



CONFINDUSTRIA
Marche

INTESA  SANPAOLO

RAPPORTO 2020

sull'industria marchigiana



Rapporto n° 28

SVILUPPO ~ FILIERE
L'impresa italiana torna protagonista

**CON UNA GRANDE
RETE SI PUÒ ARRIVARE
IN ALTO**

Il programma Sviluppo Filiera sostiene la crescita delle eccellenze industriali italiane, facilitando l'accesso al credito di tutti gli attori di Filiera, attraverso un'offerta commerciale dedicata. E con il Confirming, attraverso l'innovativa piattaforma online, permette di ottimizzare la gestione del circolante tra capofiliera e fornitori.

  [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

INTESA  SANPAOLO

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti citati, consultare i Fogli Informativi disponibili sul sito internet della Banca e presso le Filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo. La concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.



RAPPORTO 2020 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A.Iacopini (Università Politecnica delle Marche).

Ancona – aprile 2021

INDICE

IL QUADRO INTERNAZIONALE	7
L'ECONOMIA ITALIANA	9
Le previsioni per il 2021	14
L'ECONOMIA REGIONALE	15
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	15
I prezzi	17
I costi	18
Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale	19
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	20
Il mercato interno	20
Il mercato estero	22
Le esportazioni	24
IL MERCATO DEL LAVORO	27
Il quadro nazionale	27
Il mercato del lavoro nelle Marche	30
Occupazione e settori produttivi	30
L'offerta di lavoro	33
La ricerca di lavoro	35
Le dinamiche provinciali	37
La cassa integrazione guadagni	41
GLI INVESTIMENTI	43
Le principali tipologie di investimento	46
Le ragioni alla base dell'attività di investimento	47
Le modalità di finanziamento degli investimenti	48
LE SCHEDE SETTORIALI	49
Minerali non Metalliferi	50
Meccanica	52
Alimentare	54
Tessile-Abbigliamento	56
Calzature	58
Legno e Mobile	60
Gomma e Plastica	62
APPENDICE STATISTICA	64
A. Attività produttiva	
B. Scambi con l'estero	
C. Lavoro	
D. Movimprese	

IL QUADRO INTERNAZIONALE

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia mondiale proprio mentre si iniziavano a cogliere i primi segni di una stabilizzazione dell'attività e degli scambi e quando la sottoscrizione della cosiddetta Fase 1 dell'accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina, accompagnata da tagli ai dazi, iniziava ad attenuare l'incertezza presente sui mercati.

Nel primo semestre 2020, gli effetti della pandemia e le relative misure di contenimento adottate dai singoli paesi si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata, causando la drastica riduzione del commercio internazionale. In tutti i principali paesi, le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Nel terzo trimestre del 2020 l'economia internazionale e il commercio mondiale hanno segnato una ripresa, superiore al previsto, con la progressiva riduzione del numero di contagi e la revoca delle misure di contenimento. La ripresa economica, soprattutto tra le economie avanzate, è stata prevalentemente sorretta dai consumi privati, a loro volta favoriti dalle generose misure di sostegno messe in atto al culmine della crisi. Il brusco aumento della domanda globale ha causato aumenti generalizzati dei prezzi delle materie prime. Nell'ultimo trimestre del 2020, tuttavia, la recrudescenza della pandemia, particolarmente intensa nell'Unione europea e negli Stati Uniti, si è tradotta in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale.

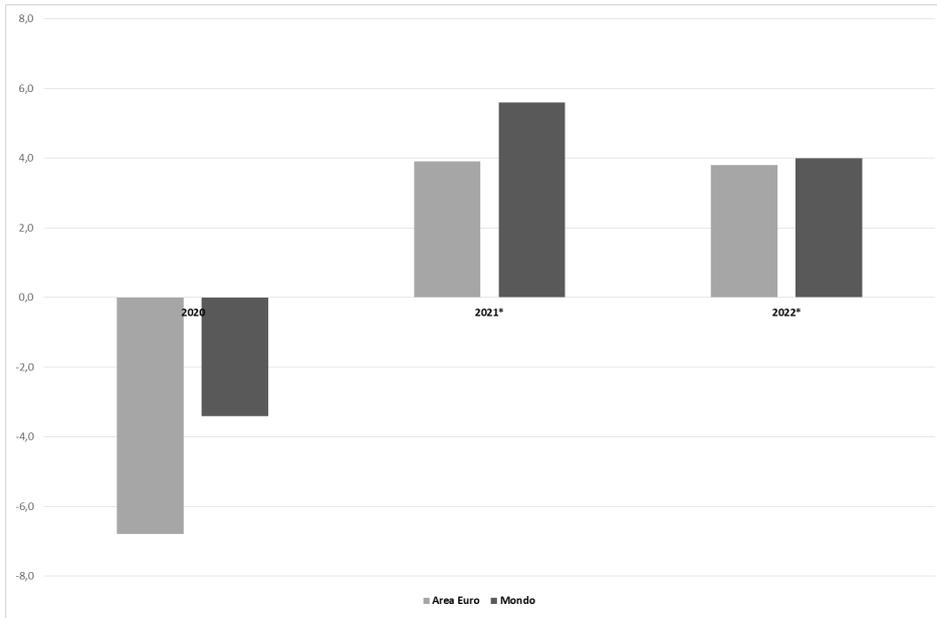
Secondo l'Economic Outlook dell'OCSE di marzo 2021, nel complesso del 2020 il prodotto globale ha registrato una contrazione del 3,4%; secondo le stime di Banca d'Italia, il commercio mondiale, è diminuito dell'8,7% nello stesso periodo.

Uno dei pochi paesi al mondo a registrare una crescita economica nel 2020 è stata la Cina, il cui PIL è cresciuto del 2,3% rispetto al 2019.

L'economia americana nel 2020 ha registrato una contrazione del 3,5% rispetto all'anno precedente mentre i Paesi dell'Eurozona hanno chiuso l'anno con una flessione del 6,8%. Nelle principali economie europee, l'andamento 2020 è stato condizionato dalla diversa specializzazione settoriale e dalla maggiore dipendenza dai viaggi e dal turismo internazionali. La flessione maggiore si è registrata in Spagna (-11%) seguita da Italia (-8,9%), Francia (-8,2%) e Germania (-5,3%).

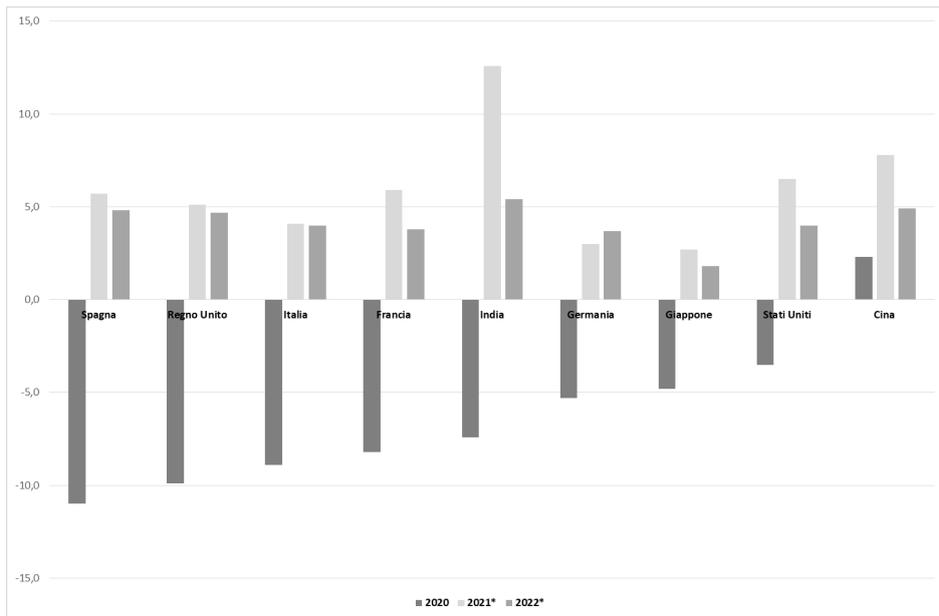
Le stime sulle prospettive economiche mondiali formulate dall'OCSE evidenziano una crescita del 5,6% per il 2021 e del 4% per il 2022.

Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: OECD Interim Outlook Forecasts March 2021 * Proiezioni

Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: OECD Interim Outlook Forecasts March 2021 * Proiezioni

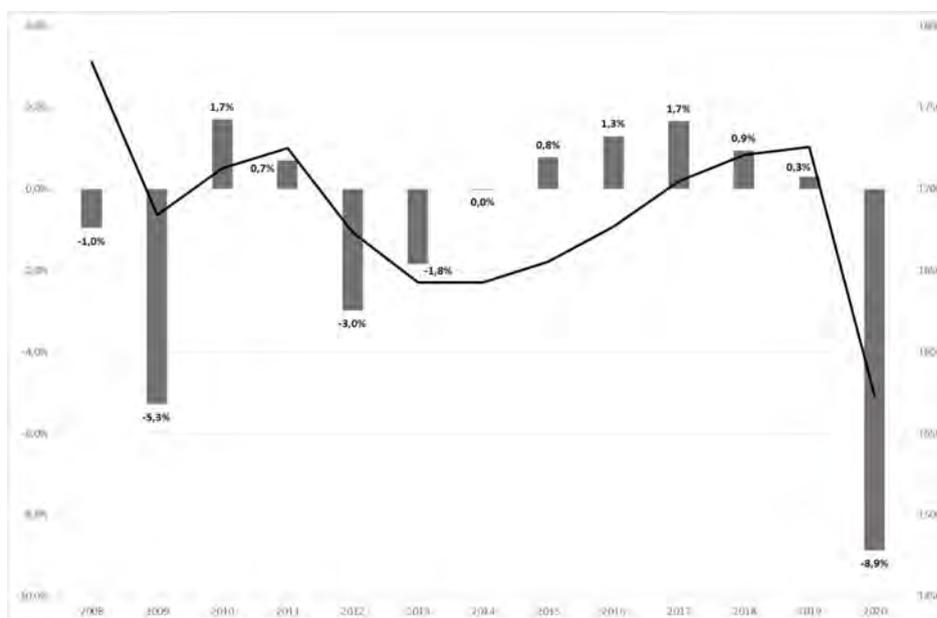
L'ECONOMIA ITALIANA

Nel corso del 2020 l'economia italiana ha registrato una profonda contrazione a causa degli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria. Nella media dell'anno, il PIL in volume è diminuito dell'8,9% rispetto all'anno precedente (Fig. 2.1) con cadute significative nelle attività manifatturiere e in alcuni comparti del terziario (Fonte: Istat).

Le conseguenze della crisi pandemica hanno annullato il percorso di progressivo recupero dei livelli osservato negli ultimi anni, portando il valore registrato nel 2020 a toccare un nuovo minimo storico e attestandosi circa 12,4 punti percentuali al di sotto del livello registrato nel 2007.

Fig. 2.1 – Andamento del PIL - Anni 2008-2020

valori concatenati - anno di riferimento 2015 - Miliardi di euro (scala destra); Variazioni % rispetto all'anno precedente (scala sinistra)



Fonte: Istat – Principali aggregati del Prodotto interno lordo – marzo 2021

In flessione, rispetto all'anno precedente, l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume (-9,7%): alla caduta del PIL si è associata la contrazione delle importazioni di beni e servizi (-12,6%) (Tab. 2.2). Dal lato degli impieghi le esportazioni di beni e servizi sono diminuite del 13,8%, gli investimenti fissi lordi del 9,1%, e i consumi finali nazionali del 7,8%.

Gli investimenti fissi lordi hanno subito un calo del 9,1% (+1,1% nel 2019), con contrazioni generalizzate per tutte le componenti: -6,3% gli

investimenti in costruzioni, -12,1% macchinari e attrezzature, -28,1% mezzi di trasporto e -2,9% prodotti della proprietà intellettuale (Fonte Istat).

Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (2)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (3)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2017	1,7	3,2	1,5	-0,1	1,7	5,4	6,1
2018	0,9	3,1	0,9	0,1	1,3	2,1	3,4
2019	0,3	1,1	0,3	-0,8	-0,4	1,6	-0,7
2020	-8,9	-9,1	-10,7	1,6	-8,4	-13,8	-12,6
2020 - 1° trim.	-5,5	-7,9	-7,1	1,4	-4,7	-8,1	-5,7
2020 - 2° trim.	-13,0	-17,1	-11,9	-1,4	-10,9	-24,3	-18,1
2020 - 3° trim.	15,9	29,1	13,2	1,6	11,5	30,5	14,1
2020 - 4° trim.	-1,9	0,2	-2,7	1,5	-1,0	1,3	5,4

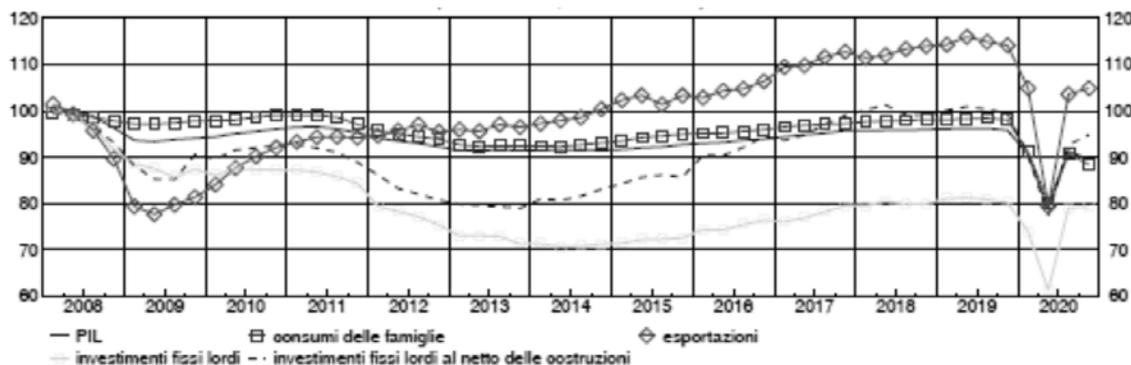
(1) Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(2) Include le variazioni delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.3, marzo 2021 su dati ISTAT

Fig. 2.2 – PIL e principali componenti della domanda (1)

(dati trimestrali; indici: 2007=100)



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat (1) valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi

La spesa per consumi finali delle famiglie residenti è scesa in volume del 10,7% (+0,3% nel 2019). La spesa per consumi di beni è calata del 6,4% mentre quella per servizi del 16,4%. In termini di funzioni di consumo, le cadute più accentuate, in volume, riguardano le spese per alberghi e ristoranti (-40,5%), per trasporti (-24,7%), per ricreazione e cultura (-22,5%) e per vestiario e calzature (-20,9%). Le uniche componenti di spesa che segnano una crescita sono alimentari e bevande non alcoliche (+1,9%), comunicazioni (+2,3%) e abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili (+0,6%).

In diminuzione (-11,8%) è risultata anche la spesa delle Istituzioni sociali private (ISP) mentre in crescita solo la spesa delle Amministrazioni pubbliche (+1,6% in volume). Le esportazioni di beni e servizi sono scese in volume del 13,8% (Fonte: Istat).

Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati - anno di riferimento 2015 - tassi di variazione sull'anno precedente

AGGREGATI	2016	2017	2018	2019 (a)	2020 (a)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	+1,3	+1,7	+0,9	+0,3	-8,9
Importazioni di beni e servizi fob	+3,9	+6,1	+3,4	-0,7	-12,6
TOTALE RISORSE	+1,8	+2,6	+1,5	+0,1	-9,7
Consumi nazionali	+1,1	+1,2	+0,7	0,0	-7,8
- Spesa delle famiglie residenti	+1,3	+1,5	+0,9	+0,3	-10,7
-- spesa sul territorio economico	+1,2	+1,5	+1,0	+0,4	-11,7
-- acquisti all'estero dei residenti (+)	+4,5	+10,0	+4,8	+3,6	-63,8
-- acquisti sul territorio dei non residenti (-)	+2,4	+6,4	+5,3	+5,6	-60,3
- Spesa delle AP	+0,7	-0,1	+0,1	-0,8	+1,6
- Spesa delle Isp	-0,7	+3,7	+2,0	+1,3	-11,8
Investimenti fissi lordi	+4,0	+3,2	+3,1	+1,1	-9,1
- Costruzioni	0,0	+1,5	+2,0	+2,2	-6,3
- Macchine e attrezzature (b)	+6,2	+4,7	+5,5	+0,1	-12,1
- Mezzi di trasporto	+16,8	+13,7	0,0	+1,1	-28,1
- Prodotti della proprietà intellettuale	+6,5	+1,1	+2,9	+0,3	-2,9
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-
- Variazione delle scorte	-	-	-	-	-
- Oggetti di valore	+16,7	-7,3	+14,8	-7,7	-13,7
Esportazioni di beni e servizi fob	+1,9	+5,4	+2,1	+1,6	-13,8
TOTALE IMPIEGHI	+1,8	+2,6	+1,5	+0,1	-9,7

(a) Dati provvisori; b) Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate
Fonte: Istat

Tab. 2.3 - Consumi delle famiglie sul territorio economico

Valori concatenati - anno di riferimento 2015 - tassi di variazione sull'anno precedente

FUNZIONI DI CONSUMO	2016	2017	2018	2019 (a)	2020 (a)
Alimentari e bevande non alcoliche	+1,2	+1,0	+0,2	+0,5	+1,9
Bevande alcoliche, tabacchi e narcotici	+0,8	+0,9	-0,2	-0,3	-5,2
Vestitario e calzature	+0,1	+1,4	+3,2	-3,8	-20,9
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	+0,3	+0,7	+0,6	+0,4	+0,6
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	+1,3	+1,6	+2,1	+0,5	-6,9
Servizi sanitari	-0,5	+3,1	+1,0	0,0	-6,2
Trasporti	+3,7	+1,5	+1,7	+0,1	-24,7
Comunicazioni	0,0	+5,4	+0,4	+6,4	+2,3
Ricreazione e cultura	+2,5	+1,7	+1,1	+2,2	-22,5
Istruzione	+2,6	+1,0	+1,8	+0,7	-8,9
Alberghi e ristoranti	+1,7	+2,9	+0,8	+0,7	-40,5
Beni e servizi vari	+0,9	+1,8	+1,0	+0,9	-10,0
Totale sul territorio economico	+1,2	+1,5	+1,0	+0,4	-11,7
di cui : Beni	+1,3	+1,8	+1,3	0,0	-6,4
di cui: Servizi	+1,2	+1,3	+0,7	+0,8	-16,4

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

Nel 2020, secondo le rilevazioni dell'Istat il valore aggiunto complessivo è diminuito in volume dell'8,6%; nel 2019 aveva registrato un aumento dello 0,2%. A livello settoriale, la flessione in volume è stata consistente e generalizzata: -11,1% nell'industria in senso stretto, -8,1% nei servizi, -6,3% nelle costruzioni e -6,0% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca. (Tab. 2.4). Nel settore terziario contrazioni particolarmente marcate hanno interessato commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (-16%), attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrative e servizi di supporto (-10,4%) e il settore che include le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, di riparazione di beni per la casa e altri servizi (-14,6%).

Tab. 2.4 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato

Valori concatenati - anno di riferimento 2015 - tassi di variazione sull'anno precedente

ATTIVITA' ECONOMICHE	2016	2017	2018	2019 (a)	2020 (a)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,1	-3,8	+1,9	-2,0	-6,0
Industria	+2,7	+2,9	+1,9	-0,1	-10,3
Attività estrattiva, manifatturiera, ed altre attività industriali	+3,2	+3,4	+2,0	-0,5	-11,1
di cui: attività manifatturiere	+3,0	+3,5	+1,7	-0,5	-11,4
Costruzioni	+0,6	+0,8	+1,2	+1,8	-6,3
Servizi	+1,0	+1,3	+0,6	+0,4	-8,1
Valore aggiunto ai prezzi base	+1,4	+1,6	+1,0	+0,2	-8,6
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	+0,7	+2,2	+0,8	+0,7	-11,3
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	+1,3	+1,7	+0,9	+0,3	-8,9

(a) dati provvisori
Fonte: Istat

Per le attività manifatturiere, il 2020 si chiude con una diminuzione del valore aggiunto dell'11,4% rispetto all'anno precedente, il secondo peggior risultato dall'inizio della serie storica (che parte dal 1990), dopo la caduta registrata nel 2009. La flessione è estesa a tutti i principali raggruppamenti di industrie e, nel caso dei beni di consumo, è la più ampia mai registrata. Il progressivo recupero, dopo il crollo di marzo e aprile, ha subito una battuta d'arresto nei mesi recenti, impedendo il ritorno ai livelli produttivi registrati prima dell'emergenza sanitaria: nella media del quarto trimestre, l'indice destagionalizzato è, infatti, ancora inferiore del 3,1% rispetto a quello rilevato a febbraio 2020.

Nella media del 2020, l'indice grezzo della produzione industriale nazionale delle attività manifatturiere ha mostrato una flessione del 11,6% sul 2019.

LE PREVISIONI PER IL 2021

La recrudescenza della diffusione del virus e le difficoltà di implementazione immediata del Next Generation EU hanno indotto Prometeia a rivedere al ribasso la stima di crescita del PIL per il 2021 (+4,8%, rispetto al +6,2% previsto a settembre). L'Istituto ha stimato che, grazie anche all'arrivo dei primi fondi europei, l'attività dovrebbe riprendere in misura più sostenuta a partire dall'estate, dato che nel corso del 2021 verranno spesi i primi 24,9 miliardi con un impulso alla crescita di 0,3 punti percentuali sul PIL. Secondo Prometeia, l'Italia riuscirà a spendere l'80% dei fondi a disposizione nel periodo 2021-2023: fondamentale un'implementazione efficiente dei programmi per migliorare la produttività complessiva del Paese. Il ritorno ai livelli pre-crisi è previsto a fine 2021 per la Germania e solo nel 2023 per l'Italia.

Secondo l'Ocse, dopo il brusco calo nel 2020, il PIL italiano dovrebbe aumentare del 5,6% nel 2021 e del 4% nel 2022. I blocchi e l'incertezza hanno fortemente condizionato la dinamica dell'attività economica nell'anno appena chiuso, sebbene il sostegno del governo abbia mitigato gli effetti su imprese e famiglie. Una sostanziale creazione di posti di lavoro, soprattutto per le persone poco qualificate, le donne e i giovani, tornerà solo nel 2022, condizionata tuttavia ad una ampia diffusione di un vaccino efficace. Gli investimenti e le esportazioni dovrebbero riprendersi gradualmente, parallelamente al recupero del settore manifatturiero.

Il Fondo Monetario Internazionale ha previsto che l'economia globale torni a crescere del 5,5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022 (World Economic Outlook di gennaio 2021). Per l'Italia, il Fondo ha stimato una crescita del PIL del 3% nel 2021 e del 3,6% nel 2022.

Nel Bollettino Economico di Gennaio 2021, la Banca d'Italia ha stimato che il prodotto torni a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL del 3,5% nel 2021, del 3,8% nel 2022 e del 2,3% nel 2023. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, anche grazie alle misure di stimolo, associati ad una significativa ripresa delle esportazioni; il recupero dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire gradualmente nel biennio 2022-23.

Il Centro Studi Confindustria¹ colloca la ripresa dell'economia italiana solo a metà 2021, condizionata al contenimento dell'emergenza sanitaria. Resta ampia la forbice tra servizi ancora in crisi e industria che regge, mentre sulla scia di scambi mondiali in lenta espansione, potrebbe migliorare lo scenario per l'export italiano nel corso del 2021.

¹ CSC – Congiuntura Flash – gennaio 2021

L'ECONOMIA REGIONALE

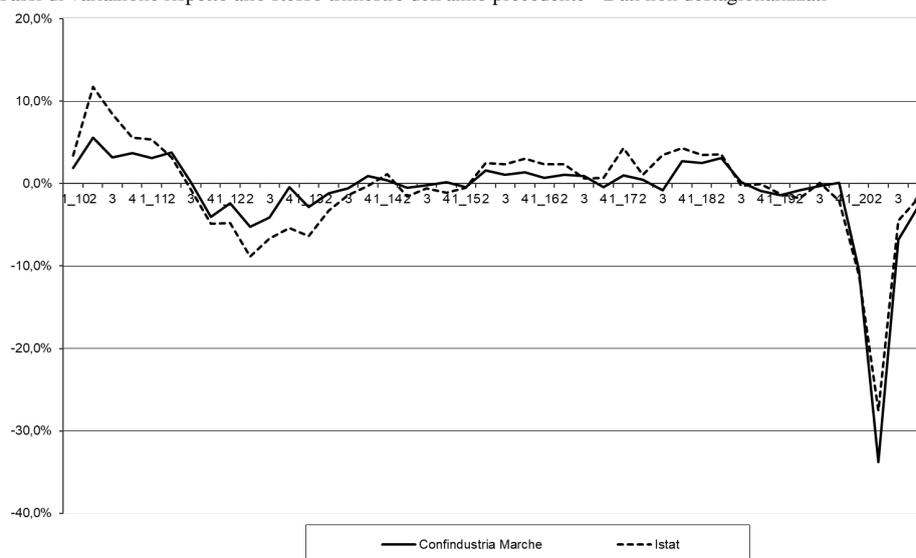
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Nel 2020 l'attività dell'industria regionale ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria.

I riflessi negativi del blocco delle produzioni indotto dai provvedimenti governativi di controllo del Covid19 si sono riscontrati già nel corso del primo trimestre dell'anno e hanno coinvolto, seppure con diversa intensità, tutti i comparti produttivi. Nel secondo trimestre, in linea con l'andamento nazionale, la flessione è stata ancora più marcata, interessando in maniera crescente anche le imprese operanti sui mercati internazionali, data la diffusione della pandemia nei principali mercati di esportazione e i provvedimenti di chiusura adottati dalla gran parte dei paesi. Nel secondo semestre si è registrato ad un leggero miglioramento dei livelli produttivi rispetto ai mesi di lock-down, anche se solo alcuni settori hanno mostrato recuperi apprezzabili in chiusura di 2020.

Fig. 3.1 - Produzione industriale* in Italia e nelle Marche

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



* Indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)
Fonte: Istat (dato nazionale) - Confindustria Marche (dato regionale)

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media dell'anno l'attività produttiva ha registrato una flessione del 13,5% rispetto al 2019, risultato peggiore di quello rilevato a livello nazionale (-11,6%)(vedi Fig.3.1 e Tab.3.1).

A livello settoriale spiccano le marcate flessioni del Tessile Abbigliamento (-25,7%) e delle Calzature (-21,9%), mentre più contenuti della media regionale, seppure in campo negativo, sono apparsi i risultati della Meccanica (-10,9%), dei Minerali non metalliferi (-10,8%), della Gomma e Plastica (-10,7%), del Legno e Mobile (-9,7%), e dell'Alimentare (-2,8%) (vedi Tab.3.1).

All'interno del comparto della Meccanica si segnala la sensibile diminuzione dei livelli produttivi delle apparecchiature elettriche e per uso domestico (-14,2%); relativamente più contenuta la flessione per i prodotti in metallo (-10,7%) e per macchinari e apparecchi elettronici (-8,7%).

Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia*

Tassi di variazione sull'anno precedente

	2018	2019	2020				Marche 2020	Italia 2020
			I	II	III	IV		
Minerali non metalliferi	0,5	-0,5	-9,4	-29,2	-3,4	-1,1	-10,8	-12,6
Meccanica	1,8	0,0	-10,4	-27,7	-5,4	0,1	-10,9	-12,5
Alimentare	1,9	0,4	1,1	-1,8	-7,2	-3,1	-2,8	-1,8
Tessile – Abbigliamento	1,9	-1,0	-24,7	-42,4	-17,2	-18,4	-25,7	-26,0
<i>Tessile</i>								-19,8
<i>Abbigliamento</i>								-32,6
Calzature	-0,3	-0,9	-12,1	-50,4	-16,6	-8,4	-21,9	-26,8
Legno e Mobile	2,2	-0,7	-9,7	-43,2	8,1	6,2	-9,7	-8,2
<i>Legno</i>								-8,6
<i>Mobile</i>								-7,8
Gomma e plastica	0,1	-1,6	-7,7	-31,6	-6,4	3,1	-10,7	-8,6
Totale industria	1,2	-0,6	-10,6	-33,8	-6,8	-2,9	-13,5	-11,6

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat

* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

I PREZZI

In leggera diminuzione i prezzi di vendita nel 2020, sia sul mercato interno che sull'estero. Le variazioni negative sono andate progressivamente riducendosi nei primi tre trimestri dell'anno, tornando in terreno positivo solo in chiusura di 2020. Nella media del 2020, la contrazione dei prezzi è risultata pari allo 0,4% sul mercato interno e allo 0,2% sull'estero.

Le previsioni relative al 2021 segnalano prezzi stabili e sugli stessi livelli di quelli del 2020. Le previsioni formulate non segnalano differenze evidenti tra mercato interno e mercato estero.

Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	2019	I	II	III	IV	2020	2021*
Costi degli input	1,0	0,0	-0,5	-0,6	-0,1	-0,3	-0,6
Interni	1,0	-0,1	-0,3	-0,3	0,3	-0,1	-0,5
Esteri	0,9	0,1	-0,7	-0,9	-0,4	-0,5	-0,7
CLUP	-0,2	2,3	2,1	1,8	2,0	2,1	2,4
Costo del lavoro	1,2	0,7	1,1	1,0	1,1	1,0	1,0
Produttività	1,4	-1,6	-1,0	-0,8	-0,9	-1,1	-1,4
Costi variabili unitari	0,4	0,9	0,9	0,7	1,0	0,8	1,3
Prezzi dell'output	0,8	-0,7	-0,3	-0,4	0,2	-0,3	-0,1
Interni	0,9	-0,8	-0,5	-0,4	0,2	-0,4	-0,1
Esteri	0,8	-0,5	-0,1	-0,4	0,1	-0,2	0,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche – medie mobili a tre termini

*Previsioni

I COSTI

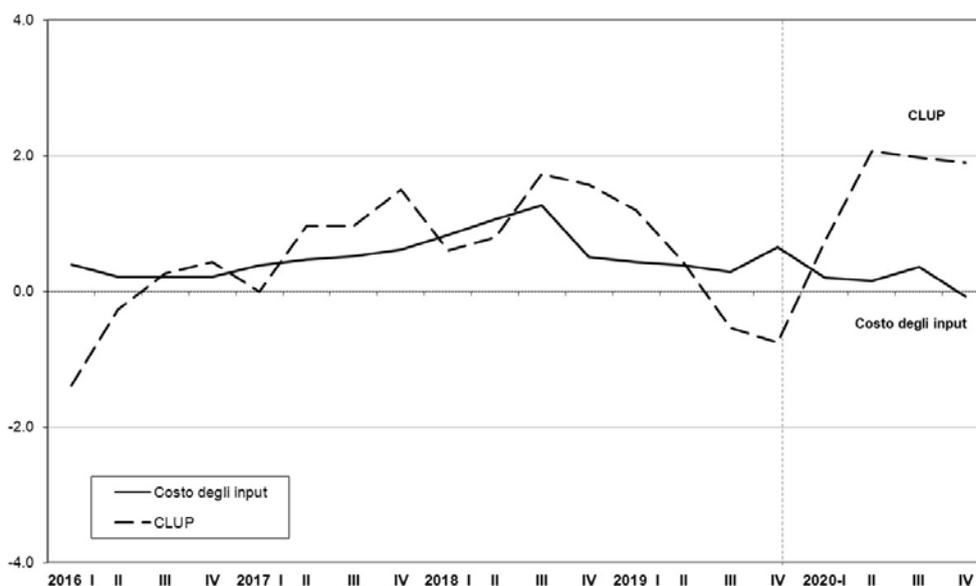
Il costo degli input ha mostrato una flessione nel corso dell'anno: nella media del 2020 i costi sul mercato domestico sono rimasti pressoché stabili (-0,1%) mentre quelli sull'estero hanno registrato una diminuzione dello 0,5% (vedi Tab. 3.2).

A causa dell'andamento del costo del lavoro e della produttività, tuttavia, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è salito nel 2020, con variazioni progressivamente più intense nel corso dell'anno. Tale andamento ha risentito del calo della produttività apparente, specie nei mesi centrali dell'anno, generata dalla contrazione dell'attività produttiva più marcata dell'aggiustamento dei livelli occupazionali.

Dopo il biennio 2017- 2018, nel quale si è mantenuto superiore – in termini di variazioni – al costo degli input, il CLUP è tornato a crescere nel 2020 a tassi superiori di quelli dei costi degli input. A fine anno, la variazione del CLUP è risultata di quasi un punto percentuale superiore a quella del costo degli input. La dinamica del CLUP prevista per il 2021 risentirà molto probabilmente della flessione prevista della produttività, nell'ipotesi di costanza del costo del fattore lavoro. In generale, tuttavia, la stima puntuale del CLUP per l'anno in corso appare altamente incerta e fortemente condizionata dalla dinamica a breve termine del mercato del lavoro a seguito della rimozione dei vincoli ai licenziamenti in vigore per il periodo della pandemia.

Fig. 3.2 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



Fonte: Confindustria Marche

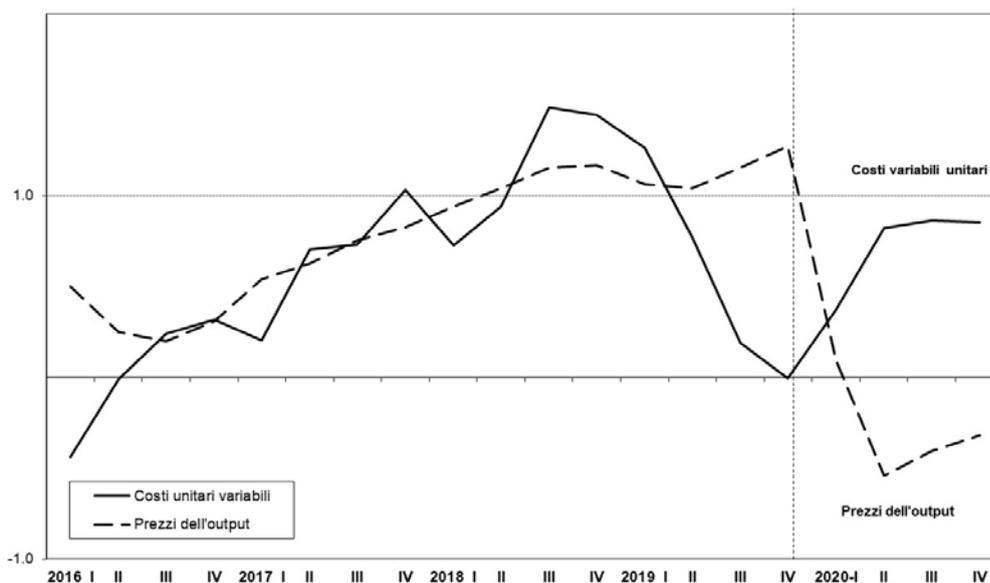
COSTI, PREZZI E MARK UP NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

La dinamica dei costi unitari variabili ha registrato nel 2020 un costante incremento (1,0%), invertendo il trend osservato nella seconda metà del 2019. A questo risultato ha contribuito l'aumento significativo del CLUP, in presenza di una moderata flessione del costo degli input domestici e esteri. La crescita dei costi unitari è stata progressivamente più intensa nel semestre di chiusura del 2020.

Inferiore ai costi la dinamica dei prezzi di vendita nella media del 2020 (-0,3%). Nel corso dell'anno, i prezzi hanno mantenuto un percorso di costante flessione, più evidente della dinamica dei costi variabili unitari. La forbice tra le due variabili si è ampliata nel corso dell'anno, aprendo ad un peggioramento significativo dei margini di profitto delle imprese. Per il 2021, le previsioni indicano una ulteriore flessione del mark up, per l'effetto combinato del rallentamento dei prezzi e dell'ulteriore calo previsto nei volumi, almeno per il primo semestre dell'anno.

Fig. 3.3 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

In forte calo anche l'attività commerciale complessiva dell'industria marchigiana nel corso del 2020: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 13,2% rispetto al 2019, con andamenti negativi sia sul mercato interno, sia sul mercato estero.

Per entrambe le componenti della domanda, la flessione registrata ad inizio anno si è accentuata sensibilmente nel secondo trimestre per poi ridursi progressivamente nella seconda parte dell'anno.

IL MERCATO INTERNO

Nella media del 2020, le vendite sul mercato interno sono diminuite del 13,4% rispetto all'anno precedente (Tab.3.3).

Variazioni negative e superiori alla media hanno interessato il settore delle Calzature (-25,5%) e il Tessile-Abbigliamento (-22,1%); consistente anche la contrazione sperimentata dal settore dei Minerali non Metalliferi (-11,3%), dalla Meccanica (-10,6%), dal Legno e Mobile (-10,2%) e dalla Gomma e Plastica (-9,1%). Più contenuta la diminuzione dell'attività commerciale sul mercato domestico per il settore Alimentare (-1,6%).

All'interno della Meccanica, la contrazione maggiore è stata registrata dai prodotti in metallo (-16,4%), seguiti dalle apparecchiature elettriche e per uso domestico (-12%), e dai macchinari e apparecchi elettronici (-3,7%).

Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

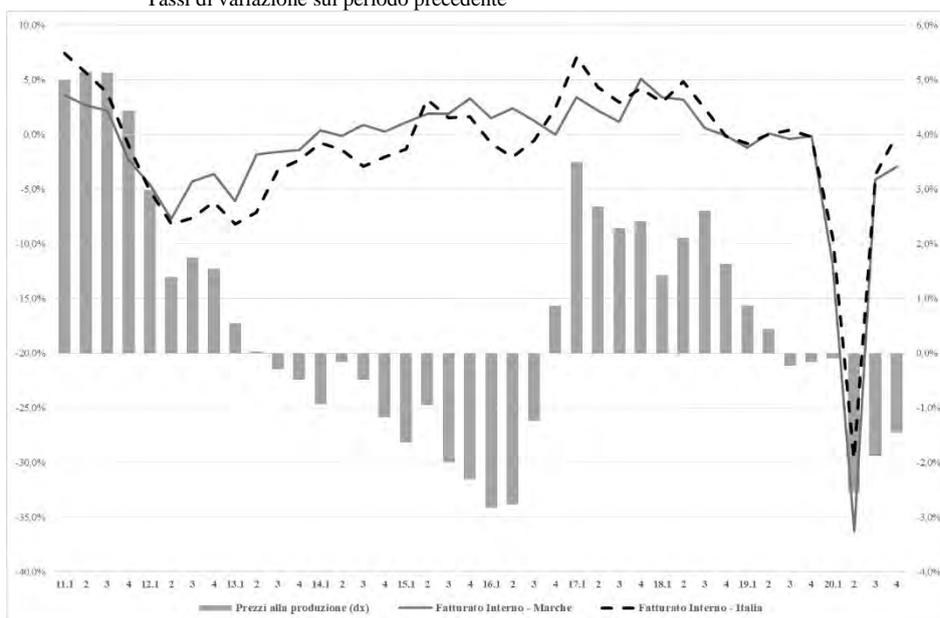
	2018	2019	I	II	III	IV	2020
Minerali non metalliferi	0,7	-3,0	-11,6	-25,4	-4,1	-3,9	-11,3
Meccanica	0,7	-2,1	-11,6	-30,1	-2,1	1,3	-10,6
Alimentare	1,6	0,6	1,4	-1,3	0,4	-7	-1,6
Tessile - Abbigliamento	2,0	-0,5	-22,1	-37,4	-11,3	-17,6	-22,1
Calzature	0,1	-0,2	-11,4	-58,4	-18,4	-13,7	-25,5
Legno e mobile	-0,4	-1,9	-11,3	-46,4	8,4	8,5	-10,2
Gomma e plastica	-0,6	-0,8	-8,1	-29,4	0,1	1,1	-9,1
Totale industria	0,7	-1,3	-11,0	-35,8	-3,7	-3,1	-13,4
Prezzi di vendita	1,1	0,9	-0,8	-0,5	-0,4	0,2	-0,4
Costi di acquisto	1,4	1,0	-0,1	-0,3	-0,3	0,3	-0,1

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Il fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti, nella media del 2020, ha sperimentato un andamento più negativo di quello rilevato a livello nazionale.

La figura 3.4 evidenzia come la caduta del fatturato interno, iniziata nel primo trimestre dell'anno, sia rimasta costantemente più profonda lungo tutto il corso del 2020 a livello regionale, mentre la risalita registrata a partire dal terzo trimestre è apparsa meno evidente.

Fig. 3.4 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato attività manifatturiere base 2015=100 - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

IL MERCATO ESTERO

Le vendite sull'estero hanno registrato una pesante caduta nel secondo trimestre 2020, seguita da un flessioni più contenute nei due trimestri successivi. Nella media del 2020 le vendite sull'estero hanno registrato un calo del 13,1% rispetto al 2019.

Particolarmente intensa, e quasi doppia rispetto alla media, la contrazione registrata da Tessile-Abbigliamento (-26%) e Calzature (-25,8%); più contenuta la flessione per la Meccanica (-12,2%), la Gomma e Plastica (-11,4%), il Legno e Mobile (-5,7%), i Minerali non Metalliferi (-5,6%) e l'Alimentare (-1,9%).

All'interno della Meccanica, la contrazione più consistente si è registrata nelle apparecchiature elettriche e per uso domestico (-18,3%), seguite da prodotti in metallo (-12,2%) e da macchinari e apparecchi elettronici (-4,9%).

Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche

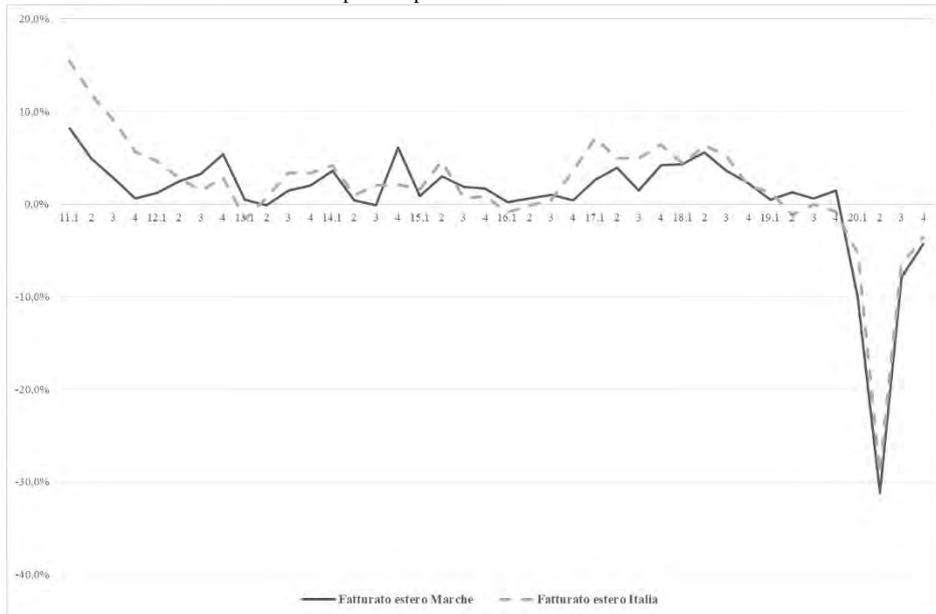
Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2018	2019	I	II	III	IV	2020
Minerali non metalliferi	0,1	0,1	-3,3	-17,6	-1,1	-0,4	-5,6
Meccanica	3,3	1,5	-10,9	-28,6	-10,7	1,5	-12,2
Alimentare	3,5	0,7	1,7	-1,1	-12,8	4,6	-1,9
Tessile – Abbigliamento	2,7	0,1	-28,3	-28,8	-21,8	-25,2	-26,0
Calzature	2,0	-0,2	-15,7	-44,3	-23,1	-20,1	-25,8
Legno e Mobile	6,7	-1,1	-2,4	-40	14,7	5,1	-5,7
Gomma e plastica	-0,6	-1,0	-5,5	-40,1	2,4	-2,2	-11,4
Totale industria	2,9	0,2	-9,5	-31,1	-7,5	-4,4	-13,1
Prezzi di vendita	1,1	0,8	-0,5	-0,1	-0,4	0,1	-0,2
Costi di acquisto	1,0	0,9	0,1	-0,7	-0,9	-0,4	-0,5

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

La figura 3.5 evidenzia anche per il fatturato estero regionale un andamento peggiore di quello nazionale.

Fig. 3.5 - Fatturato Estero Italia e Marche
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato attività manifatturiere base 2015=100 - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

LE ESPORTAZIONI

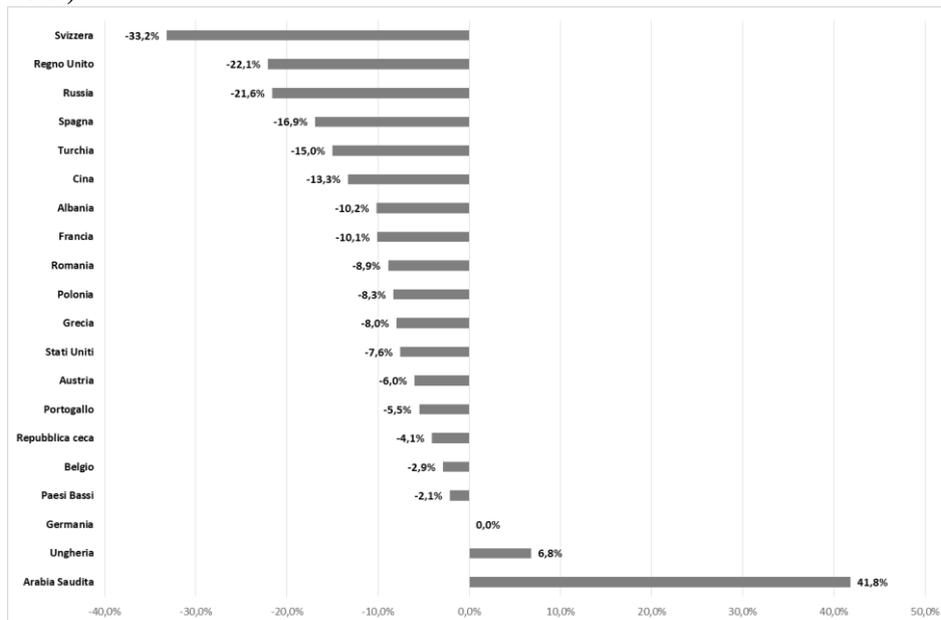
Nel 2020, l'export italiano ha registrato una contrazione marcata (-9,7%) rispetto all'anno precedente, la più ampia dal 2009, che ha interessato tutte le regioni ad eccezione del Molise. Le performance negative di quattro regioni – Piemonte (-12,7%), Lombardia (-10,6%), Emilia-Romagna e Veneto (-8,2% per entrambe) – spiegano circa i due terzi del calo dell'export nazionale.

Nelle Marche, le vendite all'estero sono risultate in sensibile calo nel 2020, registrando un -11,7% rispetto al 2019.

Il peso dell'export della regione sul totale nazionale è rimasto stabile al 2,5%; la flessione delle esportazioni ha riguardato sia le vendite verso i Paesi Ue (-9,2%), sia quelle verso i Paesi extra Ue (-14,8%). Sale al 58,4% il peso dei mercati della UE27 post-Brexit sul totale delle esportazioni regionali (56,9% nel 2019).

Stabili, rispetto al 2019, le esportazioni verso la Germania, primo paese di destinazione con una quota dell'11,8% sul totale, mentre in flessione sono risultate le vendite verso Belgio (-2,9%) e soprattutto Francia (-10,1%), rispettivamente secondo e terzo paese di destinazione dell'export marchigiano, con una quota rispettivamente del 10,5% e 9,9% sul totale delle esportazioni regionali.

Fig. 3.6 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - 2020 (variazioni su 2019)

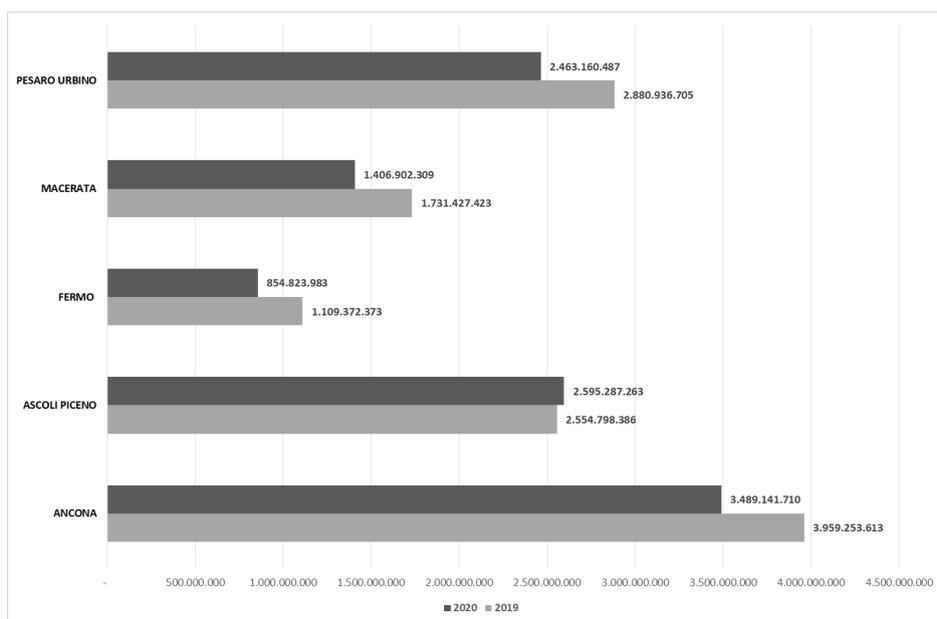


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

In flessione anche le esportazioni verso Stati Uniti (-7,6%), Spagna (-16,9%), Regno Unito (-22,1%), Russia (-21,6%), Cina (-13,3%). In aumento le vendite verso Ungheria (+6,8%) e Arabia Saudita (+41,8%), la cui quota sul totale delle esportazioni è tuttavia contenuta e pari rispettivamente all'1,2% e all'1,1%.

A livello provinciale, la flessione delle esportazioni è apparsa generalizzata, fatta eccezione per Ascoli Piceno che ha registrato una crescita dell'1,6% rispetto al 2019.

Fig. 3.7 – Le esportazioni delle province delle Marche – 2019 - 2020 (dati in euro)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

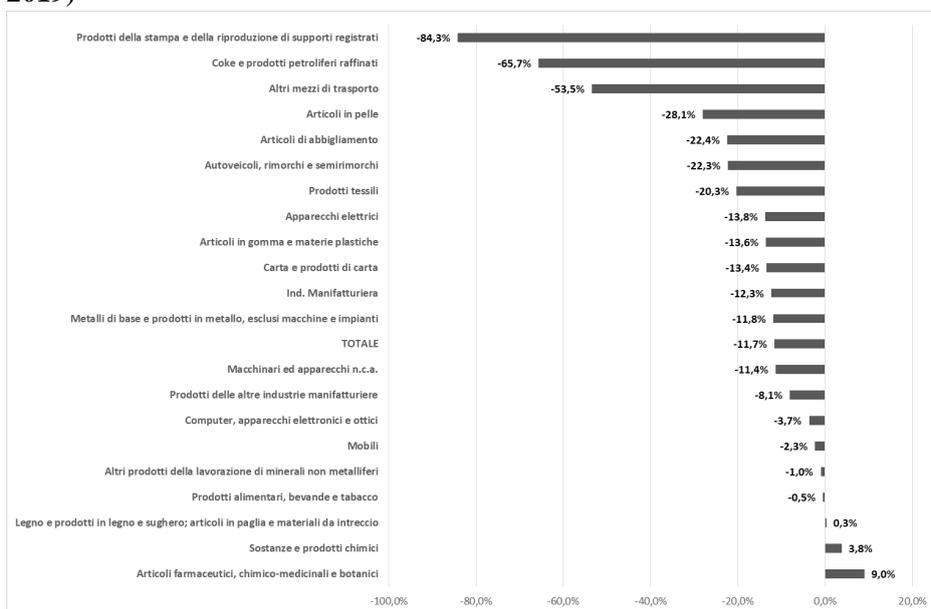
Le vendite all'interno dell'Unione Europea a 27 Paesi sono risultate in flessione in tutte le province, ad eccezione di quella di Ascoli Piceno dove sono rimaste invariate (-0,1%). Più consistente la contrazione osservata nelle province di Pesaro Urbino (-18,7%), Fermo (-18,3%) e Macerata (-16%); più contenuta la flessione registrata nella provincia di Ancona (-4,3%). In diminuzione generalizzata anche le esportazioni delle province verso i Paesi extra UE27, fatta eccezione per la provincia di Ascoli Piceno che registra una crescita del 5,6%.

Tutti i principali settori di specializzazione dell'export regionale hanno registrato contrazioni delle esportazioni, fatta eccezione per gli articoli farmaceutici, le cui vendite all'estero sono cresciute del 9% rispetto al 2019, e i prodotti chimici, che hanno registrato un aumento delle esportazioni del 3,8%.

Flessioni consistenti, invece, per l'intero settore della moda: prodotti tessili (-20,3%), abbigliamento (-22,4%), articoli in pelle e calzature (-28,1%). In netta contrazione anche le esportazioni del settore della meccanica: macchinari ed apparecchi (-11,4%), metalli di base e prodotti in metallo (-

11,8%), apparecchi elettrici (-13,8%), computer, apparecchi elettronici e ottici (-3,7%), altri mezzi di trasporto (-53,5%), autoveicoli (-22,3%). Meno intensa la flessione delle vendite all'estero di mobili (-2,3%), mentre sono rimaste sostanzialmente stazionarie rispetto al 2019 le esportazioni di prodotti alimentari (-0,5%) e di prodotti in legno (+0,3%).

Fig. 3.8 – Esportazioni dei principali settori produttivi delle Marche – 2020 (variazioni su 2019)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

IL MERCATO DEL LAVORO

IL QUADRO NAZIONALE

L'impatto della pandemia sul mercato del lavoro è stato pesante, nonostante le misure di policy messe in campo per fronteggiarne gli effetti.

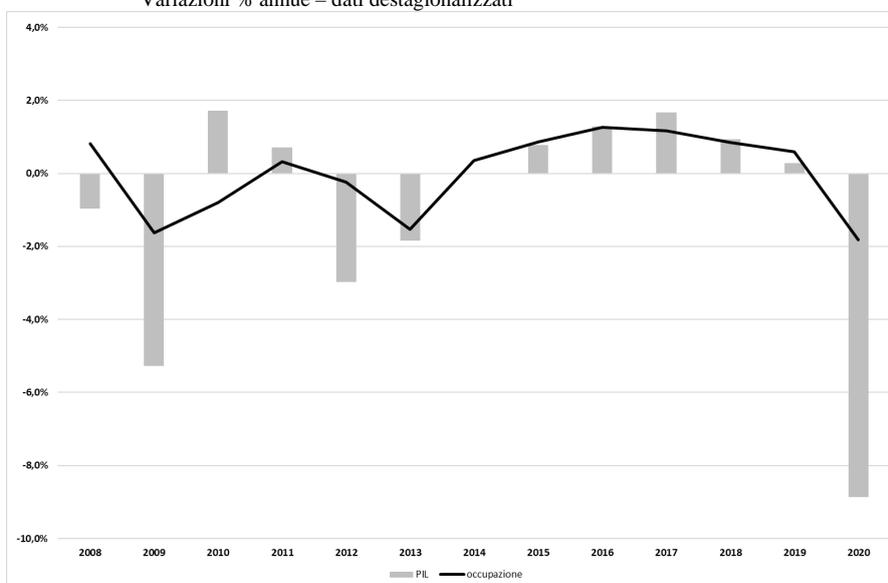
Nel Rapporto annuale sul mercato del lavoro presentato recentemente, l'Istat rileva che nei primi tre trimestri del 2020 sono andate perdute 3,9 miliardi di ore lavorate rispetto all'analogo periodo del 2019, calo di ammontare pari a 2,4 milioni di unità di lavoro a tempo pieno e 623 mila posizioni lavorative. In oltre nove casi su dieci, la flessione ha riguardato il settore dei servizi.

La media 2020 è la sintesi di dinamiche trimestrali diverse: alla crescita tendenziale dell'occupazione nel primo trimestre è seguito il consistente calo del secondo, calo che è proseguito, seppur a ritmi meno sostenuti, anche nel terzo e nel quarto trimestre 2020. Nella media del 2020, si osserva un calo dell'occupazione senza precedenti: -456 mila unità, pari a -2,0% rispetto al 2019, con un ritorno su livelli di poco superiori a quelli del 2016.

A differenza del periodo di crisi 2009-2013, che aveva registrato forti cali occupazionali e una contestuale crescita della disoccupazione, nel 2020, la diminuzione dell'occupazione si associa ad una riduzione del numero di disoccupati (-271 mila unità pari a -10,5%), ma anche purtroppo ad una robusta crescita della quota inattiva di popolazione tra 15 e 64 anni (+567 mila pari a +4,3%).

Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 2008-2020

Variazioni % annue – dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

Il tasso di occupazione, che nel 2018 e 2019 ha raggiunto il massimo storico, nel 2020 scende al 58,1% (-1,0 punti percentuali rispetto al 2019) e torna ai livelli del 2017.

Il calo dell'occupazione coinvolge soprattutto i dipendenti a termine (-391 mila, -12,8%) e, in minor misura, gli indipendenti (-154 mila, -2,9%); il lavoro dipendente a tempo indeterminato mostra invece una crescita (+89 mila, +0,6%).

La diminuzione dell'occupazione investe sia il lavoro a tempo pieno (-251 mila, -1,3%), sia il part time (-205 mila, -4,6%); la quota di part time involontario, inoltre, sale al 64,6% (+0,4 punti) dell'occupazione a tempo parziale (la quota calcolata sul totale degli occupati scende all'11,9%, -0,3 punti, per effetto del più forte calo dei lavoratori part time).

Il calo dell'occupazione è stato maggiore tra le donne (-249 mila occupate pari a -2,5%), mentre tra gli uomini la flessione è stata pari a 207 mila unità (-1,5% rispetto al 2019).

Il tasso di occupazione femminile scende di -1,1 punti attestandosi al 49%, mentre quello degli uomini scende di -0,8 punti (67,2%).

Tra i giovani 15-34enni si osserva la più forte diminuzione del numero di occupati (-264 mila unità pari a -5,1%) e del tasso di occupazione, che si attesta al 39,8% (-1,9 punti)

Analogo andamento, anche se meno intenso, dell'occupazione tra i 35-49enni: al calo del 3,2% del numero di occupati corrisponde una riduzione di 0,7 punti del tasso di occupazione (73,1%).

Tra gli ultracinquantenni, nonostante la crescita del numero di occupati (+113 mila unità pari a +1,3%), il tasso di occupazione scende al 60,9% (-0,1%).

A differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, il calo della disoccupazione è legato al mutamento delle condizioni per essere classificati come disoccupati durante l'emergenza sanitaria (l'aver cioè cercato attivamente lavoro ed essere subito disponibili a iniziarne uno); ciò ha determinato l'aumento dell'inattività.

La diminuzione dei disoccupati ha riguardato entrambe le componenti di genere: tra le donne, la disoccupazione è scesa di 140 mila unità, pari al -11,4%, mentre tra gli uomini è scesa di 131 mila unità, pari a -9,7%.

In calo il tasso di disoccupazione, che si porta al 9,2% (-0,8 punti in un anno); perde 0,9 punti percentuali rispetto al 2019 quello femminile che si attesta al 10,2% mentre quello maschile all'8,4% (-0,7 punti).

Sale il tasso di inattività al 35,9% (+1,6 punti rispetto all'anno precedente), conseguenza dell'aumento di 1,8 punti di quello femminile e di 1,4 punti di quello maschile, nonostante il numero di inattivi sia aumentato di più tra gli uomini (+5,4% contro 3,7%).

Nella media del 2020, gli occupati diminuiscono nell'industria in senso stretto (-21 mila unità) e, soprattutto nei servizi (-457 mila unità).

Aumentano invece nelle costruzioni (+19 mila unità circa) e in agricoltura (+3500 unità).

Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 2008-2020

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

IL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

OCCUPAZIONE E SETTORI PRODUTTIVI

La situazione del mercato del lavoro nelle Marche nel 2020 è risultata analoga a quella italiana: una forte flessione degli occupati accompagnata da una consistente, anche se meno intensa, diminuzione delle persone in cerca di lavoro.

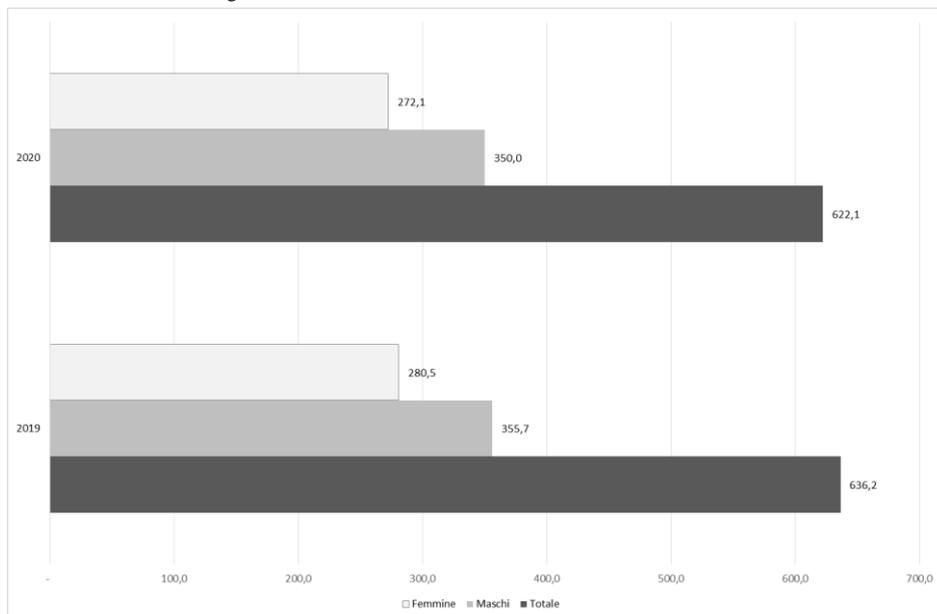
Gli occupati sono diminuiti di oltre 14 mila unità, con una flessione pari a -2,2% rispetto al 2019, sintesi della contrazione sia degli uomini (-5.700 unità circa pari a -1,6%) che, soprattutto, delle donne (-8.400 unità pari a -3%).

Scende, rispetto al 2019, il peso della componente femminile sul totale degli occupati (43,7%), mentre resta pressoché stabile la differenza tra l'incidenza del numero di occupate donne nella regione rispetto al dato nazionale (42%).

Perde nove decimi di punto, rispetto al 2019, il tasso di occupazione regionale passando dal 65% al 64,1%.

Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2019-2020

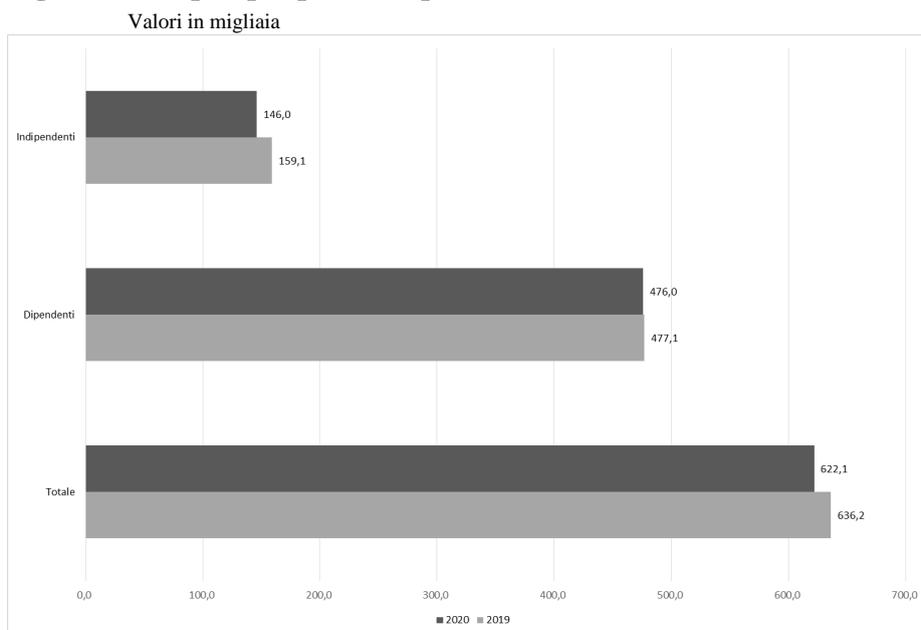
Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Diminuiscono sensibilmente i lavoratori indipendenti (-13 mila unità pari a -8,2%) mentre restano sostanzialmente stabili quelli alle dipendenze (-1.100 unità pari a -0,2%). Sale il peso dei lavoratori alle dipendenze sul totale (dal 75% del 2019 al 76,5% del 2020), mentre quello dei lavoratori indipendenti passa dal 25% al 23,5%.

Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2019-2020



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nella media 2020, l'occupazione risulta in consistente flessione nei servizi (-16 mila unità pari a -4%) e in calo più contenuto nell'industria in senso stretto (-1.700 unità pari a -0,9%). Cresce invece dello 0,8% (pari a 200 unità) nelle costruzioni e soprattutto in agricoltura (+3.400 unità circa pari a +19,3%).

Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2019-2020



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

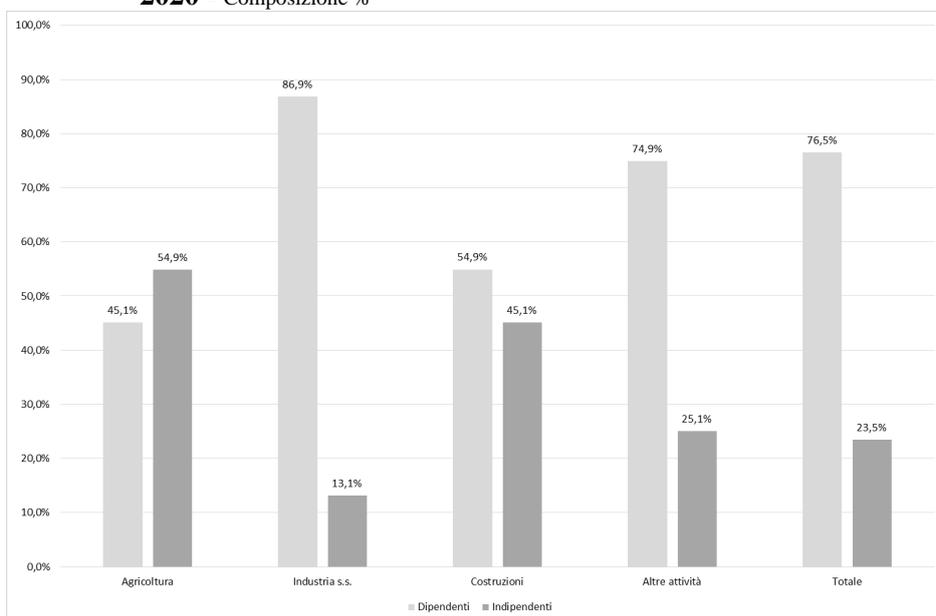
Aumenta, rispetto al 2019, la quota di lavoratori occupati in agricoltura (dal 2,8% al 3,4%), nelle costruzioni (dal 4,7% al 4,9%) e nell'industria in senso stretto (dal 29,7% al 30,1%); si contrae invece la quota di occupati nei servizi (dal 62,7% al 61,6%).

Nel settore dei servizi sono cresciuti gli occupati alle dipendenze (+1.650 unità pari a +0,6%) a fronte del forte calo degli indipendenti (-17.680 unità pari a -15,5%) con il conseguente calo della quota di lavoratori indipendenti sul totale dal 28,5% del 2019 al 25,1% del 2020).

Nell'industria in senso stretto si osserva una contrazione dei lavoratori dipendenti (-4.700 unità pari a -2,8%), ed una crescita di 3 mila unità degli indipendenti (+13,7%). Si attesta all'86,9% la quota della componente alle dipendenze sul totale degli occupati, in ulteriore flessione rispetto all'88,6% del 2019 e all'88,9% del 2018.

Nel settore delle costruzioni la crescita degli indipendenti (+500 unità pari a +4,1%) ha più che bilanciato la flessione della componente alle dipendenze (-300 unità pari a -1,7%) il cui peso sul totale scende al 54,9% (56,3% nel 2019).

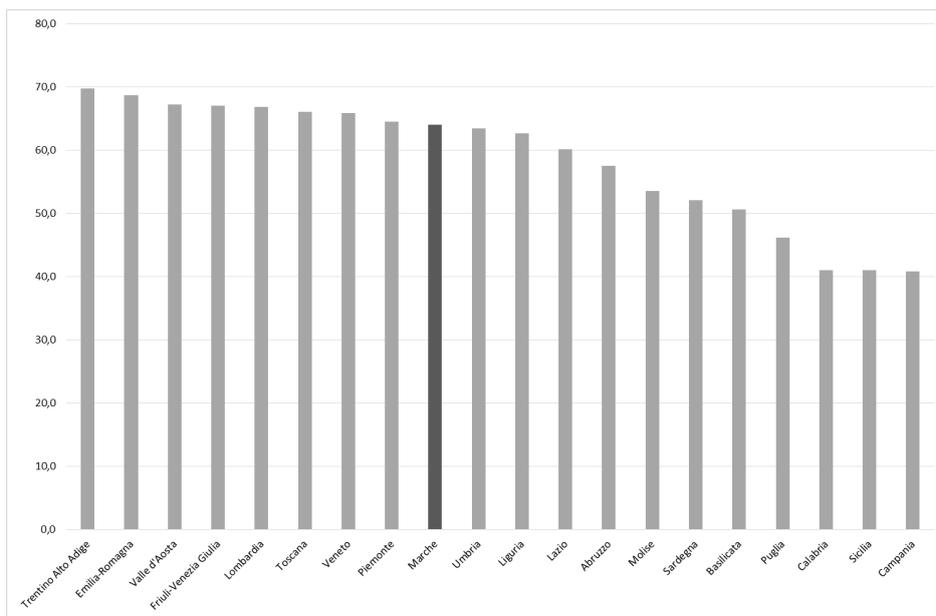
Fig. 4.6 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione Marche – 2020 - Composizione %



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

L'agricoltura ha registrato invece un aumento sia del numero di lavoratori dipendenti (+2.300 unità pari a +31,5%) che indipendenti (+1.100 unità pari a +10,8%). Sale al 45,1% la quota dei lavoratori dipendenti sul totale (40,9% nel 2019).

Fig. 4.7 –Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2020



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di occupazione 15-64 anni nella regione perde quattro decimi di punto rispetto al 2019 e si attesta al 64,1%, un valore più elevato sia rispetto alla media italiana (58,1%) che a quella delle regioni del centro (62,7%). Nella graduatoria 2020 delle regioni italiane, le Marche, mantengono il nono posto come nel 2019 e nel 2018.

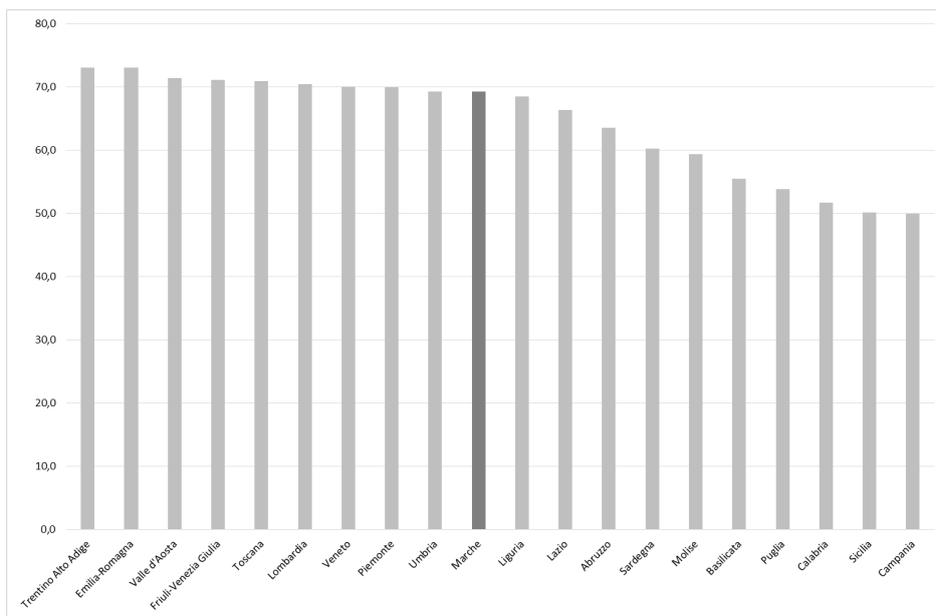
L'OFFERTA DI LAVORO

Nella media 2020, l'offerta di lavoro è risultata in consistente flessione (-24.800 unità pari a -3,6%) e il tasso di attività ha perso due punti percentuali, attestandosi al 69,3% (71,3% nel 2019).

Tale risultato è frutto della diminuzione della componente femminile, che ha registrato una variazione negativa del 5%, pari a circa 15.700 unità, e della contestuale flessione di quella maschile che è diminuita del 2,4%, pari a circa 9 mila unità.

Scende, rispetto al 2019 il peso della componente femminile sul totale delle forze di lavoro (dal 45,1% al 44,4%).

Fig. 4.8 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2020



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività è risultato più elevato sia della media nazionale (64,1%) che di quella delle regioni centrali (68,3%).

Le Marche perdono due posizioni nella graduatoria nazionale, rispetto al 2019, collocandosi al decimo posto. Restano invariate le prime tre posizioni della classifica anche se l'Emilia Romagna (73%) cede il primo posto al Trentino Alto Adige (73,1%).

Il tasso di attività della componente maschile si attesta, nella regione, al 76,7% a fronte di una media nazionale del 73,5%, mentre i livelli di attività femminile superano di oltre sette punti percentuali la media nazionale (61,9% contro 54,7%).

LA RICERCA DI LAVORO

In flessione anche nelle Marche il numero di persone in cerca di lavoro (-10.700 unità pari a -17,7% rispetto al 2019). In discesa il tasso di disoccupazione, che perde 1,3 punti percentuali rispetto al 2019 e si attesta al 7,4%.

Alla contrazione del numero di disoccupati si è associata, come a livello nazionale, una sensibile crescita dell'inattività della popolazione tra 15 e 64 anni (+17 mila unità pari a +6,1%).

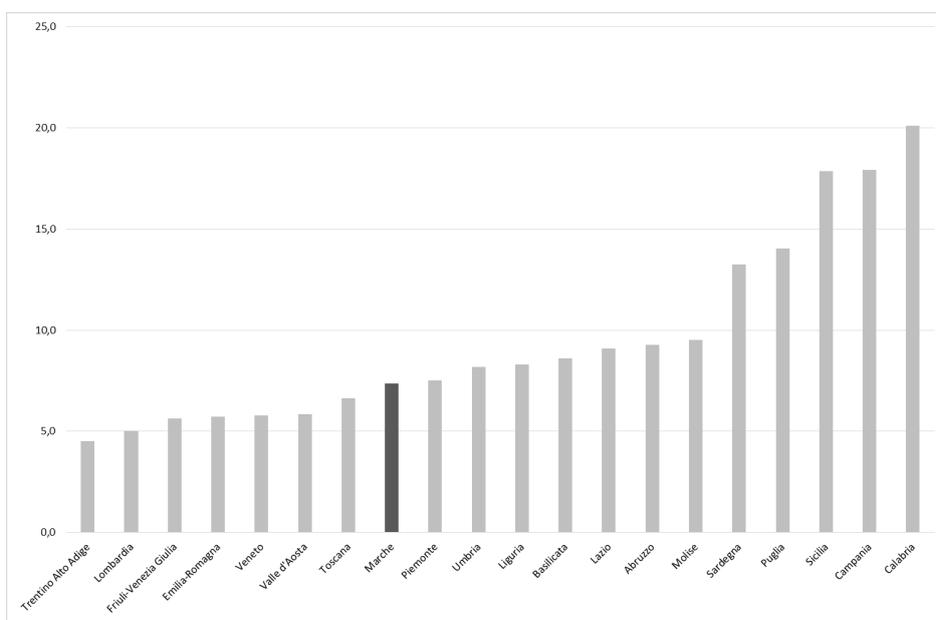
Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 53,3% e il tasso di disoccupazione si attesta all'8,9%, a fronte del 6,2% di quella maschile.

Aumenta la forbice tra il tasso di disoccupazione complessivo nelle Marche e quello medio italiano (-1,8 punti percentuali), come anche relativamente al tasso di disoccupazione femminile (-1,3 punti percentuali rispetto ai quattro decimi di punto del 2019), Resta stabile il divario tra Marche e Italia nel tasso di disoccupazione maschile (2,2 punti percentuali).

Anche nel 2020, al primo posto nella graduatoria delle regioni italiane troviamo il Trentino Alto Adige con un tasso di disoccupazione del 4,5% (3,9% nel 2019), seguito da Lombardia (5% contro 5,6% del 2019), Friuli Venezia Giulia (5,6% contro 6,1% del 2019) ed Emilia Romagna (5,7% rispetto al 5,5% del 2019).

Le Marche si collocano all'ottavo posto, guadagnando tre posizioni rispetto al 2019.

Fig. 4.9 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2020

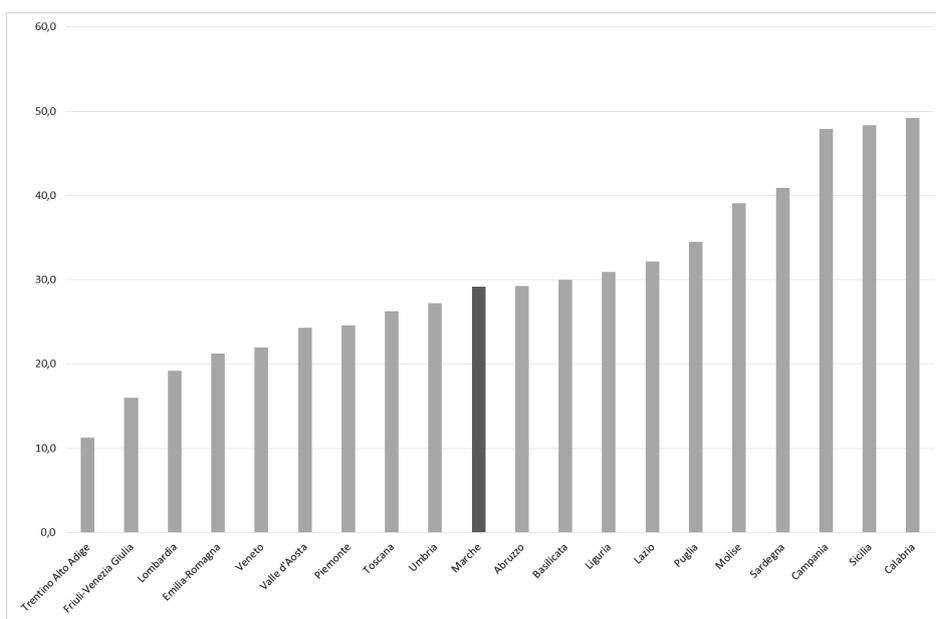


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lav

Aumenta di 5,7 punti percentuali rispetto al 2019 il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle Marche attestandosi al 29,2%. Si riduce marginalmente (-0,2 punti percentuali) il divario con il dato nazionale (29,4%).

Nella graduatoria delle regioni italiane, le Marche perdono posizioni rispetto al 2019 e si collocano al decimo posto. Il Trentino Alto Adige mantiene la testa della classifica con il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni più basso d'Italia (11,3%), seguito da Friuli Venezia Giulia (16%), Lombardia (19,2%) ed Emilia Romagna (21,3%).

Fig. 4.10 – Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle regioni italiane – 2020



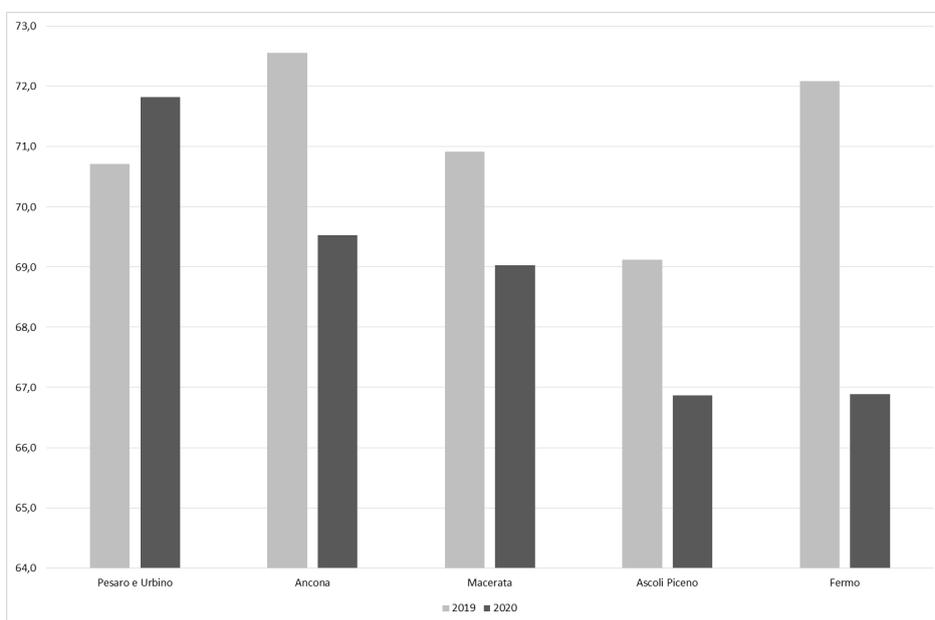
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

LE DINAMICHE PROVINCIALI

Nel corso del 2020 la diminuzione dell'offerta di lavoro nelle Marche è risultata generalizzata tra le province, ad eccezione di quella di Pesaro Urbino dove è rimasta stazionaria (+0,2%). La provincia di Ancona ha registrato una flessione di circa 9 mila unità, pari a -4,3%; in provincia di Fermo la flessione è stata di circa 6.600 unità, pari a -8,1%; in quella di Macerata si sono registrate 6.000 unità in meno, pari a -4,2% mentre in provincia di Ascoli Piceno la diminuzione è risultata di 3.200 unità, pari a -3,2%.

Rispetto al 2019, il tasso di attività 15-64 anni è salito di 1,1 punti percentuali nella provincia di Pesaro Urbino, attestandosi al 71,8% mentre è diminuito in tutte le altre province, anche se con intensità diverse: nella provincia di Fermo è passato dal 72,1% al 66,9%; in quella di Ancona dal 72,6% al 69,5%; in quella di Ascoli Piceno dal 69,1% al 66,9%; in quella di Macerata dal 70,9% al 69% (Fig. 4.11).

Fig. 4.11 – Tasso di attività (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2019-2020

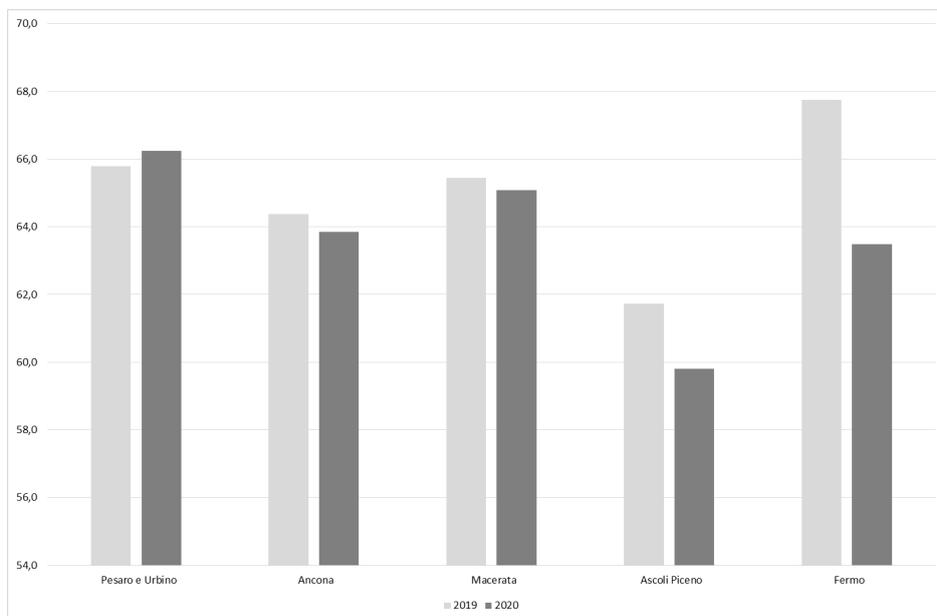


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La diminuzione del numero di occupati nella regione nel 2020 è la sintesi della flessione osservata in tutte le province. La diminuzione più consistente si è registrata nella provincia di Fermo (-5.500 unità pari a -7,2%); le province di Macerata ed Ascoli Piceno hanno registrato una contrazione di circa 2.800 unità, pari rispettivamente a -2,1% e -3,3%; la provincia di Ancona ha perso circa 1.900 unità (-1%), mentre in quella di

Pesaro Urbino si è registrata una diminuzione di circa 1.000 occupati, pari a -0,7% rispetto al 2019.

Fig. 4.12 – Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2019-2020



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In diminuzione, rispetto al 2019, il tasso di occupazione in tutte le province, fatta eccezione per quella di Pesaro Urbino dove invece aumenta di cinque decimi di punto e si porta al 66,2%.

La flessione maggiore si è registrata nella provincia di Fermo (dal 67,7% al 63,5%), seguita da quella di Ascoli Piceno, che passa dal 61,7% al 59,8%, Ancona, che passa dal 64,4% al 63,8%, e infine Macerata che scende dal 65,5% al 65,1%.

I servizi perdono occupati in tutte le province; l'industria in senso stretto registra flessioni ad Ancona, Ascoli Piceno e Fermo; una sostanziale stazionarietà a Macerata e una crescita a Pesaro Urbino.

Le costruzioni perdono occupati in provincia di Pesaro Urbino, Fermo e Macerata, mentre crescono ad Ascoli Piceno e soprattutto ad Ancona. L'agricoltura perde occupati a Pesaro Urbino e Fermo, mentre registra una crescita a Ascoli Piceno, Ancona e Macerata.

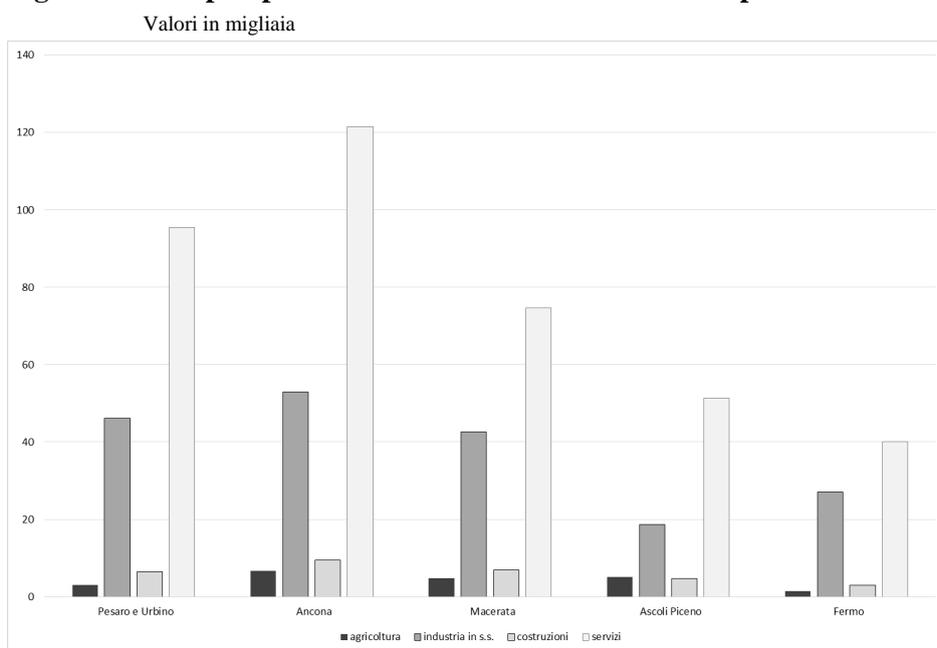
Analizzando l'andamento occupazionale per singola provincia si osserva che la provincia di Fermo registra una flessione generalizzata in tutti i settori produttivi. La provincia di Pesaro Urbino ha sperimentato una diminuzione di occupati in tutti i settori tranne che l'industria in senso stretto, che registra invece un incremento dell'8,1%.

Nella provincia di Ancona diminuiscono gli occupati nell'industria in senso stretto (-3,6%) e nei servizi (-4%) mentre crescono in agricoltura (+36,2%) e nelle costruzioni (+55,7%)

La flessione di occupati registrata nella provincia di Macerata è frutto della contrazione del 6,1% nei servizi e dello 0,9% nelle costruzioni, a fronte della stabilità nell'industria in senso stretto e della crescita in agricoltura (+77,9%).

Nella provincia di Ascoli Piceno, infine, gli occupati diminuiscono nell'industria in senso stretto (-4,3%) e nei servizi (-5,9%), mentre crescono nelle costruzioni (+3,8%) e in agricoltura (+28,5%).

Fig. 4.13 - Occupati per settore di attività economica nelle province delle Marche –2020

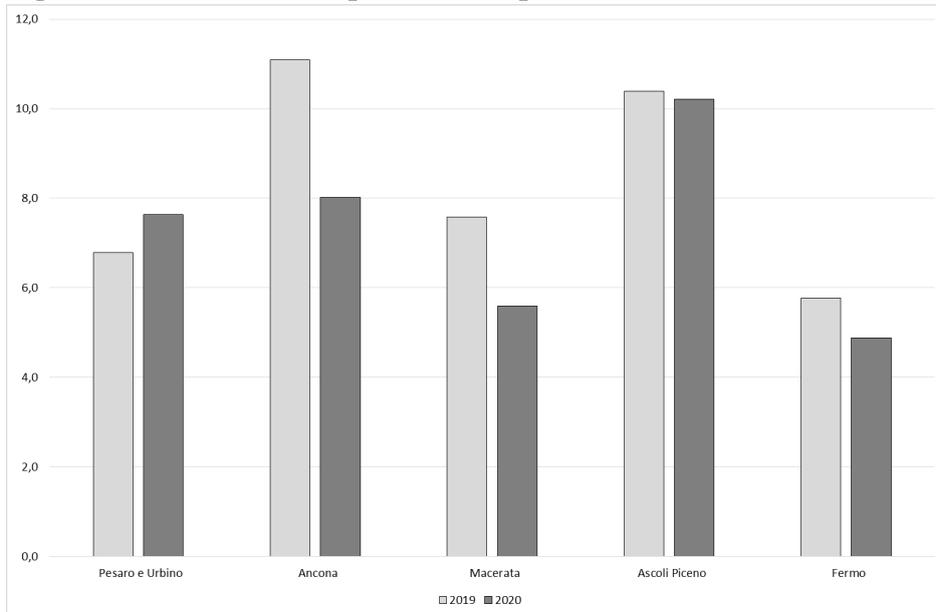


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La flessione del numero di disoccupati ha riguardato tutte le province marchigiane, ad eccezione di Pesaro Urbino che ha visto crescere il numero di persone in cerca di occupazione di circa 1.400 unità, pari a +12,8%. Consistente, invece, la flessione dei disoccupati nella provincia di Ancona (-7.400 unità, pari a -30,8%) seguita da Macerata (-3.200 unità, pari a -29,2%), da Fermo (-1.000 unità, pari a -22,2%) e da Ascoli Piceno (-500 unità, pari a -5,1%).

Aumenta di otto decimi di punto rispetto al 2019 il tasso di disoccupazione nella provincia di Pesaro Urbino e si attesta al 7,6%, mentre scende nelle altre province: ad Ancona passa dall'11,1% all'8%; a Macerata passa dal 7,6% al 5,6%, a Fermo passa dal 5,8% al 4,9% mentre ad Ascoli Piceno passa dal 10,4% al 10,2%.

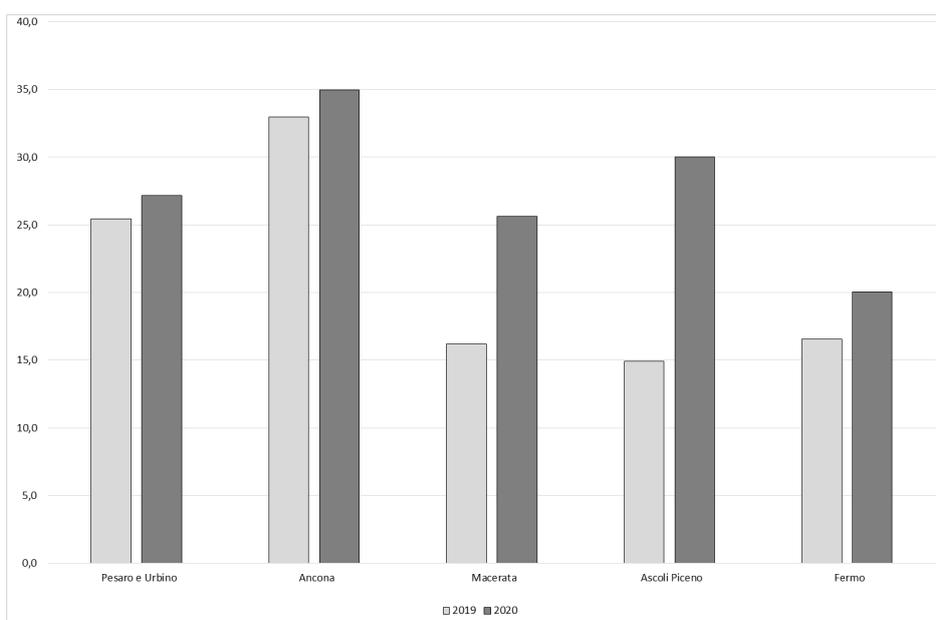
Fig. 4.14 – Tasso di disoccupazione nelle province delle Marche – 2019-2020



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni aumenta in tutte le province: nella provincia di Ascoli Piceno passa dal 14,9% al 30%; nella provincia di Macerata passa dal 16,2% al 25,6%; nella provincia di Fermo dal 16,5% al 20%; in quella di Ancona dal 33% al 35% e in quella di Pesaro Urbino dal 25,4% al 27,1%.

Fig. 4.15 – Tasso di disoccupazione giovanile nelle province delle Marche – 2019-2020

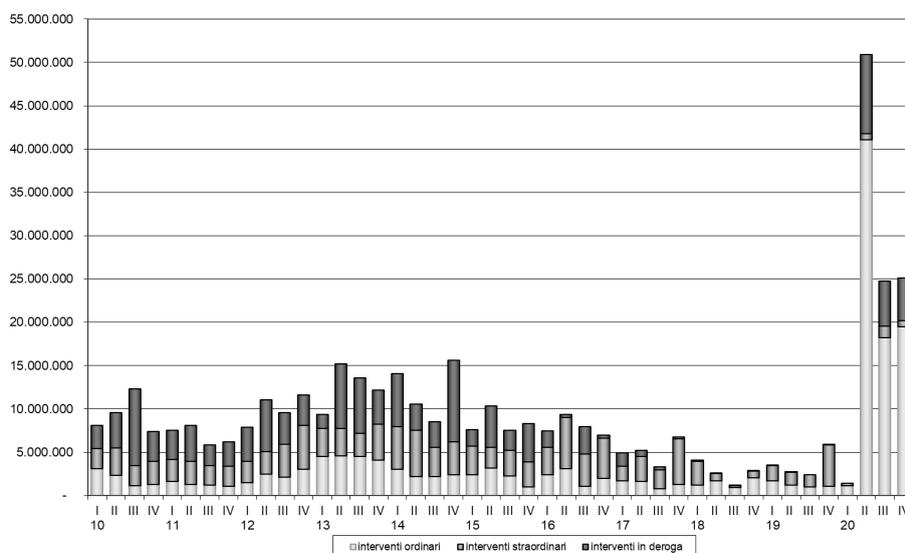


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di L

LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel corso del 2020 le ore di cassa integrazione sono aumentate di oltre sette volte rispetto al 2019, passando da 14,4 a 102,2 milioni. In notevole aumento sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da circa 5 milioni di ore del 2019 a 80 milioni di ore del 2020, sia gli interventi in deroga, passati da 83 mila ore del 2019 a 19,2 milioni di ore del 2020. In flessione invece gli interventi straordinari, passati da 9,3 milioni di ore del 2019 a 3,1 milioni di ore del 2020 (-66,5%). Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che l'incremento ha interessato tutti i settori.

Fig. 4.16 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche

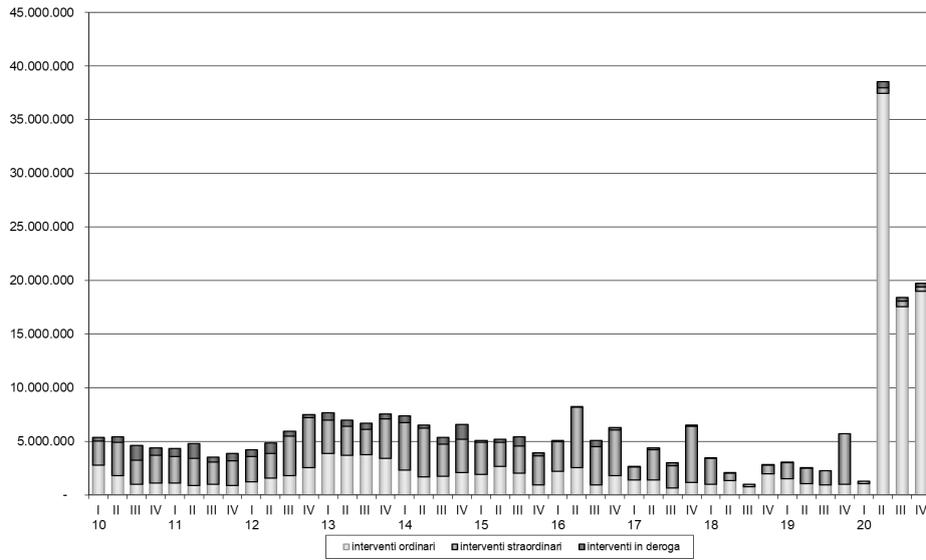


Fonte: INPS

A livello provinciale, nel 2020 si osserva un aumento generalizzato delle ore complessive autorizzate. L'incremento è attribuibile alla crescita sia della componente ordinaria che di quella in deroga, a fronte di una flessione della componente straordinaria in tutte le province ad eccezione di quella di Pesaro Urbino, dove le ore richieste sono aumentate del 51,4%.

Per quanto riguarda l'industria, nel 2020, in tutte le province si osserva un forte aumento degli interventi complessivi, rispetto al 2019. In consistente crescita sia gli interventi ordinari che quelli in deroga mentre diminuiscono quelli straordinari (-82%).

Fig. 4.17 - Cassa Integrazione Guadagni - Industria - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



Fonte: INPS

GLI INVESTIMENTI

In flessione, nel 2020, il consuntivo di spesa per investimenti delle imprese marchigiane, con pochi risultati positivi osservati – seppure con diversa intensità – tra le imprese di medie dimensioni e le imprese con attività rivolta al mercato estero. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2020 gli investimenti sono diminuiti del 12,3% rispetto al 2019 (0,2% nel 2018).

Il dato rilevato a consuntivo – in linea con la previsione formulata nel Rapporto 2019 (12,4%) - è stato influenzato dalla chiusura delle attività a seguito della emergenza Covid 19. Assente il contributo della domanda interna, che ha mantenuto la debole intonazione congiunturale ereditata dagli anni precedenti. Moderato il contributo della domanda estera, favorevole solo nei mesi iniziali dell'anno e alla ripresa dopo la pausa estiva. Appena positivo il contributo fornito dagli incentivi previsti per l'acquisizione di beni strumentali ad elevata tecnologia.

Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente

Anni	Totale Aziende	<15 mln (a)	>15 mln. (b)	< 50% (c)	> 50% (d)
2015	0,6	-1,5	1,3	-1,3	1,6
2016	5,2	1,7	7,2	6,3	3,8
2017	9,7	19,5	4,2	15,5	5,1
2018	5,5	8,2	1,3	6,2	4,9
2019	0,2	-1,3	1,1	-0,3	0,7
2020	-12,3	-17,9	-6,7	-10,4	-14,6
2021*	-2,5	-5,8	0,6	-9,0	3,8

* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

La forte battuta d'arresto connessa all'emergenza Covid19 ha bloccato la quota rinviabile delle attività di investimento delle imprese, interrompendo in maniera netta la sequenza di variazioni positive osservata a partire dal 2016. Nel complesso, la spesa per investimenti è tornata su livelli simili a quelli registrati nel periodo 2007-08.

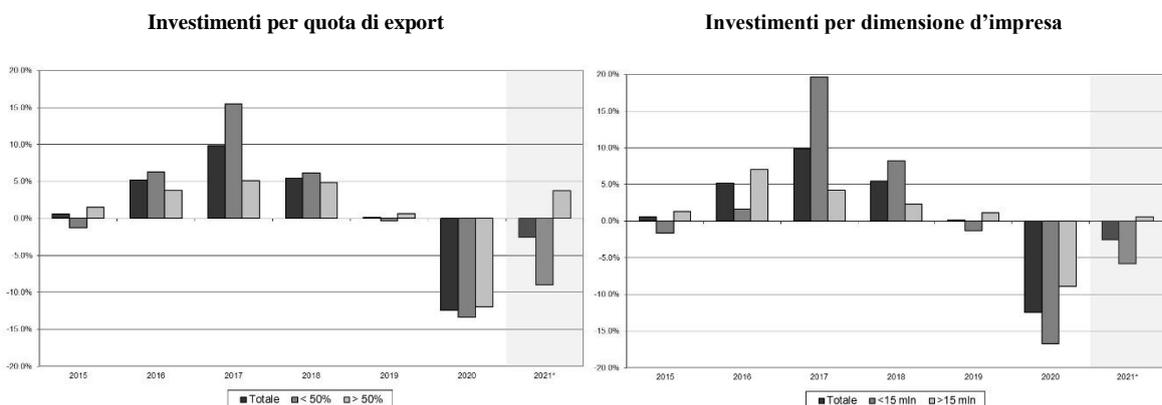
Si è accentuata nel 2020 la divaricazione tra le attività di investimento delle imprese più grandi e quelle di minore dimensione:

queste ultime hanno registrato una flessione particolarmente significativa dell'attività di accumulazione, mentre le imprese più grandi hanno registrato rallentamenti più contenuti.

Solo in parte coerente il quadro relativo all'attività sui mercati esteri: pur subendo un marcata flessione dell'attività di investimento, le imprese rivolte al mercato interno hanno mostrato un calo minore di quello registrato delle imprese esportatrici, probabilmente a causa dell'accentuato clima di incertezza che ha caratterizzato la dinamica dei mercati internazionali, con tempi e intensità diversi rispetto al mercato domestico. Il processo di accumulazione è stato frenato anche dalla dinamica sottotono dei margini di profitto delle imprese, come anche dalla polarizzazione delle scelte strategiche delle stesse a favore, da un lato, di maggiore attenzione al posizionamento competitivo e, dall'altro, alla politica di prezzo e di contenimento di costi. Significativo anche nel 2020 il ruolo della componente fiscale nel sostegno della dinamica degli investimenti, specie per gli investimenti programmati all'interno di un programma di attività medio periodo.

Fortemente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. In aumento, rispetto al 2019, la componente fissa, con un significativo aumento degli immobili (oltre 50%) e degli impianti e macchinari (16,5%) e nonostante la flessione dei mezzi di trasporto (-6,8%). In calo, invece, hardware e software (-38,3%) e pubblicità e promozione (-37,2%). In flessione le spese in ricerca e sviluppo (-23,5%) e la formazione (-23,7%).

Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali
Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati
Fonte: Confindustria Marche

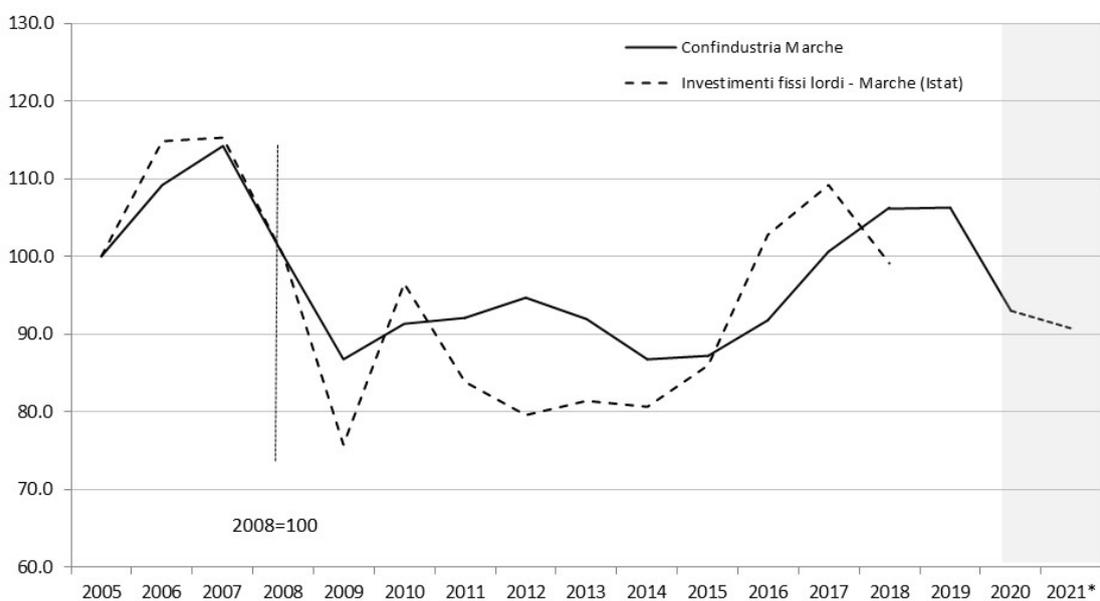
Le previsioni per il 2021, formulate in pieno clima Covid19, sono orientate verso un ulteriore ridimensionamento della spesa complessiva (-2,5%), che potrebbe accentuarsi ulteriormente se il ripristino di condizioni sanitarie ordinate tarderà a manifestarsi.

Secondo i piani aziendali, la spesa per investimenti dovrebbe rallentare soprattutto nella componente immobiliare, mentre le altre componenti fisse e immateriali sono previste in moderato recupero o stazionarie.

La dinamica dell'attività di accumulazione nell'industria regionale è descritta dall'andamento dell'indice Istat regionale degli Investimenti fissi lordi nell'industria manifatturiera.² Da tale indice si nota che, dopo la fase di variabilità del periodo successivo alla crisi del 2009, gli investimenti hanno mostrato una sostanziale stabilità nel periodo 2012-14, per poi riprendere nel periodo 2015-17.³ Per il 2018, l'Istat segnala un moderato rallentamento dell'attività di accumulazione per l'industria marchigiana.

Fig. 5.2 - Investimenti industriali nelle Marche

Confronto rilevazione Confindustria Marche su campione di 150 imprese industriali e investimenti fissi lordi dell'industria manifatturiera (Conti Economici Regionali). Indici 2000=100.



Fonte: Istat - Confindustria Marche

² L'indice Istat normalmente riporta i dati regionali con qualche anno di ritardo rispetto al fenomeno descritto. Ad aprile 2020, i dati presenti nel dataset pubblico Istat relativi agli investimenti fissi lordi sono disponibili fino all'anno 2017.

³ Sulla base dell'ultimo dato Istat disponibile (2017), la rilevazione campionaria di Confindustria Marche rileva circa il 21% del totale della spesa per investimenti fissi registrata nella regione.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2020 la quota di spesa per investimenti fissi è risultata pari al 50,6% del totale della spesa per investimenti (contro il 43,4% del 2019). La quota maggiore è stata assorbita dalla spesa per impianti e macchinari (40,1%), mentre minore è risultata la quota per gli immobili (10,0%). Marginale la quota dei mezzi di trasporto (0,5%). In lieve aumento, rispetto al totale della spesa, la quota assorbita da hardware e software, che si attesta al 3,9% nel 2020, per poi salire al 4,1% nelle previsioni per il 2021.

In calo il totale delle componenti immateriali, con una flessione della quota per la pubblicità e promozione (che scende al 22,8% dal 31,4% del 2019) e un ulteriore moderato recupero della ricerca e sviluppo, che sale al 22,0% dal 21,7% del 2019. Pressoché stabile la quota della formazione sul totale della spesa.

La previsione per il 2021 riporta a livelli più contenuti la quota di spesa in attivo fisso, che si attesta al 45,0% del totale della spesa per investimenti. In termini relativi, il limitato peso delle componenti materiali prosegue la tendenza - osservata a partire dal 2010 - all'adozione di modelli competitivi basati su attivi immateriali e sull'importanza delle fasi finali della catena del valore.

Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento

TIPOLOGIE	2019	2020	2021*
Immobili	8,9	10,0	6,3
Impianti e macchinari	33,6	40,1	38,2
Mezzi di trasporto	0,9	0,5	0,5
Hardware e software	3,0	3,9	4,1
Pubblicità e promozione	31,4	22,8	26,7
Ricerca e sviluppo	21,7	22,0	23,1
Formazione	0,6	0,8	1,1
Totale	100	100	100

*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Il forte impulso generato dalla agevolazione all'acquisto di beni strumentali a base digitale ha spinto le imprese ad investire nel miglioramento della qualità, nell'introduzione di nuovi prodotti e nell'aumento dei livelli produttivi e, in termini relativi rispetto al 2018, nella riduzione dei costi di produzione (Tab. 5.3).

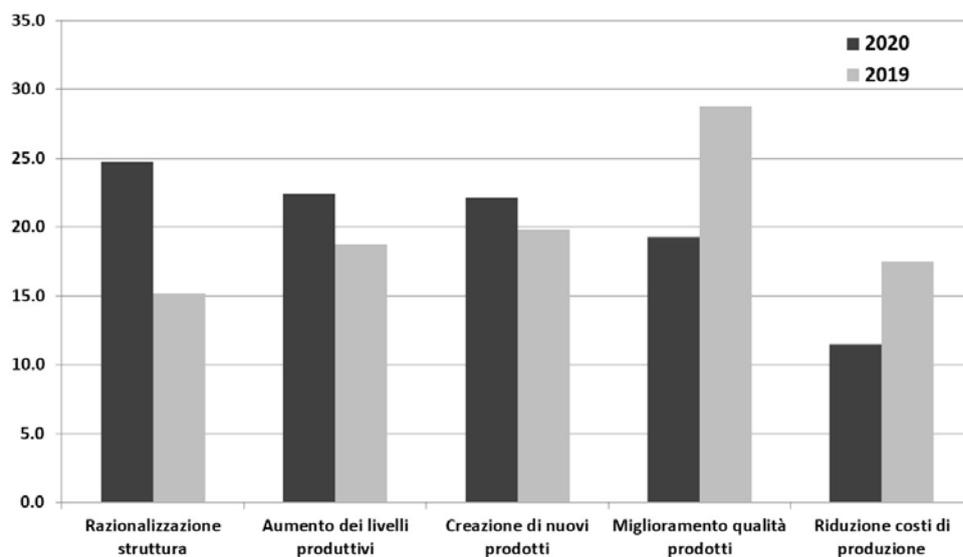
Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati

MOTIVI	2019	2020
Aumento dei livelli produttivi	18,8	22,4
Creazione di nuovi prodotti	19,8	22,1
Razionalizzazione struttura	15,2	24,7
Miglioramento qualità prodotti	28,8	19,3
Riduzione costi di produzione	17,4	11,5
Totale	100	100

Fonte: Confindustria Marche

Fig. 5.3 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane

Confronto 2020-2019 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2020 evidenzia un sensibile aumento del peso dell'autofinanziamento, a causa della flessione delle fonti esterne di provenienza bancaria. Rimanendo la prima componente di finanziamento della spesa per investimenti, il peso di questa fonte risale rispetto al 2019, attestandosi ad un livello pari al 57,5% del totale.

In calo il ricorso al capitale di rischio, fermo sotto l'1,0% del totale. In forte flessione il credito bancario a breve termine (10,5%) e il finanziamento a lungo termine a tassi di mercato (14,0%). In ulteriore calo anche il leasing (5,8%). In aumento solo i finanziamenti a medio lungo termine a tassi agevolati. In diminuzione rispetto al 2018 (11,8%) la quota di imprese che hanno ricevuto richieste di garanzie bancarie, che rimangono sui livelli osservati nella media del triennio precedente.

Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2020

FORMA DI FINANZIAMENTO	2017	2018	2019	2020
Apporto di capitale di rischio	3,3	2,3	1,0	0,5
Autofinanziamento	59,0	57,7	51,7	57,5
Credito bancario a breve termine	9,4	8,8	17,9	10,5
Leasing	11,4	11,8	7,7	5,8
Finanziamenti a m/l tasso di mercato	13,4	13,7	14,6	14,0
Finanziamenti a m/l tasso agevolato	2,8	4,8	5,2	9,4
Contributi pubblici	0,7	0,8	1,9	2,4
Totale	100,0	100,0	100	100
Richiesta di garanzie				
SI	10,2	16,7	11,8	10,0
NO	89,8	83,3	88,2	90,0

Fonte: Confindustria Marche

LE SCHEDE SETTORIALI

MINERALI NON METALLIFERI

In sensibile flessione, nel 2020, l'attività produttiva del settore dei minerali non metalliferi in Italia. Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una contrazione del 12,6% rispetto al 2019.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una flessione del 7,4% rispetto al 2019: in calo le vendite di materiali da costruzione in terracotta (-2,2%), di vetro e prodotti in vetro (-10,8%), di pietre tagliate e modellate (-12,8%), di prodotti abrasivi e minerali non metalliferi (-8,7%), di altri prodotti in porcellana e ceramica (-10,1%), di prodotti in calcestruzzo (-10,5%), di prodotti refrattari (-5,9%), di cemento calce e gesso (-7,1%).

Nelle Marche l'attività produttiva del settore dei minerali non metalliferi ha mostrato una flessione del 10,8% rispetto al 2019, con un progressivo leggero recupero nella seconda parte dell'anno.

In diminuzione anche l'attività commerciale sia sul mercato interno (-11,3%) che sull'estero (-5,6%).

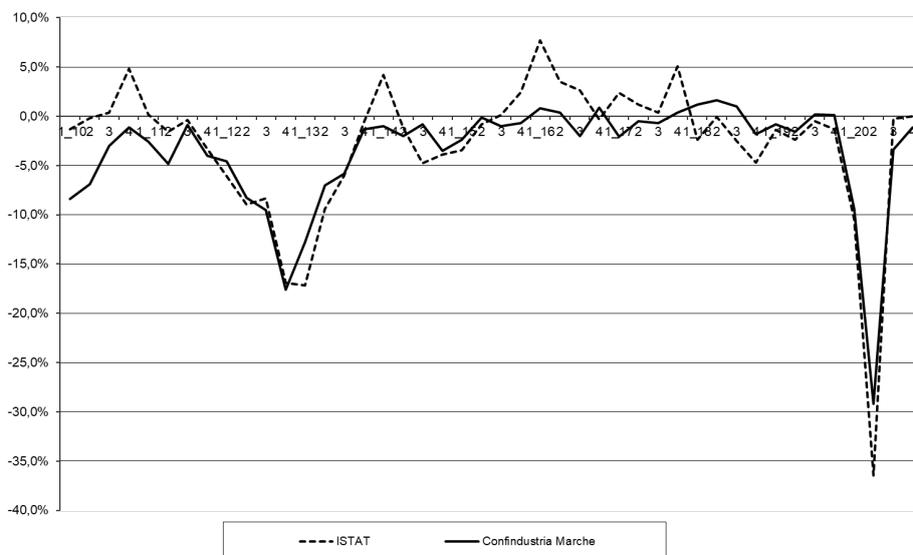
I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una flessione dell'1% rispetto al 2019.

In diminuzione i prezzi di vendita sia sul mercato interno (-1,4%) che sull'estero (-0,5%); stabili i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (0%) che sull'estero (-0,1%).

In flessione rispetto all'anno precedente i livelli occupazionali (-2%); in forte aumento sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate da 279 mila circa del 2019 a 1,2 milioni del 2020.

Fig. 6.1 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 6.1 - Indagine congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2020	II trim 2020	III trim 2020	IV trim 2020
Produzione	-9,4	-29,2	-3,4	-1,1
Vendite				
-mercato interno	-11,6	-25,4	-4,1	-3,9
-mercato estero	-3,3	-17,6	-1,1	-0,4
Prezzi				
-mercato interno	-1,6	-2,3	-0,6	-1,2
-mercato estero	-0,4	-1,1	-0,2	-0,4
Costi materie prime				
-mercato interno	-0,2	-0,7	0,2	0,6
-mercato estero	-0,3	-0,2	-0,1	0,3
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

MECCANICA

Nel 2020 la produzione metalmeccanica in Italia ha registrato una sensibile flessione rispetto al 2019, a causa della contrazione registrata dai principali comparti. Consistente la diminuzione della produzione di autoveicoli (-20,6%), di macchinari e attrezzature (-14,3%), di prodotti in metallo (-13,2%), di altri mezzi di trasporto (-13), della metallurgia (-11,1%), della fabbricazione di apparecchi elettrici (-9,4%), della fabbricazione di apparecchi elettronici (-6,8%).

Le esportazioni complessive del settore sono diminuite del 9,7% rispetto al 2019: in rallentamento sono risultate le vendite all'estero di macchinari e apparecchi (-12,6%), di metalli di base e prodotti in metallo (-5,4%), di mezzi di trasporto (-11,7%), di apparecchi elettrici (-9%), di computer, apparecchi elettronici ed ottici (-3,6%).

Nelle Marche, il settore della meccanica ha accusato una consistente flessione dell'attività produttiva, concentrata soprattutto nel primo semestre dell'anno: nella media del 2020, la variazione negativa si è attestata sul -10,9% rispetto ai livelli del 2019.

Tra i principali comparti, le apparecchiature elettriche e per uso domestico hanno registrato una diminuzione della produzione del 14,2% rispetto al 2019, i prodotti in metallo del 10,7% e i macchinari e apparecchi elettronici dell'8,7%.

L'attività commerciale del settore è risultata in flessione sia sul mercato interno (-10,6%), sia sull'estero (-12,2%). In sensibile diminuzione le vendite sull'interno di prodotti in metallo (-16,4%) e di apparecchi elettrici e per uso domestico (-12%); più contenuta la contrazione per macchinari ed apparecchi elettronici (-3,7%).

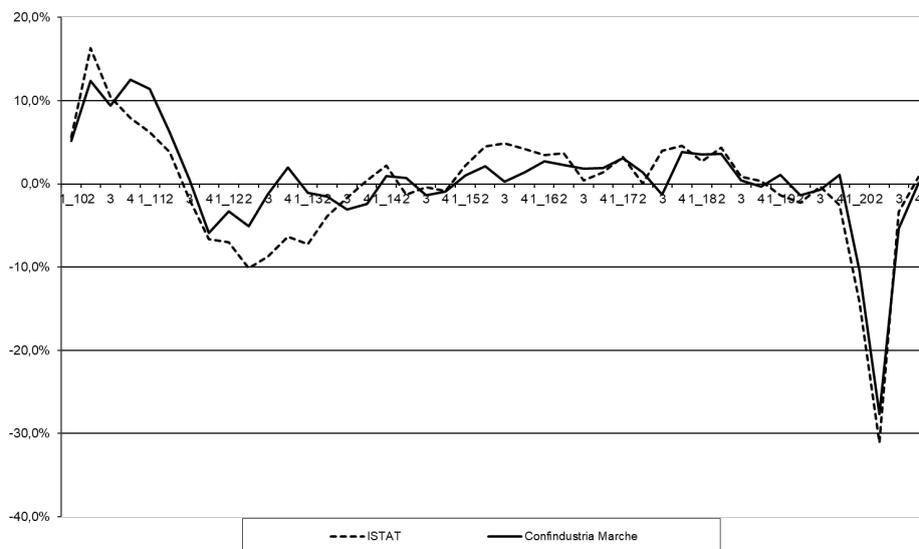
Sul mercato estero le vendite di apparecchi elettrici e per uso domestico hanno registrato una diminuzione del 18,3%, quelle di prodotti in metallo del 12,2%, mentre per macchinari ed apparecchi elettronici il calo si è attestato sul -4,9%.

I prezzi sono risultati stazionari sia sul mercato interno sia sull'estero (+0,4% rispettivamente); stabili anche i costi di acquisto delle materie prime sul mercato estero (-0,1%) e in leggero calo sul mercato interno (-0,5%).

In diminuzione i livelli occupazionali del settore nella media del 2020 (-0,8%); in forte aumento i ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni, passati da 7,6 milioni di ore autorizzate del 2019 a 35,6 milioni di ore circa del 2020.

Fig. 6.2 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 6.2 -Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2020	II trim 2020	III trim 2020	IV trim 2020
Produzione	-10,4	-27,7	-5,4	0,1
Vendite				
-mercato interno	-11,6	-30,1	-2,1	1,3
-mercato estero	-10,9	-28,6	-10,7	1,5
Prezzi				
- mercato interno	-0,2	0,5	0,5	0,7
- mercato estero	-0,2	0,3	0,0	1,4
Costi materie prime				
-mercato interno	-0,6	-1,1	-0,7	0,5
-mercato estero	-0,1	-0,5	-0,4	0,7
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria	in aumento
-mercato estero	in diminuzione	stazionaria	stazionaria	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

ALIMENTARE

In diminuzione i livelli produttivi dell'industria alimentare italiana nel 2020: nella media dell'anno, il settore ha registrato una flessione dell'1,8%, rispetto al 2019, sintesi della contrazione del comparto alimentare e di quella più sostenuta dell'industria delle bevande.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita dell'1,3% rispetto all'anno precedente, frutto dell'incremento del 2,7% delle vendite di prodotti alimentari e del calo del 2,7% di quelle di bevande.

In aumento le esportazioni di altri prodotti alimentari (+1,3%), di prodotti da forno e farinacei (+7,9%), di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+5,5%), di oli e grassi vegetali e animali (+5,6%), di granaglie e prodotti amidacei (+3,5%), di prodotti per l'alimentazione degli animali (+8,5%). In flessione, invece, le vendite all'estero di prodotti delle industrie lattiero casearie (-1,6%), di carne lavorata e conservata (-2,6%), di pesce, crostacei e molluschi lavorati (-1,9%).

Tra le bevande, stabili sono risultate le esportazioni di bibite analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia mentre in flessione del 2,2% quelle di vini di uve (68,9% dell'export del comparto). Le vendite all'estero di bevande alcoliche distillate sono diminuite del 14,2%, dell'1,9% quelle di birra, del 2,5% quelle di altre bevande fermentate.

Nelle Marche, dopo un primo trimestre in crescita, l'attività produttiva del comparto alimentare ha mostrato una progressiva flessione che si è ridimensionata nell'ultimo trimestre dell'anno. Nella media del 2020 i livelli produttivi del settore sono diminuiti del 2,8% rispetto al 2019.

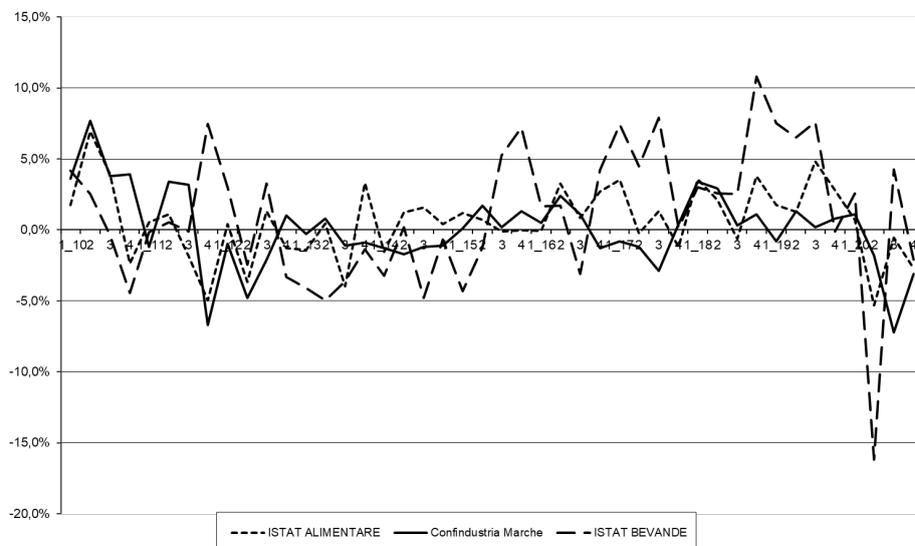
In diminuzione anche l'attività commerciale: sul mercato interno le vendite sono calate dell'1,6% rispetto al 2019, mentre sull'estero dell'1,9%. Secondo i dati Istat, nel complesso il settore ha registrato una stazionarietà delle esportazioni (-0,2%) sintesi della crescita del 5,2% dei prodotti alimentari, rispetto al 2019, e di una flessione del 17,6% dell'export di bevande.

I prezzi di vendita sono risultati stazionari sul mercato interno (+0,3%) e in aumento sul mercato estero (+1,3%). In flessione i costi di acquisto delle materie prime sia sull'interno (-0,7%) che sull'estero (-1,2%).

Stabili i livelli occupazionali del settore nella media del 2020 (-0,3%) mentre in sensibile crescita sono risultati i ricorsi alla CIG, passati da 40 mila ore del 2019 a 934 mila ore del 2020.

Fig. 6.3 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 6.3 - Indagine congiunturale trimestrale - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2020	II trim 2020	III trim 2020	IV trim 2020
Produzione	1,1	-1,8	-7,2	-3,1
Vendite				
-mercato interno	1,4	-1,3	0,4	-7,0
-mercato estero	1,7	-1,1	-12,8	4,6
Prezzi				
-mercato interno	0,9	0,3	-0,6	0,4
-mercato estero	0,1	1,1	2,0	1,8
Costi materie prime				
-mercato interno	0,7	-1,3	-1,5	-0,7
-mercato estero	1,4	-2,0	-2,8	-1,3
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in aumento	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	in aumento	in diminuzione	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Nel 2020 i livelli produttivi della filiera del tessile-abbigliamento italiano sono risultati in profonda flessione rispetto all'anno precedente, sintesi della contrazione registrata sia dal settore tessile (-19,8%) che, soprattutto, dal comparto dell'abbigliamento (-32,6%).

In diminuzione del 18,7%, rispetto al 2019, l'attività commerciale complessiva del settore sui mercati esteri: gli articoli di abbigliamento hanno sperimentato una contrazione del 18,3% mentre i prodotti tessili del 19,7%. Rispetto al 2019, sono diminuite del 9,5% le vendite di altri prodotti tessili, del 29,2% quelle di tessuti e del 22,9% l'export di filati di fibre tessili.

In flessione del 18,2% le vendite di abbigliamento non in pelliccia, del 17,4% l'export di articoli di maglieria e del 35,3% le vendite all'estero di abbigliamento in pelliccia.

Nelle Marche l'attività produttiva del tessile abbigliamento ha mostrato un trend di progressiva e profonda contrazione nel corso dell'anno e ha chiuso il 2020 con una flessione del 25,7% rispetto al 2019.

Anche l'attività commerciale ha registrato un andamento negativo sia sul mercato interno (-22,1%) sia sull'estero (-26%).

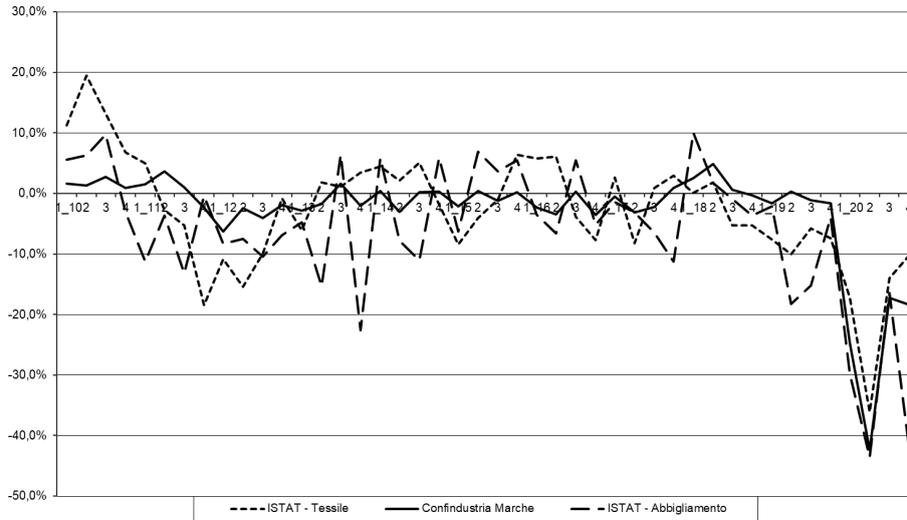
I dati Istat relativi alle esportazioni del settore evidenziano una consistente flessione sia dei prodotti tessili (-20,3%) sia, soprattutto, degli articoli di abbigliamento (-22,4%) rispetto al 2019.

In leggero calo sono risultati i prezzi di vendita, sia sul mercato interno (-0,8%) che sull'estero (-0,7%); in flessione i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (-0,5%) sia, più marcata, sull'estero (-1%).

In sensibile diminuzione, rispetto al 2019, i livelli occupazionali del settore (-1,8%), mentre sono risultate in aumento le ore di Cassa Integrazione autorizzate, passate da 606 mila del 2019 a 6,2 milioni del 2020.

Fig. 6.4 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 6.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2020	II trim 2020	III trim 2020	IV trim 2020
Produzione	-24,7	-42,4	-17,2	-18,4
Vendite				
-mercato interno	-22,1	-37,4	-11,3	-17,6
-mercato estero	-28,3	-28,8	-21,8	-25,2
Prezzi				
-mercato interno	-1,7	1,2	-1,2	-1,6
-mercato estero	-1,0	0,9	-1,1	-1,4
Costi materie prime				
-mercato interno	-0,8	-0,3	-0,9	-0,1
-mercato estero	-0,4	-1,2	-1,5	-0,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

CALZATURE

Il settore calzaturiero italiano nel 2020 registra una contrazione dell'attività produttiva pari al 26,8%.

In forte flessione l'attività commerciale sui mercati internazionali, a causa della diminuzione del 24,3% delle esportazioni di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria e del 16,4% di calzature.

Nelle Marche il settore calzaturiero ha registrato una forte contrazione dei livelli produttivi che ha raggiunto il -50% nel secondo trimestre dell'anno. Nella media del 2020 il settore ha sperimentato una variazione negativa del 21,9%.

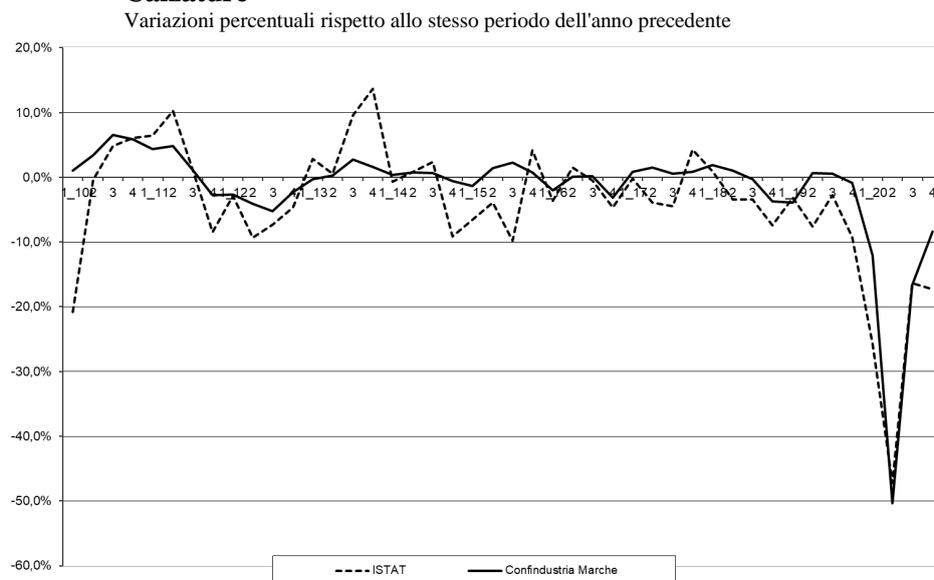
Ancora più negativo l'andamento dell'attività commerciale delle imprese regionali rispetto al 2019: nella media dell'anno le vendite del settore sono diminuite del 25,5% sul mercato interno e del 25,8% sull'estero.

I dati Istat relativi alle esportazioni complessive di calzature dalle Marche evidenziano per il 2020 una flessione del 28,1% rispetto al 2019. Tra i principali Paesi di destinazione dell'export si osserva la flessione del 19,9% della Germania – primo mercato di sbocco delle calzature marchigiane – seguita dalla Francia (-11,6%), dalla Russia (-24,4%) e dagli Stati Uniti (-40,5%).

Prezzi di vendita in flessione del 2,2% sul mercato interno e del 2,4% sull'estero; costi di acquisto sostanzialmente stabili sull'interno (+0,5%) e in diminuzione sull'estero (-1,6%).

In flessione i livelli occupazionali del settore (-1,5%); in forte aumento i ricorsi alla CIG nel 2020, passati da 2,7 milioni a 12,7 milioni.

Fig. 6.5 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Calzature



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 6.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2020	II trim 2020	III trim 2020	IV trim 2020
Produzione	-12,1	-50,4	-16,6	-8,4
Vendite				
-mercato interno	-11,4	-58,4	-18,4	-13,7
-mercato estero	-15,7	-44,3	-23,1	-20,1
Prezzi				
-mercato interno	-2,4	-3,3	-1,8	-1,1
-mercato estero	-1,8	-2,4	-3,0	-2,3
Costi materie prime				
-mercato interno	0,1	0,9	0,2	0,8
-mercato estero	0,2	-1,4	-2,2	-3,0
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

LEGNO E MOBILE

Nel 2020 i livelli produttivi della filiera del Legno e Mobile italiana hanno registrato una flessione rispetto all'anno precedente a causa della contrazione dell'8,6% del comparto della lavorazione del legno e del 7,8% del comparto del mobile.

Le vendite sui mercati esteri, secondo i dati I' Istat, sono risultate in diminuzione rispetto al 2019 sia per il comparto del legno (-15,1%) sia per il comparto del mobile (-11,1%).

In flessione le vendite all'estero di quasi tutti i comparti della filiera del legno fatta eccezione per quelle di pavimenti in parquet assemblato (+1,9%). Analogo andamento per i comparti del mobile che registrano una flessione generalizzata: -20,3% le esportazioni di mobili per uffici e negozi, -7,4% quelle di mobili per cucina, -19,2% le vendite all'estero di parti e accessori per mobili, -5,9% quelle di poltrone e divani. Unica eccezione le esportazioni di materassi che registrano una leggera crescita (+1,9%).

Nelle Marche, il settore del legno e mobile, ha sperimentato una dinamica negativa, concentrata nel primo semestre dell'anno, ed ha mostrato poi un recupero a partire dai mesi estivi che non è bastato tuttavia a riportare in campo positivo i livelli produttivi. Nella media dell'anno il comparto ha registrato una contrazione dei livelli produttivi del 9,7% rispetto al 2019.

Analogo il trend dell'attività commerciale del settore: nella media del 2020 le vendite sul mercato domestico hanno registrato una variazione negativa pari al 10,2%, rispetto all'anno precedente, mentre quelle sui mercati esteri hanno registrato una diminuzione del 5,7%.

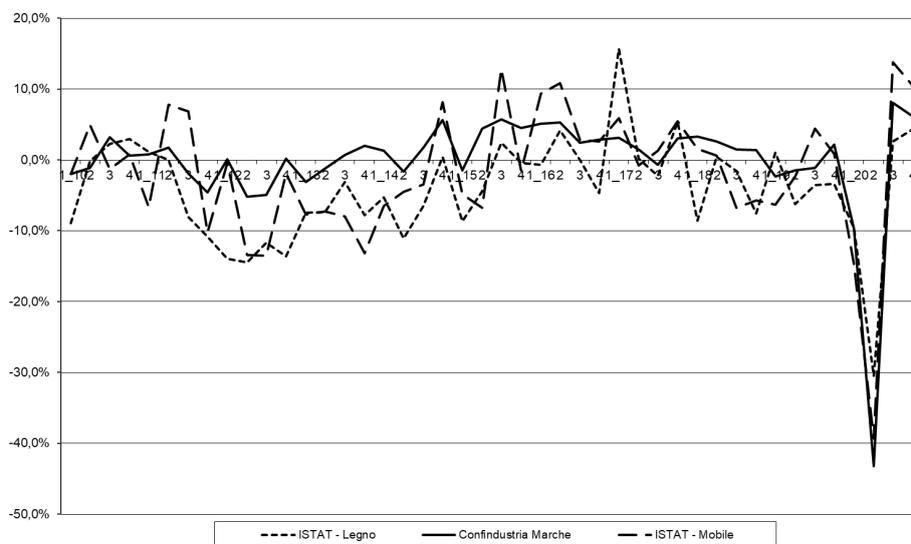
I dati Istat relativi alle esportazioni del settore evidenziano una sostanziale stabilità delle vendite all'estero di legno, prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio (+0,3%) a fronte di una flessione del 2,3% per quelle del mobile.

Prezzi di vendita stabili sia sull'interno (+0,1%) sia sui mercati esteri (+0,3%); in leggero aumento (+0,5%) i costi delle materie prime sia sul mercato interno che sull'estero.

Stabili i livelli occupazionali del settore rispetto al 2019 (+0,2%) mentre le ore di CIG autorizzate sono aumentate passando da 955 mila a 7,6 milioni.

Fig. 6.6 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 6.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2020	II trim 2020	III trim 2020	IV trim 2020
Produzione	-9,7	-43,2	8,1	6,2
Vendite				
-mercato interno	-11,3	-46,4	8,4	8,5
-mercato estero	-2,4	-40,0	14,7	5,1
Prezzi				
-mercato interno	-0,1	0,1	0,1	0,1
-mercato estero	0,3	0,7	0,2	-0,1
Costi materie prime				
-mercato interno	0,2	0,7	0,6	0,5
-mercato estero	0,1	0,9	0,4	0,7
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in aumento	in aumento	in aumento
-mercato estero	in diminuzione	stazionaria	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

GOMMA E PLASTICA

Nel 2020 il settore della gomma e plastica in Italia ha sperimentato una flessione dell'8,6% della produzione industriale rispetto al 2019.

In diminuzione le vendite all'estero del settore: nel 2020 le esportazioni hanno registrato una flessione del 7,7% rispetto al 2019 a causa della contrazione registrata sia dagli articoli in gomma (-11,9%) sia dagli articoli in materie plastiche (-6,3%).

Nelle Marche, il settore della gomma e plastica ha registrato una sensibile flessione dell'attività produttiva nel corso dei primi nove mesi dell'anno ed un parziale recupero nell'ultimo trimestre. Nella media del 2020 la produzione del settore è diminuita del 10,7% rispetto all'anno precedente. In flessione anche l'attività commerciale sia sul mercato interno (-9,1%) sia sull'estero (-11,4%).

I dati Istat sulle esportazioni complessive del settore evidenziano una consistente contrazione (-13,6%) rispetto al 2019.

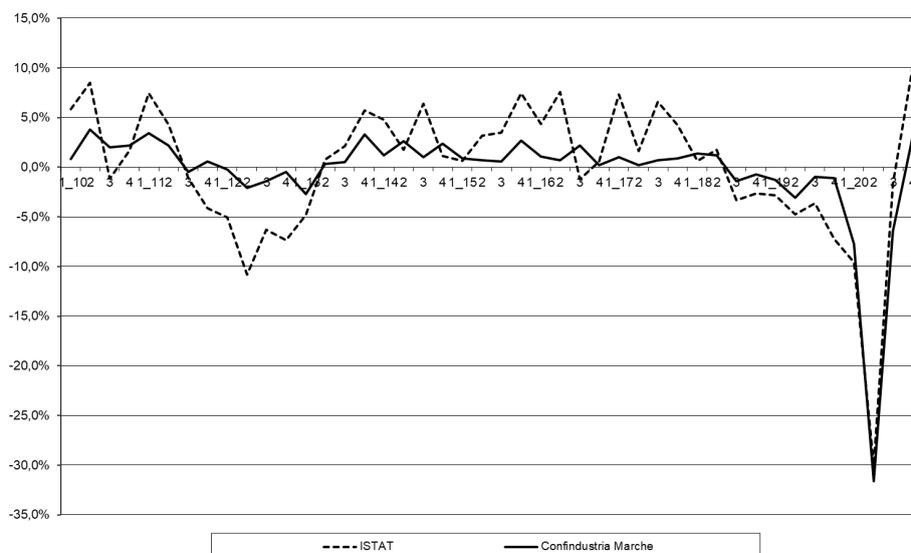
Prezzi di vendita stabili sia sul mercato interno (+0%) che sull'estero (+0,1%); in leggera flessione i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (-0,6%) sia sull'estero (-0,7%).

In diminuzione, rispetto al 2019, i livelli occupazionali del settore (-0,9%).

Le previsioni degli operatori riguardo all'andamento delle vendite nei prossimi mesi sono orientate alla diminuzione sia per il mercato interno sia per il mercato estero.

Fig. 6.7 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 6.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2020	II trim 2020	III trim 2020	IV trim 2020
Produzione	-7,7	-31,6	-6,4	3,1
Vendite				
-mercato interno	-8,1	-29,4	0,1	1,1
-mercato estero	-5,5	-40,1	2,4	-2,2
Prezzi				
-mercato interno	-0,6	0,2	0,3	0,2
-mercato estero	-0,3	0,1	0,4	0,2
Costi materie prime				
-mercato interno	0,1	-1,3	-0,7	-0,3
-mercato estero	0,2	-2,1	-0,6	-0,4
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TAVOLE

A. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Tav. A1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche
- Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

B. SCAMBI CON L'ESTERO

- Tav. B1 - Esportazioni Marche (valori in euro)
- Tav. B2 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. B3 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. B4 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)
- Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche
- Tav. B9 - Esportazioni della provincia di Ancona per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B10- Esportazioni della provincia di Macerata per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B11- Esportazioni della provincia di Ascoli Piceno per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B12- Esportazioni della provincia di Pesaro Urbino per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B13- Esportazioni della provincia di Fermo per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B14- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona
- Tav. B15- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata
- Tav. B16- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno
- Tav. B17- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino
- Tav. B18- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo

C. LAVORO

- Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso
- Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)
- Tav. C5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)
- Tav. C6 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - variazioni percentuali)
- Tav. C7 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - composizione %)

D. MOVIMPRESE

- Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)
- Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)
- Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)
- Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)
- Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)
- Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)
- Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)
- Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)
- Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)
- Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)
- Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)
- Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

Tav. A1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2015=100)

Anni	ISTAT	Confindustria Marche
2010	107,9	102,4
2011	108,7	103,2
2012	101,6	100,0
2013	98,7	99,1
2014	98,2	99,1
2015	100,0	100,0
2016	101,5	100,6
2017	104,8	101,5
2018	106,7	102,7
2019	105,4	102,1
2020	93,1	88,3

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Anni	Produzione	Vendite		
		Interno	Estero	Totale
1993	3,2	-7,2	20,7	5,3
1994	8,5	1,7	22,5	10,5
1995	6,5	3,6	12,6	7,2
1996	2,6	-3,7	4,6	0,2
1997	2,3	0,8	5,4	2,6
1998	1,4	2,2	-1,3	0,4
1999	0,3	2,0	-2,8	-0,4
2000	3,9	3,1	8,2	5,6
2001	3,8	1,5	8,2	4,8
2002	-0,8	-0,6	-1,9	-1,4
2003	0,2	-0,8	0,0	-0,6
2004	0,8	0,7	2,5	1,7
2005	-0,9	-1,1	1,8	0,4
2006	2,7	0,4	5,7	3,2
2007	2,4	1,7	2,5	2,2
2008	-3,0	-4,0	-3,7	-4,1
2009	-10,8	-9,8	-15,0	-11,5
2010	3,6	1,3	5,9	3,6
2011	0,8	-0,3	2,5	0,7
2012	-3,0	-6,6	1,5	-3,0
2013	-0,9	-4,0	0,4	-1,6
2014	0,0	-0,4	1,8	0,7
2015	0,9	1,6	0,9	1,3
2016	0,6	1,1	0,2	0,7
2017	0,9	2,2	2,5	2,3
2018	1,2	0,7	2,9	1,8
- I trim	2,5	2,4	3,4	3,0
- II "	3,1	2,2	4,8	3,5
- III "	0,2	-0,6	2,3	0,9
- IV "	-0,9	-1,4	1,0	-0,3
2019	-0,6	-1,3	0,2	-0,5
- I trim	-1,4	-2,5	-0,9	-1,7
- II "	-0,8	-1,0	0,6	0,2
- III "	-0,3	-0,9	0,2	-0,4
- IV "	0,1	-0,7	0,9	0,1
2020	-13,5	-13,4	-13,1	-13,2
- I trim	-10,6	-11,0	-9,5	-10,2
- II "	-33,8	-35,8	-31,1	-33,4
- III "	-6,8	-3,7	-7,5	-5,6
- IV "	-2,9	-3,1	-4,4	-3,5

Fonte: Confindustria Marche

Tav. B1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	142.763.376	128.020.672	114.505.015	103.936.907	118.752.570	107.752.208
Prodotti delle miniere e delle cave	8.861.815	9.084.867	10.765.138	11.687.496	11.900.351	10.962.575
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	225.132.533	242.164.305	253.070.187	280.046.194	303.716.441	302.074.875
Prodotti tessili	103.832.505	98.660.178	94.409.342	102.318.720	98.508.961	78.468.908
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	539.591.480	531.095.890	520.161.561	547.670.974	463.076.378	359.198.811
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	2.002.579.364	1.869.142.597	1.847.810.674	1.748.369.569	1.638.277.311	1.178.021.420
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	80.375.267	92.720.147	109.359.405	114.440.337	119.358.075	119.741.852
Carta e prodotti di carta	322.578.869	344.928.815	317.919.852	289.280.289	288.315.652	249.674.386
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	74.635	115.962	396.051	229.711	64.601	10.158
Coke e prodotti petroliferi raffinati	136.514.558	106.538.846	152.827.261	172.197.717	117.500.607	40.278.472
Sostanze e prodotti chimici	327.207.179	333.725.653	398.915.292	387.008.037	383.830.341	398.602.895
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.362.577.506	1.962.373.075	1.633.478.331	1.456.546.635	1.755.454.253	1.912.622.998
Articoli in gomma e materie plastiche	512.882.274	543.111.505	542.639.466	548.037.863	563.467.650	486.744.731
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	86.361.200	85.878.517	91.597.152	102.352.352	100.523.023	99.515.315
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.199.462.982	1.181.195.133	1.277.043.904	1.361.131.918	1.379.600.651	1.216.273.721
Computer, apparecchi elettronici e ottici	261.577.254	274.679.618	264.785.959	282.318.220	294.898.326	284.038.801
Apparecchi elettrici	1.266.349.303	1.225.845.139	1.141.556.048	1.246.741.263	1.164.425.306	1.004.034.186
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.835.409.625	1.926.922.767	1.997.217.897	1.939.171.284	2.023.284.725	1.793.397.760
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	80.529.170	89.986.509	99.051.270	131.038.703	126.343.921	98.108.492
Altri mezzi di trasporto	95.034.126	158.913.197	151.522.828	86.941.299	462.585.057	215.148.396
Mobili	528.555.091	534.060.425	543.713.960	538.939.607	531.174.726	518.937.823
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	201.976.361	225.854.194	220.498.126	221.098.909	225.831.692	207.626.521
Energia e servizi	56.795.159	55.467.536	48.929.832	75.948.092	64.897.882	128.080.448
Industria Manifatturiera	11.168.601.282	11.827.912.472	11.657.974.566	11.556.064.601	12.040.237.697	10.562.520.521
Totale	11.377.021.632	12.020.485.547	11.832.174.551	11.747.637.096	12.235.788.500	10.809.315.752

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18	2020/19
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-10,3%	-10,6%	-9,2%	14,3%	-9,3%
Prodotti delle miniere e delle cave	2,5%	18,5%	8,6%	18%	-7,9%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	7,6%	4,5%	10,7%	8,5%	-0,5%
Prodotti tessili	-5,0%	-4,3%	8,4%	-3,7%	-20,3%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-1,6%	-2,1%	5,3%	-15,4%	-22,4%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-6,7%	-1,1%	-5,4%	-6,3%	-28,1%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e mater	15,4%	17,9%	4,6%	4,3%	0,3%
Carta e prodotti di carta	6,9%	-7,8%	-9,0%	-0,3%	-13,4%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	55,4%	241,5%	-42,0%	-71,9%	-84,3%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-22,0%	43,4%	12,7%	-31,8%	-65,7%
Sostanze e prodotti chimici	2,0%	19,5%	-3,0%	-0,8%	3,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	44,0%	-16,8%	-10,8%	20,5%	9,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	5,9%	-0,1%	1,0%	2,8%	-13,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-0,6%	6,7%	11,7%	-1,8%	-1,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-1,5%	8,1%	6,6%	1,3%	-11,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	5,0%	-3,6%	6,6%	4,5%	-3,7%
Apparecchi elettrici	-3,2%	-6,9%	9,2%	-6,6%	-13,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	5,0%	3,6%	-2,9%	4,3%	-11,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	11,7%	10,1%	32,3%	-3,6%	-22,3%
Altri mezzi di trasporto	67,2%	-4,7%	-42,6%	432,1%	-53,5%
Mobili	1,0%	1,8%	-0,9%	-1,4%	-2,3%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	11,8%	-2,4%	0,3%	2,1%	-8,1%
Energia e servizi	-2,3%	-11,8%	55,2%	-14,5%	97,4%
Industria Manifatturiera	5,9%	-1,4%	-0,9%	4,2%	-12,3%
Totale	5,7%	-1,6%	-0,7%	4,2%	-11,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,3%	1,1%	1,0%	0,9%	1,0%	1,0%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,0%	2,0%	2,1%	2,4%	2,5%	2,8%
Prodotti tessili	0,9%	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%	0,7%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,7%	4,4%	4,4%	4,7%	3,8%	3,3%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	17,6%	15,5%	15,6%	14,9%	13,4%	10,9%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,7%	0,8%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%
Carta e prodotti di carta	2,8%	2,9%	2,7%	2,5%	2,4%	2,3%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,2%	0,9%	1,3%	1,5%	1,0%	0,4%
Sostanze e prodotti chimici	2,9%	2,8%	3,4%	3,3%	3,1%	3,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	12,0%	16,3%	13,8%	12,4%	14,3%	17,7%
Articoli in gomma e materie plastiche	4,5%	4,5%	4,6%	4,7%	4,6%	4,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8%	0,7%	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	10,5%	9,8%	10,8%	11,6%	11,3%	11,3%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,3%	2,3%	2,2%	2,4%	2,4%	2,6%
Apparecchi elettrici	11,1%	10,2%	9,6%	10,6%	9,5%	9,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	16,1%	16,0%	16,9%	16,5%	16,5%	16,6%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7%	0,7%	0,8%	1,1%	1,0%	0,9%
Altri mezzi di trasporto	0,8%	1,3%	1,3%	0,7%	3,8%	2,0%
Mobili	4,6%	4,4%	4,6%	4,6%	4,3%	4,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,8%	1,9%	1,9%	1,9%	1,8%	1,9%
Energia e servizi	0,5%	0,5%	0,4%	0,6%	0,5%	1,2%
Industria Manifatturiera	98,2%	98,4%	98,5%	98,4%	98,4%	97,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B4 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,301	0,350	0,464	0,540	0,443	0,511
Prodotti delle miniere e delle cave	0,452	0,432	0,421	0,452	0,462	0,427
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,182	1,269	1,267	1,707	1,975	1,254
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	48,432	48,425	51,373	51,542	53,745	51,865
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,763	1,772	1,701	1,705	1,697	1,690
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,342	0,249	0,358	0,469	0,357	0,225
Sostanze e prodotti chimici	2,249	2,257	2,315	2,337	2,229	2,410
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	169,600	241,292	176,165	192,306	260,371	238,296
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,267	3,301	3,380	3,378	3,623	3,516
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	5,019	4,794	4,935	4,848	4,844	4,765
Computer, apparecchi elettronici e ottici	37,997	36,070	38,903	39,983	46,055	47,583
Apparecchi elettrici	6,419	6,900	7,871	8,100	8,589	8,517
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	9,824	9,615	10,083	10,930	11,111	10,437
Mezzi di trasporto	5,075	1,192	3,774	8,186	3,212	15,431
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4,845	5,098	5,312	5,325	5,503	5,101
Energia e servizi	0,392	0,402	0,518	1,098	1,154	2,567
Industria Manifatturiera	5,515	5,248	5,515	5,869	5,856	6,129
Totale	4,270	4,326	4,770	5,206	5,085	5,379

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2020 (valori in euro)

SETTORI	UE 27 POST BREXIT	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	66.730.687	4.288.885	125.266	214.193	935.982	4.1958	32.994.688	6.840	2.411.546	2.163	107.752.208
Prodotti delle miniere e delle cave	7.251.676	2.387.417	57.881	-	54.772	210.032	152.505	100.770	6519.16	95.606	10.962.575
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	142.424.911	58.951.939	4.024.416	1.808.063	37.241.058	3.178.869	26.770.711	107.397	25.455.797	2.111.714	302.074.875
Prodotti tessili	33.154.060	19.981.127	4.595.742	353.071	1.498.339	2.031.785	503.039	988.649	15.219.930	143.166	78.468.908
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	183.495.987	88.061.935	16.12.050	817.663	20.130.608	936.148	3.012.325	1464.610	58.349.798	1.317.687	359.198.811
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	59.182.324	262.361.381	13.453.051	5.876.674	81.183.289	3.639.749	22.978.238	16.119.923	172.669.789	7.917.002	1.178.021.420
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	92.768.184	8.107.986	1.477.263	1.483.322	6.543.631	278.595	5.003.526	182.862	3.197.317	699.166	119.741.852
Carta e prodotti di carta	149.777.049	47.952.521	15.193.564	1.969.823	6.521.694	4.661.1397	4.883.659	6.866.425	5.045.236	6.803.018	249.674.386
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	10.158	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.158
Coke e prodotti petroliferi raffinati	5.242.613	22.333.002	25.580	17.012	-	1.431	12.648.203	7.073	-	3.558	40.278.472
Sostanze e prodotti chimici	211.607.430	65.869.734	25.763.869	10.541.566	9.285.046	9.600.288	34.004.956	7.987.348	22.554.085	1.388.573	398.602.895
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.434.003.181	39.862.537	4.907	3.088.826	322.521.750	13.821.977	108.1055	584.866	87.846.109	9.807.790	1.912.622.998
Articoli in gomma e materie plastiche	326.851.069	67.966.084	15.815.972	8.620.425	12.849.423	15.760.175	16.736.479	3.450.407	10.683.920	8.010.777	486.744.731
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	56.637.672	12.342.139	2.468.182	1.974.280	7.923.165	3.816.830	5.990.045	1.176.647	4.034.063	3.152.292	99.515.315
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	759.183.954	179.553.244	29.082.181	6.898.735	133.076.828	312.058.855	36.007.979	5.478.243	30.037.321	5.749.381	1.216.273.721
Computer, apparecchi elettronici e ottici	157.939.631	33.676.139	7.931.981	2.618.180	7.564.796	13.448.107	10.065.341	3.645.780	32.650.889	5.497.957	284.038.801
Apparecchi elettrici	52.752.855	176.044.001	57.951.185	22.170.325	4.1867.027	25.562.398	85.295.047	11.566.282	39.538.000	16.133.066	1.004.034.186
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	996.042.644	238.823.813	30.813.972	16.140.484	207.808.557	61.461.888	65.718.406	29.884.995	10.162.910	45.073.892	1.793.397.760
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	69.676.296	14.936.963	3.684.080	1.207.605	2.701.857	1.079.499	590.299	44.182	3.699.656	488.055	98.108.492
Altri mezzi di trasporto	43.794.431	8.904.133	38.696	1.911.330	6.375.269	145.132.887	584.374	27.504	7.973.015	406.757	215.148.396
Mobili	223.038.272	84.099.299	11.160.354	5.870.380	95.483.598	10.013.625	37.786.774	6.620.128	41.428.033	3.437.360	518.937.823
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	129.379.276	28.535.774	8.230.021	554.966	12.038.832	3.396.825	9.004.320	1.460.634	13.779.168	1.246.705	207.626.521
Energia e servizi	107.952.674	10.294.434	580.485	376.598	1.894.844	254.282	279.455	853.191	4.570.445	1.024.040	128.080.448
TOTALE	6.316.711.034	1.475.334.487	234.090.698	94.513.521	1.015.500.365	349.524.600	421.091.424	98.614.756	683.425.142	120.509.725	10.809.315.752

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2020 (composizione percentuale)

SETTORI	UE 27 POST BREXIT	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,1%	0,3%	0,1%	0,2%	0,1%	0,0%	7,8%	0,0%	0,4%	0,0%	1,0%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,3%	4,0%	1,7%	1,9%	3,7%	0,9%	6,4%	0,1%	3,7%	1,8%	2,8%
Prodotti tessili	0,5%	1,4%	2,0%	0,4%	0,1%	0,6%	0,1%	1,0%	2,2%	0,1%	0,7%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2,9%	6,0%	0,7%	0,9%	2,0%	0,3%	0,7%	1,5%	8,5%	1,1%	3,3%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	9,4%	17,8%	5,7%	6,2%	8,0%	1,0%	5,9%	15,3%	25,3%	6,6%	10,9%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1,5%	0,5%	0,6%	1,6%	0,6%	0,1%	1,2%	0,2%	0,5%	0,6%	1,1%
Carta e prodotti di carta	2,4%	3,3%	6,5%	2,1%	0,6%	1,3%	1,2%	7,0%	0,7%	5,6%	2,3%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,1%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
Sostanze e prodotti chimici	3,3%	4,5%	11,0%	11,2%	0,9%	2,7%	8,1%	8,1%	3,3%	1,2%	3,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	22,7%	2,7%	0,0%	3,3%	31,8%	4,0%	0,3%	0,6%	12,9%	8,1%	17,7%
Articoli in gomma e materie plastiche	5,2%	4,6%	6,8%	9,1%	1,3%	4,5%	4,0%	3,5%	1,6%	6,6%	4,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,9%	0,8%	1,1%	2,1%	0,8%	1,1%	1,4%	1,2%	0,6%	2,6%	0,9%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	12,0%	12,2%	12,4%	7,3%	13,1%	8,9%	8,6%	5,6%	4,4%	4,8%	11,3%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,5%	2,3%	3,4%	2,8%	0,7%	3,8%	4,5%	3,7%	4,8%	4,6%	2,6%
Apparecchi elettrici	8,4%	11,9%	24,8%	23,5%	4,1%	7,3%	20,3%	11,7%	5,8%	13,4%	9,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	15,8%	16,2%	13,2%	17,1%	20,5%	17,6%	15,6%	30,3%	14,9%	37,4%	16,6%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,1%	1,0%	1,6%	1,3%	0,3%	0,3%	0,1%	0,0%	0,5%	0,4%	0,9%
Altri mezzi di trasporto	0,7%	0,6%	0,0%	2,0%	0,6%	41,5%	0,1%	0,0%	1,2%	0,3%	2,0%
Mobili	3,5%	5,7%	4,8%	6,2%	9,4%	2,9%	9,0%	6,7%	6,1%	2,9%	4,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,0%	1,9%	3,5%	0,6%	1,2%	1,0%	2,1%	1,5%	2,0%	1,0%	1,9%
Energia e servizi	1,7%	0,7%	0,2%	0,4%	0,2%	0,1%	0,1%	0,9%	0,7%	0,8%	1,2%
Totale	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2020 (composizione percentuale)

SETTORI	UE 27 POST BREXIT	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	61,9%	4,0%	0,1%	0,2%	0,9%	0,0%	30,6%	0,0%	2,2%	0,0%	100%
Prodotti delle miniere e delle cave	66,1%	21,8%	0,5%	0,0%	0,5%	1,9%	1,4%	0,9%	5,9%	0,9%	100%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	47,1%	19,5%	1,3%	0,6%	12,3%	1,1%	8,9%	0,0%	8,4%	0,7%	100%
Prodotti tessili	42,3%	25,5%	5,9%	0,4%	1,9%	2,6%	0,6%	1,3%	19,4%	0,2%	100%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	51,1%	24,5%	0,4%	0,2%	5,6%	0,3%	0,8%	0,4%	16,2%	0,4%	100%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	50,2%	22,3%	1,1%	0,5%	6,9%	0,3%	2,0%	1,4%	14,7%	0,7%	100%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	77,5%	6,8%	1,2%	1,2%	5,5%	0,2%	4,2%	0,2%	2,7%	0,6%	100%
Carta e prodotti di carta	60,0%	19,2%	6,1%	0,8%	2,6%	1,9%	2,0%	2,8%	2,0%	2,7%	100%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	13,0%	55,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	31,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Sostanze e prodotti chimici	53,1%	16,5%	6,5%	2,6%	2,3%	2,4%	8,5%	2,0%	5,7%	0,3%	100%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	75,0%	2,1%	0,0%	0,2%	16,9%	0,7%	0,1%	0,0%	4,6%	0,5%	100%
Articoli in gomma e materie plastiche	67,2%	14,0%	3,2%	1,8%	2,6%	3,2%	3,4%	0,7%	2,2%	1,6%	100%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	56,9%	12,4%	2,5%	2,0%	8,0%	3,8%	6,0%	1,2%	4,1%	3,2%	100%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	62,4%	14,8%	2,4%	0,6%	10,9%	2,6%	3,0%	0,5%	2,5%	0,5%	100%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	55,6%	11,9%	2,8%	0,9%	2,7%	4,7%	6,7%	1,3%	11,5%	1,9%	100%
Apparecchi elettrici	52,6%	17,5%	5,8%	2,2%	4,2%	2,5%	8,5%	1,2%	3,9%	1,6%	100%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	55,5%	13,3%	1,7%	0,9%	11,6%	3,4%	3,7%	1,7%	5,7%	2,5%	100%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	71,0%	15,2%	3,8%	1,2%	2,8%	1,1%	0,6%	0,0%	3,8%	0,5%	100%
Altri mezzi di trasporto	20,4%	4,1%	0,0%	0,9%	3,0%	67,5%	0,3%	0,0%	3,7%	0,2%	100%
Mobili	43,0%	16,2%	2,2%	1,1%	18,4%	1,9%	7,3%	1,3%	8,0%	0,7%	100%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	62,3%	13,7%	4,0%	0,3%	5,8%	1,6%	4,3%	0,7%	6,6%	0,6%	100%
Energia e servizi	84,3%	8,0%	0,5%	0,3%	1,5%	0,2%	0,2%	0,7%	3,6%	0,8%	100%
Totale	58,4%	13,6%	2,2%	0,9%	9,4%	3,2%	3,9%	0,9%	6,3%	1,1%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - gennaio-dicembre 2020

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2020/2019	Composizione
Germania	1.276	0,0%	11,8%
Belgio	1.137	-2,9%	10,5%
Francia	1.067	-10,1%	9,9%
Stati Uniti	900	-7,6%	8,3%
Spagna	501	-16,9%	4,6%
Polonia	433	-8,3%	4,0%
Regno Unito	404	-22,1%	3,7%
Russia	276	-21,6%	2,5%
Romania	261	-8,9%	2,4%
Cina	253	-13,3%	2,3%
Paesi Bassi	226	-2,1%	2,1%
Svizzera	213	-33,2%	2,0%
Austria	180	-6,0%	1,7%
Turchia	171	-15,0%	1,6%
Repubblica ceca	152	-4,1%	1,4%
Albania	151	-10,2%	1,4%
Portogallo	140	-5,5%	1,3%
Ungheria	132	6,8%	1,2%
Grecia	130	-8,0%	1,2%
Arabia Saudita	122	41,8%	1,1%
MONDO	10.809	-11,7%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B9 - Esportazioni provincia di Ancona secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2019	2020	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	19.268.279	30.054.082	55,98%
Prodotti delle miniere e delle cave	11.176.998	9.492.985	-15,07%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	108.773.139	107.319.334	-1,34%
Prodotti tessili	7.782.912	6.149.792	-20,98%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	187.975.033	136.608.159	-27,33%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	60.833.286	43.883.421	-27,86%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	23.813.985	20.020.985	-15,93%
Carta e prodotti di carta	234.765.984	203.846.226	-13,17%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	38.710	2.226	-94,25%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	113.885.583	39.903.686	-64,96%
Sostanze e prodotti chimici	62.763.580	52.444.895	-16,44%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	75.838.906	78.489.675	3,50%
Articoli in gomma e materie plastiche	181.790.000	171.998.902	-5,39%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	32.569.792	33.804.829	3,79%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	451.127.470	391.798.326	-13,15%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	170.587.625	179.470.416	5,21%
Apparecchi elettrici	779.095.717	664.913.992	-14,66%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	940.884.543	896.566.823	-4,71%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	80.626.526	65.644.806	-18,58%
Altri mezzi di trasporto	225.282.304	160.523.044	-28,75%
Mobili	112.234.860	109.120.370	-2,77%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	51.264.565	45.703.211	-10,85%
Energia e servizi	26.873.816	41.381.525	53,98%
Ind. Manifatturiera	3.901.934.520	3.408.213.118	-12,65%
TOTALE	3.959.253.613	3.489.141.710	-11,87%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B10 - Esportazioni provincia di Ascoli Piceno secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2019	2020	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	13.723.769	11.888.879	-13,37%
Prodotti delle miniere e delle cave	141.253	608.445	330,75%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	65.507.222	60.652.982	-7,41%
Prodotti tessili	15.068.228	11.347.797	-24,69%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	30.649.427	20.193.666	-34,11%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	282.157.478	195.474.069	-30,72%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	340.935	246.714	-27,64%
Carta e prodotti di carta	13.567.256	11.487.383	-15,33%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	-	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	563.780	111.720	-80,18%
Sostanze e prodotti chimici	118.148.996	163.571.711	38,45%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.669.612.181	1.830.039.711	9,61%
Articoli in gomma e materie plastiche	52.841.462	49.391.390	-6,53%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.379.983	3.393.037	0,39%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	59.102.156	50.519.518	-14,52%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	31.208.084	11.527.684	-63,06%
Apparecchi elettrici	48.712.041	61.556.249	26,37%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	64.898.567	35.094.855	-45,92%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	15.058.706	8.111.059	-46,14%
Altri mezzi di trasporto	6.939.232	9.976.419	43,77%
Mobili	26.147.667	21.846.162	-16,45%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	32.617.862	27.029.294	-17,13%
Energia e servizi	4.412.101	11.218.519	154,27%
Ind. Manifatturiera	2.536.521.263	2.571.571.420	1,38%
TOTALE	2.554.798.386	2.595.287.263	1,58%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B11 - Esportazioni provincia di Macerata secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2019	2020	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	13.601.388	9.267.794	-31,86%
Prodotti delle miniere e delle cave	300.940	297.666	-1,09%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	67.244.154	68.412.192	1,74%
Prodotti tessili	25.295.387	20.634.114	-18,43%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	95.924.141	89.790.291	-6,39%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	479.250.444	346.204.085	-27,76%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.830.862	1.575.902	-13,93%
Carta e prodotti di carta	18.806.853	18.378.183	-2,28%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	73	100,00%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	26.409	15.872	-39,90%
Sostanze e prodotti chimici	120.070.025	100.241.285	-16,51%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	780.682	218.197	-72,05%
Articoli in gomma e materie plastiche	114.758.815	88.313.294	-23,04%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.271.658	12.193.775	18,71%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	91.155.963	75.066.271	-17,65%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	63.350.137	55.499.666	-12,39%
Apparecchi elettrici	177.175.538	121.204.034	-31,59%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	220.606.735	161.210.253	-26,92%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8.154.900	5.618.629	-31,10%
Altri mezzi di trasporto	5.131.087	6.238.125	21,58%
Mobili	82.982.511	80.274.652	-3,26%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	126.735.263	121.893.644	-3,82%
Energia e servizi	7.973.531	24.354.312	205,44%
Ind. Manifatturiera	1.709.551.564	1.372.982.537	-19,69%
TOTALE	1.731.427.423	1.406.902.309	-18,74%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B12 - Esportazioni provincia di Pesaro Urbino secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2019	2020	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	69.881.274	54.670.974	-21,77%
Prodotti delle miniere e delle cave	203.324	492.204	142,08%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	54.693.384	57.931.243	5,92%
Prodotti tessili	36.047.295	28.934.297	-19,73%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	103.492.872	77.797.291	-24,83%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	17.425.281	14.191.715	-18,56%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	89.679.391	96.212.411	7,28%
Carta e prodotti di carta	6.428.452	4.729.770	-26,42%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	25.891	7.859	-69,65%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	2.999.351	247.194	-91,76%
Sostanze e prodotti chimici	61.396.242	60.146.869	-2,03%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.850.415	1.405.532	-24,04%
Articoli in gomma e materie plastiche	154.099.365	131.130.553	-14,91%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	52.493.922	48.785.920	-7,06%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	748.939.444	674.241.147	-9,97%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	12.253.498	13.898.481	13,42%
Apparecchi elettrici	137.165.707	134.263.369	-2,12%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	749.009.783	660.811.847	-11,78%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	22.082.590	18.498.939	-16,23%
Altri mezzi di trasporto	222.609.979	35.718.906	-83,95%
Mobili	308.491.878	306.105.341	-0,77%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	7.765.299	6.222.051	-19,87%
Energia e servizi	21.902.068	36.716.574	67,64%
Ind. Manifatturiera	2.788.950.039	2.371.280.735	-14,98%
TOTALE	2.880.936.705	2.463.160.487	-14,50%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B13 - Esportazioni provincia di Fermo secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2019	2020	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2.277.860	1.870.479	-17,88%
Prodotti delle miniere e delle cave	77.836	71.275	-8,43%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	7.498.542	7.759.124	3,48%
Prodotti tessili	14.315.139	11.402.908	-20,34%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	45.034.905	34.809.404	-22,71%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	798.610.822	578.268.130	-27,59%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	3.692.902	1.685.840	-54,35%
Carta e prodotti di carta	14.747.107	11.232.824	-23,83%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	-	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	25.484	-	-100,00%
Sostanze e prodotti chimici	21.451.498	22.198.135	3,48%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	7.372.069	2.469.883	-66,50%
Articoli in gomma e materie plastiche	59.978.008	45.910.592	-23,45%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.807.668	1.337.754	-26,00%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	29.275.618	24.648.459	-15,81%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	17.498.982	23.642.554	35,11%
Apparecchi elettrici	22.276.303	22.096.542	-0,81%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	47.885.097	39.713.982	-17,06%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	421.199	235.059	-44,19%
Altri mezzi di trasporto	2.622.455	2.691.902	2,65%
Mobili	1.317.810	1.591.298	20,75%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	7.448.703	6.778.321	-9,00%
Energia e servizi	3.736.366	14.409.518	285,66%
Ind. Manifatturiera	1.103.280.311	838.472.711	-24,00%
TOTALE	1.109.372.373	854.823.983	-22,95%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B14 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona - gennaio-dicembre 2020

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2020/2019	Composizione
Germania	389	3,3%	11,2%
Francia	372	-10,5%	10,6%
Spagna	206	-13,8%	5,9%
Polonia	198	-10,4%	5,7%
Stati Uniti	198	-18,8%	5,7%
Regno Unito	168	-16,9%	4,8%
Romania	106	24,7%	3,0%
Austria	87	0,3%	2,5%
Paesi Bassi	80	11,6%	2,3%
Russia	78	-22,1%	2,2%
Turchia	74	-30,0%	2,1%
Cayman, Isole	69	-17,0%	2,0%
Repubblica ceca	63	-3,5%	1,8%
Belgio	63	-7,9%	1,8%
Cina	61	-41,7%	1,7%
Svizzera	57	-27,1%	1,6%
Grecia	56	-3,8%	1,6%
Portogallo	52	-0,4%	1,5%
Arabia Saudita	50	40,8%	1,4%
MONDO	3.489	-11,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B15 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno - gennaio-dicembre 2020

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2020/2019	Composizione
Belgio	945	-0,9%	36,4%
Stati Uniti	325	21,3%	12,5%
Germania	300	14,4%	11,6%
Francia	119	-6,9%	4,6%
Spagna	71	-14,1%	2,7%
Albania	54	-15,3%	2,1%
Regno Unito	53	-14,9%	2,0%
Ungheria	52	36,7%	2,0%
Cina	51	7,7%	2,0%
Polonia	50	-14,1%	1,9%
Romania	46	-16,1%	1,8%
Giappone	46	266,8%	1,8%
Canada	38	153,8%	1,5%
Turchia	29	-11,8%	1,1%
Paesi Bassi	28	1,5%	1,1%
Grecia	26	9,2%	1,0%
Portogallo	23	16,9%	0,9%
Repubblica ceca	23	5,7%	0,9%
Svezia	20	-34,4%	0,8%
Austria	20	-15,2%	0,8%
MONDO	2.595	1,6%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B16 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata - gennaio-dicembre 2020

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2020/2019	Composizione
Germania	179	-8,5%	12,7%
Francia	133	-9,0%	9,5%
Stati Uniti	70	-20,6%	5,0%
Polonia	64	-12,8%	4,6%
Regno Unito	64	-28,5%	4,6%
Russia	59	-21,8%	4,2%
Spagna	57	-27,5%	4,1%
Romania	47	-29,7%	3,4%
Belgio	37	-9,1%	2,6%
Ucraina	36	43,9%	2,6%
Paesi Bassi	33	-15,5%	2,4%
Bulgaria	33	-29,1%	2,3%
Cina	33	-19,2%	2,3%
Svizzera	32	-59,0%	2,3%
Albania	26	-4,8%	1,9%
Repubblica ceca	25	-3,9%	1,8%
Portogallo	25	0,2%	1,8%
Serbia	22	3,3%	1,5%
Grecia	21	-27,1%	1,5%
Emirati Arabi Uniti	21	-16,8%	1,5%
MONDO	1.407	-18,7%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B17 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino - gennaio-dicembre 2020

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2020/2019	Composizione
Francia	353	-9,0%	14,3%
Germania	311	-4,8%	12,6%
Stati Uniti	257	-12,9%	10,4%
Spagna	136	-16,0%	5,5%
Polonia	99	0,7%	4,0%
Svizzera	79	-11,1%	3,2%
Regno Unito	75	-21,3%	3,1%
Cina	61	24,3%	2,5%
Russia	58	-13,1%	2,4%
Paesi Bassi	56	-3,8%	2,3%
Belgio	51	-14,0%	2,1%
Austria	47	-4,6%	1,9%
Arabia Saudita	45	82,3%	1,8%
Emirati Arabi Uniti	45	-28,2%	1,8%
Turchia	42	11,9%	1,7%
Romania	38	-12,3%	1,6%
Repubblica ceca	37	-9,3%	1,5%
Canada	36	13,8%	1,5%
Slovenia	28	7,8%	1,1%
Danimarca	27	-17,2%	1,1%
MONDO	2.463	-14,5%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B18 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo - gennaio-dicembre 2020

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2020/2019	Composizione
Germania	97	-15,4%	11,4%
Francia	90	-18,0%	10,5%
Russia	66	-22,0%	7,7%
Stati Uniti	51	-36,4%	5,9%
Cina	47	-5,8%	5,4%
Regno Unito	43	-37,0%	5,0%
Belgio	41	-15,6%	4,9%
Spagna	30	-24,5%	3,6%
Paesi Bassi	29	-15,3%	3,4%
Svizzera	28	-39,6%	3,2%
Romania	23	-34,4%	2,7%
Polonia	21	4,6%	2,5%
Albania	21	-13,0%	2,4%
Corea del Sud	19	-15,8%	2,2%
Portogallo	19	-22,2%	2,2%
Giappone	14	-8,3%	1,7%
Austria	13	-15,6%	1,5%
Hong Kong	12	-49,7%	1,5%
Tunisia	11	-25,4%	1,3%
Turchia	10	47,1%	1,2%
MONDO	855	-22,9%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

	Popolazione			Forze di lavoro			Non Forze di lavoro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	732,2	772,0	1504,2	381,6	281,8	663,4	350,6	490,2	840,8
Media 2006	736,7	776,4	1513,2	389,0	284,1	673,2	347,7	492,3	840,0
Media 2007	741,0	781,1	1522,1	388,0	288,8	676,8	353,0	492,3	845,3
Media 2008	748,7	790,0	1538,6	388,7	295,6	684,4	359,9	494,3	854,3
Media 2009	755,2	797,6	1552,7	391,8	301,7	693,5	363,4	495,8	859,2
Media 2010	747,4	792,8	1540,1	385,1	296,2	681,4	362,3	496,5	858,8
Media 2011	747,6	795,2	1542,8	377,3	300,4	677,8	370,3	494,7	865,1
Media 2012	748,3	796,7	1545,0	390,9	308,1	698,9	357,5	488,6	846,1
Media 2013	749,6	797,3	1546,9	383,9	307,5	691,4	365,7	489,8	855,5
Media 2014	749,1	796,3	1545,4	384,3	311,2	695,5	364,8	485,0	849,9
Media 2015	747,4	794,5	1541,9	388,8	305,1	693,8	358,6	489,4	848,0
Media 2016	744,7	791,1	1535,8	387,9	305,4	693,3	356,7	485,8	842,5
Media 2017	742,0	787,6	1529,6	383,8	305,3	689,1	358,3	482,3	840,6
I trim 18	740,4	784,8	1525,2	387,9	302,6	690,5	352,5	482,1	834,6
II trim 18	740,1	784,0	1524,2	397,7	304,3	702,0	342,4	479,7	822,1
III trim 18	738,2	782,6	1520,8	378,1	301,0	679,1	360,0	481,6	841,6
IV trim 18	737,5	781,6	1519,1	384,1	321,5	705,6	353,4	460,1	813,5
Media 2018	739,1	783,2	1522,3	387,0	307,4	694,3	352,1	475,9	828,0
I trim 19	737,1	780,9	1518,0	385,2	315,1	700,3	351,9	465,8	817,7
II trim 19	736,7	780,4	1517,0	391,8	308,4	700,2	344,8	471,9	816,8
III trim 19	735,5	778,8	1514,4	377,5	311,8	689,3	358,0	467,0	825,0
IV trim 19	734,8	777,7	1512,4	374,2	321,4	695,6	360,6	456,2	816,8
Media 2019	736,0	779,4	1515,4	382,2	314,2	696,4	353,8	465,3	819,1
I trim 20	734,2	776,8	1511,0	379,7	318,2	697,9	354,4	458,6	813,0
II trim 20	734,0	776,1	1510,1	368,3	290,5	658,8	365,7	485,7	851,3
III trim 20	732,8	774,5	1507,4	367,8	288,4	656,3	365,0	486,1	851,1
IV trim 20	731,2	772,7	1503,9	376,7	296,8	673,5	354,5	475,9	830,4
Media 2020	733,0	775,0	1508,1	373,1	298,5	671,6	359,9	476,6	836,5

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

	Occupati			Disoccupati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	368,6	262,6	631,2	13,0	19,2	32,2
Media 2006	377,0	265,5	642,5	12,1	18,6	30,7
Media 2007	377,2	271,8	649,0	10,8	17,1	27,8
Media 2008	373,6	278,9	652,5	15,1	16,7	31,9
Media 2009	367,9	279,8	647,7	23,9	21,9	45,8
Media 2010	366,6	276,2	642,8	18,5	20,1	38,6
Media 2011	356,7	275,0	631,7	20,6	25,4	46,0
Media 2012	360,2	275,4	635,7	30,6	32,6	63,3
Media 2013	346,7	269,0	615,7	37,1	38,6	75,7
Media 2014	351,0	274,3	625,3	33,3	36,9	70,2
Media 2015	353,6	271,2	624,8	35,1	33,9	69,0
Media 2016	350,1	269,6	619,8	37,8	35,7	73,5
Media 2017	349,0	267,4	616,3	34,8	37,9	72,7
I trim 18	359,8	267,7	627,4	28,1	35,0	63,1
II trim 18	373,2	275,0	648,2	24,5	29,3	53,8
III trim 18	354,3	276,2	630,5	23,8	24,8	48,6
IV trim 18	356,1	290,9	647,1	28,0	30,5	58,5
Media 2018	360,9	277,5	638,3	26,1	29,9	56,0
I trim 19	352,2	284,1	636,3	33,0	31,0	64,0
II trim 19	360,0	275,4	635,4	31,9	33,0	64,9
III trim 19	355,0	282,5	637,6	22,5	29,3	51,8
IV trim 19	355,5	280,0	635,5	18,7	41,4	60,1
Media 2019	355,7	280,5	636,2	26,5	33,7	60,2
I trim 20	347,8	292,1	639,9	31,9	26,1	58,0
II trim 20	353,7	274,0	627,8	14,6	16,4	31,0
III trim 20	346,5	256,6	603,0	21,4	31,9	53,3
IV trim 20	352,1	265,6	617,7	24,6	31,2	55,8
Media 2020	350,0	272,1	622,1	23,1	26,4	49,5

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

	Tasso Attività 15-64			Tasso di Occupazione 15-64			Tasso di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Media 2005	76,2	57,3	66,7	73,5	53,3	63,4	3,4	6,8
Media 2006	77,3	57,6	67,5	74,8	53,8	64,4	3,1	6,6	4,6
Media 2007	76,7	58,5	67,6	74,6	55,0	64,8	2,8	6,0	4,1
Media 2008	76,5	59,3	67,9	73,4	56,0	64,7	3,9	5,7	4,7
Media 2009	76,7	59,8	68,2	71,9	55,4	63,6	6,1	7,3	6,6
Media 2010	76,1	59,2	67,7	72,4	55,2	63,8	4,8	6,8	5,7
Media 2011	74,6	59,6	67,1	70,4	54,6	62,5	5,5	8,4	6,8
Media 2012	76,7	61,3	69,0	70,5	54,8	62,6	7,9	10,6	9,1
Media 2013	76,2	61,4	68,7	68,6	53,6	61,1	9,7	12,5	11,0
Media 2014	76,7	62,5	69,6	69,9	55,0	62,4	8,7	11,8	10,1
Media 2015	77,5	61,0	69,3	70,3	54,1	62,1	9,0	11,1	10,0
Media 2016	77,9	61,7	69,8	70,1	54,4	62,3	9,8	11,7	10,6
Media 2017	77,4	62,0	69,7	70,2	54,3	62,2	9,1	12,4	10,6
I trim 18	78,2	61,8	70,0	72,4	54,5	63,4	7,3	11,6	9,1
II trim 18	80,4	62,0	71,2	75,2	55,9	65,5	6,2	9,6	7,7
III trim 18	77,2	61,4	69,3	72,3	56,2	64,2	6,3	8,2	7,2
IV trim 18	77,8	65,3	71,5	72,0	59,0	65,4	7,3	9,5	8,3
Media 2018	78,4	62,6	70,5	73,0	56,4	64,6	6,8	9,7	8,1
I trim 19	77,9	64,4	71,2	71,0	57,9	64,5	8,6	9,8	9,1
II trim 19	79,8	63,7	71,7	73,1	56,8	64,9	8,1	10,7	9,3
III trim 19	77,2	64,1	70,7	72,5	58,0	65,2	6,0	9,4	7,5
IV trim 19	76,7	66,4	71,5	72,8	57,7	65,2	5,0	12,9	8,6
Media 2019	77,9	64,7	71,3	72,4	57,6	65,0	6,9	10,7	8,6
I trim 20	78,0	65,9	71,9	71,3	60,4	65,8	8,4	8,2	8,3
II trim 20	75,4	60,0	67,7	72,3	56,6	64,4	4,0	5,7	4,7
III trim 20	75,5	59,9	67,7	71,0	53,2	62,1	5,8	11,0	8,1
IV trim 20	77,9	61,9	69,9	72,7	55,3	64,0	6,5	10,5	8,3
Media 2020	76,7	61,9	69,3	71,8	56,4	64,1	6,2	8,9	7,4

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)

	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Media 2008	5,0	7,3	12,4	212,6	50,2	262,8	267,9	109,4	377,3	485,6	166,9	652,5
Media 2009	4,4	12,1	16,5	213,7	45,6	259,3	262,6	109,3	371,9	480,7	166,9	647,7
Media 2010	4,0	13,9	17,8	204,0	47,5	251,5	261,8	111,7	373,5	469,7	173,1	642,8
Media 2011	6,5	10,7	17,2	187,4	44,4	231,8	272,2	110,5	382,7	466,2	165,6	631,7
Media 2012	6,8	8,7	15,5	181,9	43,5	225,4	288,3	106,5	394,8	477,0	158,6	635,7
Media 2013	3,3	10,0	13,2	180,4	39,4	219,9	279,5	103,1	382,6	463,2	152,5	615,7
Media 2014	4,0	10,4	14,5	185,6	39,8	225,4	276,4	109,1	385,5	466,0	159,3	625,3
Media 2015	4,3	11,3	15,5	175,7	42,2	217,9	274,8	116,5	391,4	454,8	170,0	624,8
Media 2016	5,1	9,9	15,0	173,2	43,3	216,5	279,3	109,0	388,3	457,6	162,2	619,8
Media 2017	6,0	8,6	14,5	180,5	42,8	223,3	274,2	104,4	378,5	460,6	155,7	616,3
I trim 18	4,3	8,7	13,0	203,7	39,6	243,3	281,4	89,7	371,1	489,4	138,0	627,4
II trim 18	6,8	11,2	17,9	191,4	43,3	234,6	291,1	104,6	395,7	489,2	159,1	648,2
III trim 18	7,6	6,8	14,4	178,0	37,2	215,2	289,1	111,9	400,9	474,7	155,9	630,5
IV trim 18	9,3	8,9	18,2	200,1	31,3	231,3	285,0	112,6	397,6	494,4	152,7	647,1
Media 2018	7,0	8,9	15,9	193,3	37,8	231,1	286,6	104,7	391,3	486,9	151,4	638,3
I trim 19	8,9	13,1	22,0	194,3	32,7	227,0	278,2	109,1	387,3	481,4	154,9	636,3
II trim 19	5,1	12,2	17,4	184,2	39,8	224,0	283,3	110,7	394,0	472,7	162,7	635,4
III trim 19	7,4	6,2	13,6	174,8	33,5	208,3	297,1	118,6	415,7	479,3	158,3	637,6
IV trim 19	7,7	10,4	18,1	184,7	33,3	218,0	282,7	116,7	399,4	475,1	160,4	635,5
Media 2019	7,3	10,5	17,8	184,5	34,8	219,3	285,4	113,8	399,1	477,1	159,1	636,2
I trim 20	10,2	11,6	21,9	189,9	34,4	224,3	285,1	108,6	393,7	485,2	154,7	639,9
II trim 20	9,4	11,6	21,0	180,7	43,6	224,3	287,0	95,4	382,5	477,1	150,6	627,8
III trim 20	10,8	10,5	21,4	173,1	40,7	213,8	281,4	86,4	367,8	465,4	137,7	603,0
IV trim 20	7,7	12,8	20,5	174,3	34,6	208,8	294,5	93,9	388,4	476,5	141,2	617,7
Media 2020	9,6	11,6	21,2	179,5	38,3	217,8	287,0	96,1	383,1	476,0	146,0	622,1

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (dati in migliaia)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
		Industria	Industria s.s.	Costruzioni		
2010	642,8	251,5	203,2	48,3	17,8	373,5
2011	631,7	231,8	187,7	44,1	17,2	382,7
2012	635,7	225,4	185,4	39,9	15,5	394,8
2013	615,7	219,9	183,4	36,5	13,2	382,6
2014	625,3	225,4	187,3	38,1	14,5	385,5
2015	624,8	217,9	182,5	35,4	15,5	391,4
2016	619,8	216,5	182,8	33,7	15,0	388,3
2017	616,3	223,3	189,1	34,2	14,5	378,5
2018	638,3	231,1	195,3	35,8	15,9	391,3
2019	636,2	219,3	189,2	30,2	17,8	399,1
2020	622,1	217,8	187,4	30,4	21,2	383,1

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C6 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (variazioni percentuali)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
		Industria	Industria s.s.	Costruzioni		
2011/10	-1,7%	-7,8%	-7,6%	-8,8%	-3,5%	2,5%
2012/11	0,6%	-2,8%	-1,2%	-9,4%	-9,6%	3,1%
2013/12	-3,1%	-2,4%	-1,1%	-8,5%	-14,8%	-3,1%
2014/13	1,6%	2,5%	2,1%	4,3%	9,3%	0,7%
2015/14	-0,1%	-3,3%	-2,6%	-7,1%	7,2%	1,5%
2016/15	-0,8%	-0,7%	0,2%	-4,9%	-3,4%	-0,8%
2017/16	-0,6%	3,1%	3,4%	1,5%	-3,0%	-2,5%
2018/17	3,6%	3,5%	3,3%	4,8%	9,1%	3,4%
2019/18	-0,3%	-5,1%	-3,2%	-15,8%	11,9%	2,0%
2020/19	-2,2%	-0,7%	-0,9%	0,8%	19,3%	-4,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C7 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (composizione percentuale)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
		Industria	Industria s.s.	Costruzioni		
2010	100%	39,1%	31,6%	7,5%	2,8%	58,1%
2011	100%	36,7%	29,7%	7,0%	2,7%	60,6%
2012	100%	35,5%	29,2%	6,3%	2,4%	62,1%
2013	100%	35,7%	29,8%	5,9%	2,2%	62,1%
2014	100%	36,0%	30,0%	6,1%	2,3%	61,6%
2015	100%	34,9%	29,2%	5,7%	2,5%	62,6%
2016	100%	34,9%	29,5%	5,4%	2,4%	62,6%
2017	100%	36,2%	30,7%	5,5%	2,4%	61,4%
2018	100%	36,2%	30,6%	5,6%	2,5%	61,3%
2019	100%	34,5%	29,7%	4,7%	2,8%	62,7%
2020	100%	35,0%	30,1%	4,9%	3,4%	61,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche

Attività economiche	2019			2020			Var % Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	734	1.543	25.968	595	1.245	25.391	-2,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	2	78	3	3	77	-1,3%
Attività manifatturiere	726	1.286	18.619	499	1.019	18.323	-1,6%
Industrie alimentari	40	79	1.675	21	56	1.661	-0,8%
Industria delle bevande	1	4	108	-	7	105	-2,8%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	17	32	409	15	22	404	-1,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	126	196	1.802	56	122	1.764	-2,1%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	170	341	3.504	113	277	3.340	-4,7%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	26	53	968	18	37	964	-0,4%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	5	10	196	5	9	194	-1,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	15	28	482	8	30	475	-1,5%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	-	-	5	-	-	5	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	5	155	-	4	146	-5,8%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	11	-	-	10	-9,1%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	19	27	608	22	37	623	2,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13	31	508	7	23	496	-2,4%
Metallurgia	1	7	93	2	2	94	1,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	76	123	2.559	51	86	2.524	-1,4%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	8	21	329	10	22	325	-1,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	13	20	459	8	19	448	-2,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	17	35	720	11	41	698	-3,1%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	9	68	1	2	68	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	21	26	327	25	21	340	4,0%
Fabbricazione di mobili	36	89	1.270	18	69	1.250	-1,6%
Altre industrie manifatturiere	34	80	1.326	43	64	1.314	-0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	85	70	1.037	65	69	1.075	3,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8	16	470	3	15	475	1,1%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	3	18	293	-	5	296	1,0%
Costruzioni	867	1.371	19.782	734	1.002	19.688	-0,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.481	3.060	34.826	1.107	2.277	34.268	-1,6%
Trasporto e magazzinaggio	35	219	3.745	36	175	3.695	-1,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	373	764	9.794	207	595	9.868	0,8%
Servizi di informazione e comunicazione	201	206	2.873	144	172	2.916	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	198	227	3.150	179	192	3.153	0,1%
Attività immobiliari	135	262	7.152	97	217	7.291	1,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	383	373	5.357	291	364	5.404	0,9%
Noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	392	333	4.127	269	297	4.216	2,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	-	-	3	-	-	3	-
Istruzione	24	27	566	36	27	592	4,6%
Sanità e assistenza sociale	28	30	879	18	35	880	0,1%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	102	137	2.290	56	108	2.280	-0,4%
Altre attività di servizi	269	394	6.921	255	422	6.896	-0,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	1	-	-	-	-100%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	2.909	423	29	2.220	353	23	-20,7%
Totale	8.869	10.691	146.923	6.749	8.523	145.735	-0,81%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)

Attività economiche	2019			2020		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,3%	14,4%	17,7%	8,8%	14,6%	17,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,2%	12,0%	12,7%	7,4%	12,0%	12,6%
Industrie alimentari	0,5%	0,7%	1,1%	0,3%	0,7%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	1,4%	1,8%	1,2%	0,8%	1,4%	1,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1,9%	3,2%	2,4%	1,7%	3,3%	2,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,3%	0,5%	0,7%	0,3%	0,4%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,3%	0,3%	0,1%	0,4%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,1%	0,3%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,9%	1,2%	1,7%	0,8%	1,0%	1,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	0,2%	0,3%	0,5%	0,2%	0,5%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,2%	0,2%	0,4%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,4%	0,8%	0,9%	0,3%	0,8%	0,9%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,9%	0,6%	0,8%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1,0%	0,7%	0,7%	1,0%	0,8%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,1%	0,1%	0,3%	0,0%	0,2%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,2%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,8%	12,8%	13,5%	10,9%	11,8%	13,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	16,7%	28,6%	23,7%	16,4%	26,7%	23,5%
Trasporto e magazzinaggio	0,4%	2,0%	2,5%	0,5%	2,1%	2,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,2%	7,1%	6,7%	3,1%	7,0%	6,8%
Servizi di informazione e comunicazione	2,3%	1,9%	2,0%	2,1%	2,0%	2,0%
Attività finanziarie e assicurative	2,2%	2,1%	2,1%	2,7%	2,3%	2,2%
Attività immobiliari	1,5%	2,5%	4,9%	1,4%	2,5%	5,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,3%	3,5%	3,6%	4,3%	4,3%	3,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	4,4%	3,1%	2,8%	4,0%	3,5%	2,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%	0,3%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,3%	0,6%	0,3%	0,4%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	1,2%	1,3%	1,6%	0,8%	1,3%	1,6%
Altre attività di servizi	3,0%	3,7%	4,7%	3,8%	5,0%	4,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	32,8%	4,0%	0,0%	32,9%	4,1%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona

Attività economiche	2019			2020			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	185	468	6.046	125	286	5.911	-2,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	2	17	1	-	17	0,0%
Attività manifatturiere	149	288	4.274	104	232	4.207	-1,6%
Industrie alimentari	9	24	415	6	15	403	-2,9%
Industria delle bevande	-	1	38	-	3	37	-2,6%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	4	5	100	3	5	93	-7,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	47	66	557	14	33	555	-0,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	8	94	3	12	86	-8,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	4	12	219	2	12	209	-4,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	4	51	1	2	50	-2,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	10	150	3	11	149	-0,7%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del coke	-	-	3	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	42	-	1	40	-4,8%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	7	161	7	15	162	0,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	6	103	2	5	96	-6,8%
Metallurgia	-	4	31	-	-	32	3,2%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	21	34	743	16	26	738	-0,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	3	5	113	2	9	112	-0,9%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	4	3	177	3	8	176	-0,6%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	2	5	188	3	8	185	-1,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	3	30	-	1	31	3,3%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6	4	84	5	9	88	4,8%
Fabbricazione di mobili	7	27	199	2	9	189	-5,0%
Altre industrie manifatturiere	10	30	448	14	26	437	-2,5%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	20	29	326	18	22	334	2,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	8	133	1	8	132	-0,8%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	4	66	-	2	62	-6,1%
Costruzioni	235	371	5.301	175	302	5.222	-1,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione e installazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	404	881	10.106	291	719	9.868	-2,4%
Trasporto e magazzinaggio	13	87	1.087	12	67	1.073	-1,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	89	230	2.649	40	162	2.644	-0,2%
Servizi di informazione e comunicazione	57	65	853	32	53	854	0,1%
Attività finanziarie e assicurative	61	66	1.003	51	65	995	-0,8%
Attività immobiliari	36	85	2.017	31	62	2.039	1,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	82	122	1.489	67	80	1.506	1,1%
Noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	107	106	1.199	79	81	1.231	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	2	-	-	2	0,0%
Istruzione	7	6	176	6	9	178	1,1%
Sanità e assistenza sociale	10	13	277	2	18	266	-4,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	27	38	612	15	27	602	-1,6%
Altre attività di servizi	69	108	1.936	80	123	1.931	-0,3%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	785	97	5	680	76	4	-20,0%
Totale	2.320	3.045	39.248	1.792	2.372	38.744	-1,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

Attività economiche	2019			2020		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,0%	15,4%	15,4%	7,0%	12,1%	15,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	6,4%	9,5%	10,9%	5,8%	9,8%	10,9%
Industrie alimentari	0,4%	0,8%	1,1%	0,3%	0,6%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	2,0%	2,2%	1,4%	0,8%	1,4%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,1%	0,3%	0,2%	0,2%	0,5%	0,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,4%	0,6%	0,1%	0,5%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,3%	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,2%	0,4%	0,4%	0,6%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,0%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,2%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attre	0,9%	1,1%	1,9%	0,9%	1,1%	1,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; a	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,4%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,1%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,2%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%	0,4%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,3%	0,9%	0,5%	0,1%	0,4%	0,5%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	1,0%	1,1%	0,8%	1,1%	1,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,9%	1,0%	0,8%	1,0%	0,9%	0,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	0,2%	0,3%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	10,1%	12,2%	13,5%	9,8%	12,7%	13,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	17,4%	28,9%	25,7%	16,2%	30,3%	25,5%
Trasporto e magazzinaggio	0,6%	2,9%	2,8%	0,7%	2,8%	2,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,8%	7,6%	6,7%	2,2%	6,8%	6,8%
Servizi di informazione e comunicazione	2,5%	2,1%	2,2%	1,8%	2,2%	2,2%
Attività finanziarie e assicurative	2,6%	2,2%	2,6%	2,8%	2,7%	2,6%
Attività immobiliari	1,6%	2,8%	5,1%	1,7%	2,6%	5,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,5%	4,0%	3,8%	3,7%	3,4%	3,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	4,6%	3,5%	3,1%	4,4%	3,4%	3,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,2%	0,4%	0,3%	0,4%	0,5%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,4%	0,7%	0,1%	0,8%	0,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e d	1,2%	1,2%	1,6%	0,8%	1,1%	1,6%
Altre attività di servizi	3,0%	3,5%	4,9%	4,5%	5,2%	5,0%
Attività di famiglie e convivenze come datori di la	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	33,8%	3,2%	0,0%	37,9%	3,2%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno

Attività economiche	2019			2020			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	103	183	3.781	105	149	3.745	-1,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	19	-	1	17	-10,5%
Attività manifatturiere	67	154	2.123	45	109	2.103	-0,9%
Industrie alimentari	7	14	287	3	8	298	3,8%
Industria delle bevande	1	-	30	-	-	29	-3,3%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	3	8	76	6	6	73	-3,9%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	11	37	270	6	21	258	-4,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	17	126	5	6	126	0,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	1	9	119	1	2	119	0,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	2	12	-	1	11	-8,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	4	71	1	8	68	-4,2%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del coke	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	30	-	1	27	-10,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	5	-	-	4	-20,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	1	33	3	2	38	15,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	7	82	-	4	80	-2,4%
Metallurgia	-	-	11	-	-	10	-9,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	9	13	311	5	12	309	-0,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	3	4	48	-	4	46	-4,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	-	5	51	2	-	52	2,0%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	1	7	106	1	8	99	-6,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	2	15	-	-	14	-6,7%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	19	-	1	18	-5,3%
Fabbricazione di mobili	1	3	76	2	6	79	3,9%
Altre industrie manifatturiere	5	11	186	4	9	185	-0,5%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	19	10	158	6	10	159	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	5	112	-	3	113	0,9%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	1	4	60	-	2	61	1,7%
Costruzioni	109	195	2.778	90	141	2.777	0,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	210	436	4.784	172	324	4.780	-0,1%
Trasporto e magazzinaggio	8	39	533	5	18	534	0,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	57	122	1.641	35	108	1.676	2,1%
Servizi di informazione e comunicazione	34	33	545	20	30	541	-0,7%
Attività finanziarie e assicurative	30	49	428	34	29	432	0,9%
Attività immobiliari	18	24	786	11	35	802	2,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	67	48	796	53	70	810	1,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	57	53	678	43	48	694	2,4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	1	-	-	1	0,0%
Istruzione	4	5	96	6	5	99	3,1%
Sanità e assistenza sociale	4	5	128	2	3	137	7,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	15	30	438	6	24	437	-0,2%
Altre attività di servizi	49	71	1.038	40	54	1.045	0,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	458	62	10	371	100	7	-30,0%
Totale	1.293	1.518	20.775	1.038	1.253	20.811	0,2%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

Attività economiche	2019			2020		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,0%	12,1%	18,2%	10,1%	11,9%	18,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Attività manifatturiere	5,2%	10,1%	10,2%	4,3%	8,7%	10,1%
Industrie alimentari	0,5%	0,9%	1,4%	0,3%	0,6%	1,4%
Industria delle bevande	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,5%	0,4%	0,6%	0,5%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	0,9%	2,4%	1,3%	0,6%	1,7%	1,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,2%	1,1%	0,6%	0,5%	0,5%	0,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,1%	0,6%	0,6%	0,1%	0,2%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,3%	0,3%	0,1%	0,6%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,0%	0,1%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,2%	0,5%	0,4%	0,0%	0,3%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,7%	0,9%	1,5%	0,5%	1,0%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,2%	0,3%	0,2%	0,0%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,0%	0,3%	0,2%	0,2%	0,0%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	0,1%	0,5%	0,5%	0,1%	0,6%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,1%	0,2%	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,9%	0,4%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1,5%	0,7%	0,8%	0,6%	0,8%	0,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,2%	0,3%	0,5%	0,0%	0,2%	0,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,1%	0,3%	0,3%	0,0%	0,2%	0,3%
Costruzioni	8,4%	12,8%	13,4%	8,7%	11,3%	13,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	16,2%	28,7%	23,0%	16,6%	25,9%	23,0%
Trasporto e magazzinaggio	0,6%	2,6%	2,6%	0,5%	1,4%	2,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,4%	8,0%	7,9%	3,4%	8,6%	8,1%
Servizi di informazione e comunicazione	2,6%	2,2%	2,6%	1,9%	2,4%	2,6%
Attività finanziarie e assicurative	2,3%	3,2%	2,1%	3,3%	2,3%	2,1%
Attività immobiliari	1,4%	1,6%	3,8%	1,1%	2,8%	3,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,2%	3,2%	3,8%	5,1%	5,6%	3,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	4,4%	3,5%	3,3%	4,1%	3,8%	3,3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,3%	0,5%	0,6%	0,4%	0,5%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,3%	0,6%	0,2%	0,2%	0,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	1,2%	2,0%	2,1%	0,6%	1,9%	2,1%
Altre attività di servizi	3,8%	4,7%	5,0%	3,9%	4,3%	5,0%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	35,4%	4,1%	0,0%	35,7%	8,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo

Attività economiche	2019			2020			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	105	208	3.346	91	167	3.283	-1,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	5	-	1	5	0,0%
Attività manifatturiere	158	263	3.600	104	200	3.523	-2,1%
Industrie alimentari	3	6	233	4	8	233	0,0%
Industria delle bevande	-	-	6	-	-	6	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	-	3	34	-	1	33	-2,9%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	12	8	185	2	9	182	-1,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	111	203	2.116	66	146	2.036	-3,8%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	2	3	92	-	1	92	0,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	45	2	3	47	4,4%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	2	71	1	3	69	-2,8%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del coke	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	1	-	17	-	1	15	-11,8%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	4	113	3	3	115	1,8%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	2	51	1	3	51	0,0%
Metallurgia	1	1	8	1	-	10	25,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	10	16	246	4	5	247	0,4%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	1	2	28	1	4	27	-3,6%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	-	1	41	1	1	40	-2,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	1	4	77	2	4	74	-3,9%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	-	5	1	-	6	20,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	-	7	2	-	9	28,6%
Fabbricazione di mobili	1	1	33	-	-	34	3,0%
Altre industrie manifatturiere	3	4	124	6	3	128	3,2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	4	2	68	7	5	69	1,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	44	-	-	43	-2,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	2	1	31	-	1	34	9,7%
Costruzioni	119	159	2.116	97	104	2.112	-0,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	173	350	4.105	149	222	4.084	-0,5%
Trasporto e magazzinaggio	3	10	314	1	10	309	-1,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	54	88	1.023	33	55	1.053	2,9%
Servizi di informazione e comunicazione	25	20	290	28	22	305	5,2%
Attività finanziarie e assicurative	24	16	342	16	11	350	2,3%
Attività immobiliari	18	24	619	10	11	651	5,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	69	58	654	43	43	665	1,7%
Noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	53	30	459	34	39	466	1,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	3	-	48	7	4	52	8,3%
Sanità e assistenza sociale	3	2	103	3	4	98	-4,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	10	12	268	5	11	263	-1,9%
Altre attività di servizi	20	31	823	34	52	827	0,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	1	-	-	-	-100,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	378	46	8	266	43	6	-25,0%
Totale	1.217	1.318	18.199	921	1.000	18.129	-0,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

Attività economiche	2019			2020		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,6%	15,8%	18,4%	9,9%	16,7%	18,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Attività manifatturiere	13,0%	20,0%	19,8%	11,3%	20,0%	19,4%
Industrie alimentari	0,2%	0,5%	1,3%	0,4%	0,8%	1,3%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,0%	0,2%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,0%	0,6%	1,0%	0,2%	0,9%	1,0%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	9,1%	15,4%	11,6%	7,2%	14,6%	11,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,2%	0,5%	0,0%	0,1%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,2%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,3%	0,6%	0,3%	0,3%	0,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Metallurgia	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attre	0,8%	1,2%	1,4%	0,4%	0,5%	1,4%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; a	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,4%	0,1%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,3%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di mobili	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Altre industrie manifatturiere	0,2%	0,3%	0,7%	0,7%	0,3%	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,3%	0,2%	0,4%	0,8%	0,5%	0,4%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	0,2%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,8%	12,1%	11,6%	10,5%	10,4%	11,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	14,2%	26,6%	22,6%	16,2%	22,2%	22,5%
Trasporto e magazzinaggio	0,2%	0,8%	1,7%	0,1%	1,0%	1,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,4%	6,7%	5,6%	3,6%	5,5%	5,8%
Servizi di informazione e comunicazione	2,1%	1,5%	1,6%	3,0%	2,2%	1,7%
Attività finanziarie e assicurative	2,0%	1,2%	1,9%	1,7%	1,1%	1,9%
Attività immobiliari	1,5%	1,8%	3,4%	1,1%	1,1%	3,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,7%	4,4%	3,6%	4,7%	4,3%	3,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	4,4%	2,3%	2,5%	3,7%	3,9%	2,6%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,0%	0,3%	0,8%	0,4%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,2%	0,6%	0,3%	0,4%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e d	0,8%	0,9%	1,5%	0,5%	1,1%	1,5%
Altre attività di servizi	1,6%	2,4%	4,5%	3,7%	5,2%	4,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di la	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	31,1%	3,5%	0,0%	28,9%	4,3%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata

Attività economiche	2019			2020			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	191	374	7.509	165	428	7.261	-3,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	18	1	-	19	5,6%
Attività manifatturiere	177	291	4.191	123	259	4.100	-2,2%
Industrie alimentari	11	20	384	5	12	377	-1,8%
Industria delle bevande	-	1	22	-	2	22	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	4	7	83	4	-	89	7,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	25	27	300	14	24	295	-1,7%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	51	10	119	37	10	1044	-6,7%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	11	15	232	9	10	237	2,2%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3	3	55	2	2	55	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	6	7	93	2	5	92	-1,1%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	3	23	-	1	23	0,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	4	-	-	4	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	6	11	178	8	13	186	4,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	4	110	3	4	112	1,8%
Metallurgia	-	1	24	-	2	21	-12,5%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	19	23	529	14	18	518	-2,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	1	4	54	3	-	57	5,6%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	3	8	83	1	5	79	-4,8%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettriche ed elettroniche	6	10	141	3	8	135	-4,3%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	3	6	-	-	6	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	2	27	2	1	27	0,0%
Fabbricazione di mobili	4	8	224	3	15	221	-1,3%
Altre industrie manifatturiere	6	17	295	6	12	291	-1,4%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	14	7	204	7	15	208	2,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	2	107	2	1	115	7,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	6	63	-	-	65	3,2%
Costruzioni	189	295	4.749	188	216	4.759	0,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	351	667	7.865	223	508	7.680	-2,4%
Trasporto e magazzinaggio	4	42	713	4	33	688	-3,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	74	127	1.941	39	126	1.951	0,5%
Servizi di informazione e comunicazione	50	43	635	35	44	653	2,8%
Attività finanziarie e assicurative	39	60	713	44	42	726	1,8%
Attività immobiliari	32	43	1.435	26	49	1.463	2,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	65	1.141	68	82	1.148	0,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	93	80	910	56	68	929	2,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	4	6	134	7	4	143	6,7%
Sanità e assistenza sociale	7	4	174	6	5	179	2,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	25	25	461	19	23	471	2,2%
Altre attività di servizi	69	100	1.578	58	84	1.574	-0,3%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	711	117	2	448	73	2	0,0%
Totale	2.100	2.347	34.339	1.512	2.045	33.926	-1,2%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

Attività economiche	2019			2020		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,1%	15,9%	21,9%	10,9%	20,9%	21,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,4%	12,4%	12,2%	8,1%	12,7%	12,1%
Industrie alimentari	0,5%	0,9%	1,1%	0,3%	0,6%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,0%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	1,2%	1,2%	0,9%	0,9%	1,2%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,4%	4,7%	3,3%	2,4%	5,4%	3,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,5%	0,6%	0,7%	0,6%	0,5%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,3%	0,3%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,3%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,1%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,9%	1,0%	1,5%	0,9%	0,9%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,1%	0,3%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non agricole	0,3%	0,4%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,3%	0,7%	0,2%	0,7%	0,7%
Altre industrie manifatturiere	0,3%	0,7%	0,9%	0,4%	0,6%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,7%	0,3%	0,6%	0,5%	0,7%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,0%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,3%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Costruzioni	9,0%	12,6%	13,8%	12,4%	10,6%	14,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	16,7%	28,4%	22,9%	14,7%	24,8%	22,6%
Trasporto e magazzinaggio	0,2%	1,8%	2,1%	0,3%	1,6%	2,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,5%	5,4%	5,7%	2,6%	6,2%	5,8%
Servizi di informazione e comunicazione	2,4%	1,8%	1,8%	2,3%	2,2%	1,9%
Attività finanziarie e assicurative	1,9%	2,6%	2,1%	2,9%	2,1%	2,1%
Attività immobiliari	1,5%	1,8%	4,2%	1,7%	2,4%	4,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,0%	2,8%	3,3%	4,5%	4,0%	3,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	4,4%	3,4%	2,7%	3,7%	3,3%	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,3%	0,4%	0,5%	0,2%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,2%	0,5%	0,4%	0,2%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	1,2%	1,1%	1,3%	1,3%	1,1%	1,4%
Altre attività di servizi	3,3%	4,3%	4,6%	3,8%	4,1%	4,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	33,9%	5,0%	0,0%	29,6%	3,6%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino

Attività economiche	2019			2020			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	150	310	5.286	109	215	5.191	-1,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	19	1	1	19	0,0%
Attività manifatturiere	175	290	4.431	123	219	4.390	-0,9%
Industrie alimentari	10	15	356	3	13	350	-1,7%
Industria delle bevande	-	2	12	-	2	11	-8,3%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	6	9	116	2	10	116	0,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezio ne di articoli di	31	58	490	20	35	474	-3,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	3	49	2	3	48	-2,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	8	14	306	6	12	307	0,3%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	-	33	-	1	31	-6,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	5	97	1	3	97	0,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	43	-	-	41	-4,7%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	4	123	1	4	122	-0,8%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazio ne di minerali nor	6	12	162	1	7	157	-3,1%
Metallurgia	-	1	19	1	-	21	10,5%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attre	17	37	730	12	25	712	-2,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; a	-	6	86	4	5	83	-3,5%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	6	3	107	1	5	101	-5,6%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	9	208	2	13	205	-1,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	12	-	1	11	-8,3%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	11	20	190	16	10	198	4,2%
Fabbricazione di mobili	23	50	738	11	39	727	-1,5%
Altre industrie manifatturiere	10	18	273	13	14	273	0,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	28	22	281	27	17	305	8,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	1	1	74	-	3	72	-2,7%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	-	3	73	-	-	74	1,4%
Costruzioni	215	351	4.838	184	239	4.818	-0,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	343	726	7.966	272	504	7.856	-1,4%
Trasporto e magazzino	7	41	1.098	14	47	1.091	-0,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	99	197	2.540	60	144	2.544	0,2%
Servizi di informazione e comunicazione	35	45	550	29	23	563	2,4%
Attività finanziarie e assicurative	44	36	664	34	45	650	-2,1%
Attività immobiliari	31	86	2.295	19	60	2.336	1,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	82	80	1.277	60	89	1.275	-0,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	82	64	881	57	61	896	1,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	6	10	112	10	5	120	7,1%
Sanità e assistenza sociale	4	6	197	5	5	200	1,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e d	25	32	511	11	23	507	-0,8%
Altre attività di servizi	62	84	1.546	43	109	1.519	-1,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di la	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	577	101	4	455	61	4	0,0%
Totale	1.939	2.463	34.362	1.486	1.853	34.125	-0,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

Attività economiche	2019			2020		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,7%	12,6%	15,4%	7,3%	11,6%	15,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Attività manifatturiere	9,0%	11,8%	12,9%	8,3%	11,8%	12,9%
Industrie alimentari	0,5%	0,6%	1,0%	0,2%	0,7%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,4%	0,3%	0,1%	0,5%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli i	1,6%	2,4%	1,4%	1,3%	1,9%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,4%	0,6%	0,9%	0,4%	0,6%	0,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,3%	0,2%	0,4%	0,1%	0,2%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,3%	0,5%	0,5%	0,1%	0,4%	0,5%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attre	0,9%	1,5%	2,1%	0,8%	1,3%	2,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; a	0,0%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,3%	0,1%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,4%	0,4%	0,6%	0,1%	0,7%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,6%	0,8%	0,6%	1,1%	0,5%	0,6%
Fabbricazione di mobili	1,2%	2,0%	2,1%	0,7%	2,1%	2,1%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,7%	0,8%	0,9%	0,8%	0,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	1,4%	0,9%	0,8%	1,8%	0,9%	0,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	0,1%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Costruzioni	11,1%	14,3%	14,1%	12,4%	12,9%	14,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	17,7%	29,5%	23,2%	18,3%	27,2%	23,0%
Trasporto e magazzinaggio	0,4%	1,7%	3,2%	0,9%	2,5%	3,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,1%	8,0%	7,4%	4,0%	7,8%	7,5%
Servizi di informazione e comunicazione	1,8%	1,8%	1,6%	2,0%	1,2%	1,6%
Attività finanziarie e assicurative	2,3%	1,5%	1,9%	2,3%	2,4%	1,9%
Attività immobiliari	1,6%	3,5%	6,7%	1,3%	3,2%	6,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,2%	3,2%	3,7%	4,0%	4,8%	3,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	4,2%	2,6%	2,6%	3,8%	3,3%	2,6%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,4%	0,3%	0,7%	0,3%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,2%	0,6%	0,3%	0,3%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e d	1,3%	1,3%	1,5%	0,7%	1,2%	1,5%
Altre attività di servizi	3,2%	3,4%	4,5%	2,9%	5,9%	4,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di la	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	29,8%	4,1%	0,0%	30,6%	3,3%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche
con le informazioni disponibili al 31 marzo 2021*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI
ALESSANDRO IACOPINI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:
LARA DIAMANTE



INTESA SANPAOLO
RENT FORYOU

PER LE AZIENDE CHE DESIDERANO PROPORRE I PROPRI BENI PER IL NOLEGGIO

Intesa Sanpaolo Rent Foryou, società del Gruppo Intesa Sanpaolo, è il nuovo partner dedicato alle aziende che vogliono rendere noleggiabili i propri strumenti e prodotti.

Intesa Sanpaolo Rent Foryou mette in contatto offerta e domanda di ogni settore in modo semplice, veloce e sicuro. Entra a far parte di questo ampio network e rendi la tua azienda protagonista di un business sostenibile e all'avanguardia.

intesasanaolorentforyou.com



INTESA SANPAOLO
RENT FORYOU

Società del gruppo

INTESA  SANPAOLO

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Messaggio pubblicitario. Intesa Sanpaolo Rent Foryou è una società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Al fine di escludere i potenziali conflitti d'interessi connessi all'appartenenza della Società e di Intesa Sanpaolo S.p.A. al medesimo Gruppo, l'attività della società e quella bancaria sono mantenute distinte mediante l'adozione di specifici presidi volti ad assicurare la separazione fisica, operativa/gestionale ed informatica tra Intesa Sanpaolo Rent Foryou e Intesa Sanpaolo S.p.A.

